



COMUNE DI GROTTAFERRATA

Verbale di seduta del
CONSIGLIO COMUNALE
del
24 gennaio 2019

Inizio seduta

Presiede Francesca Maria Passini assistita dal Segretario Generale dott.sa Stefania Calcarì

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Buonasera a tutti, possiamo iniziare il Consiglio Comunale, invito il Segretario a procedere con l'appello, prego...presenti 13, assenti 4. Prima di iniziare i lavori volevo chiedere a tutti i presenti di rispettare un minuto di silenzio in ricordo di Padre Emiliano Fabbricatore, scomparso recentemente...grazie a tutti. Prima delle raccomandazioni nomino gli scrutatori: Pepe, Pompili e Franzoso. Procediamo con le raccomandazioni, la parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSOLI R.: - Buonasera a tutti. La prima raccomandazione riguarda il Sindaco, ma l'Amministrazione tutta. Notiamo che gran parte, se non tutta l'attività dell'Amministrazione si svolge d'urgenza; sentiamo spesso ripetere nelle commissioni, che i punti all'O.d.g. sono inseriti d'urgenza perché ci sono delle scadenze e le urgenze comportano in generale una scarsa capacità da parte dei consiglieri di opposizione quantomeno, di maggioranza non lo so, magari avranno più tempo noi non lo sappiamo, di entrare nel merito delle questioni, un esempio è quello di un punto inserito all'O.d.g. di oggi, che sembra un mero atto di approvazione, una presa d'atto di Consiglio Comunale, in realtà ci sarebbe molto da lavorare e tante cose da dire; parliamo del piano anticorruzione. Ora è chiaro che se ci si muove sempre d'urgenza, le cose da una parte spesso vengono male, dall'altra c'è un problema legato alla rappresentatività che noi qui rappresentiamo, scusate il gioco di parole. Quindi laddove è possibile, cercare di anticipare ed eliminare il carattere di urgenza. Discuteremo, nelle prossime commissioni, alcuni argomenti che su questo tema, quello dei rifiuti è uno, che su questo tema rivestono un'importanza che non giustifica l'atteggiamento di questa Amministrazione. La seconda raccomandazione la rivolgiamo invece alla Giunta, chiedendo ad essa di illustrare a questo Consiglio Comunale la propria attività dall'inizio del mandato. Questo è un disposto non previsto all'interno dei nostri regolamenti, non è previsto nello statuto in particolare, è però inserito all'interno dell'articolo 48 del Tuel, credo che sia una richiesta nuova, posta da un consigliere

comunale, quella di relazionare in Consiglio ma credo che sia utile, parimenti al resoconto che abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio, sia utile a capire il funzionamento globale dell'Amministrazione. Rivolgiamo poi un quesito al Sindaco, cioè una raccomandazione, che si torni a parlare di sport nei termini in cui si era iniziato a parlare, perché è sparito il delegato allo sport, è sparito il codice etico, è sparito il rapporto che si voleva creare con le associazioni sportive, ci chiediamo il perché quindi raccomandiamo al Sindaco di curare questo aspetto, che è sempre un po' relegato da chi ricopre il ruolo di assessore da una parte nel passato, oggi di un delegato, ma insomma si comincia bene e si finisce per perdersi, completamente in questo caso. Raccomandiamo, questa volta all'Amministrazione tutta, di dare seguito ai propri deliberati, in particolare sul tema del PRG. Ricordo che con una delibera, la n. 21 del 30/10/2017, c'era un impegno ad effettuare una serie di analisi sul nostro territorio, uno studio preliminare che doveva essere concluso entro il 31 gennaio dell'anno successivo, cioè 2018; siamo al 2019 e su questo argomento non c'è ancora nessun atto concreto. Raccomandiamo anche la convocazione, e qui mi rivolgo al Presidente della commissione, la convocazione di una commissione per parlare del Regolamento del centro Anziani, perché anche questo è un argomento che si è perso, raccomandiamo anche al Sindaco di parlarci di alcune questioni che sono di interesse dei cittadini, di cui non si ha notizia, faccio un esempio: il Cavallino, oppure alcuni quesiti che sono stati posti in questo Consiglio Comunale che vengono trattati e poi si perdono, non se ne sa più nulla; faccio un altro esempio: l'interrogazione del consigliere Bosso su un fatto di una rilevanza di un certo tipo, dove c'erano descritte delle responsabilità riguardo una questione urbanistica e parlo dell'immobile in sito in via Principe Amedeo, che è agli occhi di tutti, è chiuso da una recinzione di cantiere, quindi cerchiamo di capire a che punto sono le situazioni, come anche altre questioni rimangono appese tipo la piantumazione delle 107 alberature, di cui non conosciamo gli esiti dell'affidamento della piantumazione, c'è un bando di gara, è stata espletata la procedura? Insomma un po' di aggiornamenti rispetto a questioni che sono di interesse pubblico.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.:- La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Buonasera a tutti. Grazie Presidente, chiedo scusa perché ho un po' di raffreddore e forse non riesco a parlare senza colpi di tosse. Per le raccomandazioni il M5S, siamo qui di nuovo per l'ennesima volta e vorremmo parlare delle perdite di acqua che abbiamo visto soprattutto in questi ultimi giorni, parlo per esempio di V.le 1 maggio, vediamo delle perdite che restano per giorni, capisco che non vengono riparate direttamente dall'Amministrazione però non è possibile che ci sono giorni e giorni e poi con il maltempo, con il gelo adesso che comincia a fare più freddo, addirittura dalla Posta arriva l'acqua fino al corso, quindi se è possibile prendere provvedimenti con un po' più di urgenza. E dobbiamo ritornare di nuovo all'attraversamento di via Santovetti, che praticamente è un anno e mezzo e forse più che ne parliamo, tutte le persone investite e purtroppo ci sono stati anche dei morti, lo abbiamo inserito nella mozione barriere architettoniche come lavoro urgente però sembra che non venga realizzato, ci vuole fare una variante ai lavori che verranno fatti per la zona pedonale, bisogna trovare un sistema, non si può continuare, passano mesi e mesi e l'attraversamento rimane così, ci sono dei lavori urgenti e per noi quello è un lavoro urgente e quindi va fatto al più presto. Questa poi è diventata quasi ridicola, parlo di via Matteotti, che non si trova mai una soluzione, se il Sindaco ci può rispondere anche subito qui in Consiglio, perché è una cosa molto semplice e non si riesce a trovare una soluzione, non mi sembra una cosa complessa da risolvere. Altre non le facciamo, perché vanno un po' a cozzare con la Città al governo, e anche noi volevamo far notare che comunque ad oggi l'ex Cavallino sta nella situazione che vediamo tutti, su quell'area che tutti diciamo che è il biglietto da visita all'ingresso del nostro paese, ci sono sempre le recinzioni, quel solaio in disuso, il fabbricato in disuso, non sappiamo poi nemmeno noi che abbiamo fatto un accesso agli atti più di un anno fa, dove c'è stato detto da questa Amministrazione che il canone veniva pagato e questa cosa ci preoccupa anche un po', perché una persona che paga un canone tra l'altro abbastanza alto, visti i tempi in cui il commercio non è che sia così florido e il locale è chiuso con le erbacce, ci domandiamo: e se questo signore domani ci dovesse richiedere tutti i canoni con gli interessi? Sapere come andrà a finire questa questione è una cosa importante, tra l'altro anche il posto dove sta quell'attività commerciale e anche perché noi i locali sotto dell'artigianato, molti cittadini aspettano

che vengano sistemati, quindi se viene sistemata la terrazza di sopra, saranno agibili anche i locali sotto e possiamo risolvere tante cose con quei locali.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.:- La parola al consigliere Mari, prego.-

MARI F.:- Buona sera a tutti. La prima raccomandazione al Sindaco, riguarda una segnalazione che abbiamo ricevuto noi del Pd, da parte di alcuni cittadini circa una petizione che è stata fatta circa otto anni fa, esattamente il 14/03/2011, che praticamente riguarda una zona che va tra via della Mola vecchia, via Isonzo e via del Lavatoio dove praticamente questi cittadini attraverso questa petizione fornita anche di documentazione fotografica, manifestavano l'esigenza di un intervento dell'Amministrazione per sanare quella situazione di degrado. In questa lettera sembrerebbe che questi cittadini abbiano avuto anche dei contatti con il Sindaco e sono stati rassicurati in tal senso ma poi alla fine nulla si è concretizzato. Volevamo mettere in evidenza le problematiche intorno a quella zona ed il degrado di quell'area, che rispetto alla documentazione fotografica di circa otto anni fa, oggi è ancora peggiorata. Un'altra raccomandazione riguarda invece il pagamento tramite app, dei parcheggi. Praticamente ho constatato, perché mi sono anche iscritto al servizio per il pagamento, quello pubblicizzato sulle colonnine, che questa app che si chiama wash, aggiunge una tariffa di servizio pari al 5% della tariffa del parcheggio. Ora anche nelle condizioni contrattuali dell'applicazione viene definito che le tariffe vengono stabilite in base degli accordi con la società che gestisce il parcheggio. Io non credo che sia corretto gravare ancora di più, oltre al costo del parcheggio di questa ulteriore quota. Nello stesso tempo volevo segnalare che se pur l'applicazione prevede l'arresto del pagamento, quindi non pagare in maniera solo anticipata il parcheggio ma di pagare per l'effettivo tempo di utilizzo, che mi sembrerebbe anche congruo ed opportuno, in realtà per Grottaferrata questa opzione non è resa disponibile quindi il pulsante arresta non funziona e rimane sempre il pagamento anticipato del parcheggio e questa secondo me è un'altra cosa che sarebbe il caso di approfondire con la società che gestisce i parcheggi e soprattutto eliminare questo obolo in più che grava su chi utilizza i parcheggi stessi. Un'altra raccomandazione riguarda la palestra I. Croce, io non è la prima volta che segnalo

questa cosa, effettivamente ci sono moltissimi genitori che ci segnalano il disagio che vivono i nostri figli in mancanza di questa struttura per l'attività motoria di cui sembra non si hanno più notizie. L'altra raccomandazione, e qui mi associo a ciò che ha anticipato la consigliera Consoli, cioè al regolamento del centro anziani. Poco prima di Natale abbiamo ricevuto, sulla nostra posta elettronica, un'altra stesura del regolamento, questa volta proposta dal centro anziani, però poi non sappiamo più su quale base dobbiamo lavorare, ciò che è certo è che si sono già superati i termini per indire delle nuove elezioni, quindi dare un assetto stabile al centro anziani. Io a tal proposito sollecito il Sindaco, ma sollecito anche la Presidente della commissione ad attivarsi per risolvere questa problematica. L'ultima raccomandazione, ed è secondo me questo il fatto più grave per questo l'ho lasciato per ultimo. Abbiamo avuto modo di parlarne già in conferenza dei capigruppo dove abbiamo anche alzato un po' la voce e riguarda la richiesta di accesso agli atti. Praticamente il 12/12/2018 ho protocollato due richieste di accesso agli atti a seguito di una richiesta verbale rivolta al responsabile del settore urbanistica, per vedere il fascicolo relativo alla società Gein e la pratica edilizia n. 190 del 2007, che poi in realtà sarebbe la prima pratica con la quale è stato dato il permesso di costruire convenzionato, quindi volevo vedere queste pratiche e il responsabile mi ha detto che non potevo vedere il fascicolo ma che avrei dovuto fare un accesso agli atti generico, io l'ho fatto e protocollato lo stesso giorno, oggi siamo al 24 gennaio quindi sono passati oltre 40 giorni da quella richiesta e non ho ricevuto nessun tipo di risposta, però qui devo necessariamente far presente che il nostro regolamento del Consiglio Comunale prevede innanzitutto che non ci sono tempistiche, cioè l'accesso agli atti per quanto attiene ad un consigliere comunale deve essere immediato e lo prevede l'art. 22. L'articolo 23 invece cita che se uno richiede delle copie di atti, gli uffici hanno tempo tre giorni per rilasciarle. Noi non abbiamo mai richiesto atti con questa tempestività, perché riconosciamo il gravoso lavoro degli uffici, però non è concepibile non ricevere la documentazione, anche perché attraverso quella documentazione poi si fanno le interrogazioni e c'è tutta l'attività ispettiva del consigliere comunale, quindi non ricevere quel documento significa non poter svolgere il proprio lavoro. Io oggi in particolare ma poi lo dirò nel momento in cui discuteremo di quella interrogazione, ho fatto una

interrogazione in base a delle informazioni sommarie e secondo me non è corretto, cioè bisogna avere la documentazione per poter formulare le domande nel modo più corretto, anche perché poi, sempre rispetto all'accesso agli atti, noi abbiamo aderito come Comune, all'associazione Avviso pubblico, ed è stata una delibera adottata all'unanimità da questo Consiglio. Proprio Avviso pubblico, ritiene che la normativa sull'accesso agli atti dei consiglieri comunali, è prioritaria rispetto a quella che è la richiesta generica che può fare un semplice cittadino, cioè da maggior valore a quello del consigliere comunale proprio perché attraverso l'accesso agli atti si controlla il buon andamento anche dell'Amministrazione e non ricevere queste cose, oltre ad impedirci di poter visionare gli atti, ci impedisce di svolgere questa funzione che secondo me è più importante della produzione degli atti. Poi sempre riguardo a questa cosa noi oggi andremo a deliberare sulle nuove norme Anac e anche la trasparenza incide su questa cosa, noi non possiamo avere documenti che sulla carta esistono ma poi di fatto non vengono applicati e con questo mi rivolgo al Sindaco, perché praticamente anche lui è destinatario delle nostre richieste di accesso agli atti e secondo me, così come le riceve dovrebbe tenere traccia della documentazione che viene poi evasa. Poi mi rivolgo al Presidente del Consiglio perché rappresenta il buon funzionamento del Consiglio Comunale e quindi anche dell'operato di noi consiglieri; mi rivolgo al Segretario generale perché logicamente come massima figura amministrativa del Comune, anche lei essendo destinataria delle nostre richieste, dovrebbe comunque rappresentare le nostre istanze. Spero di ricevere risposta dal Sindaco.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

FRANZOSO P.: - Buona sera a tutti. La prima raccomandazione che voglio fare si riallaccia a quanto enunciato da Città al governo e da Rita Consoli, si lavora sull'urgenza e quindi noi siamo convocati con poco preavviso e non c'è una pianificazione neanche del lavoro delle commissioni. Io voglio far sentire la mia voce oggi, anche se è dall'inizio, è da un anno e mezzo che dico sempre le stesse cose Sindaco, perché io ho chiesto fin dall'inizio che vengano convocate le commissioni a degli orari che possono permettere lo svolgimento, anche parziale di una giornata

lavorativa. Queste mie richieste non sono state mai ascoltate; prima di Natale c'è stato un periodo di fuoco in cui sono state convocate una serie di commissioni che si sono anche protratte per due o tre giornate, sempre in orari che non erano compatibili con gli orari da me richiesti. Io non chiedo un orario serale, io chiedo un orario pomeridiano che possa consentire lo sviluppo della mia attività lavorativa di mattina o viceversa ma orari dalle 9,30 - 10, 00 oppure 14,30 non mi consentono sempre di partecipare alle commissioni. Se in realtà ci fosse una pianificazione dei lavori delle commissioni su un prospetto temporale più lungo, la persona che lavora potrebbe anche essere in grado di organizzarsi. Ora il mio diritto a rappresentare i voti che io rappresento a mia volta come Pd, è stato leso, perché non ho potuto partecipare a nessuna di quelle commissioni in quanto gli orari erano incompatibili, nessun orario di notevole commissioni raggruppate, poi ci sono stati 15 giorni in cui forse avrei dovuto prendere due settimane di ferie, io non ho potuto partecipare. Ora io mi rendo conto che magari la maggioranza è composta da liberi professionisti ma bisognerebbe anche andare incontro alle legittime richieste di tutti i consiglieri. Per l'ennesima volta chiedo ai presidenti delle Commissioni di tenere conto delle esigenze di tutti, così come io non ho partecipato all'ultimo Consiglio Comunale perché per tempo avevo avvisato che l'unico giorno in cui non potevo essere presente è stato proprio quello in cui si è deciso di fare l'ultimo Consiglio Comunale, sempre perché era stato convocato d'urgenza, si doveva fare per forza, convocato pochi giorni prima non c'erano altre date disponibili e io non ho potuto parteciparvi, perché ero al congresso di Viareggio come delegata del Comune di Grottaferrata, quindi stavo svolgendo un ruolo istituzionale. Detto ciò, passo a fare l'ennesima raccomandazione e la faccio perché anche se può sembrare un argomento di poca importanza, la voglio rifare perché è la quinta volta Sindaco, che la faccio. L'area antistante il liceo scientifico che per la pulizia è di competenza del Comune di Grottaferrata, è sempre sporca. Io mi ero raccomandata di porre attenzione perché è un liceo frequentato da circa 1500 ragazzi e quando mi capita di andare lì è sempre sporco ed è impresentabile, quindi per la quinta volta faccio la raccomandazione di vedere se c'è la possibilità di pulirla, almeno il lunedì e di porvi un po' di attenzione. Vi ricordo che poi si andrà incontro all'estate e lì l'erba dei parcheggi viene spesso tagliata dei

genitori, perché proprio nessuno va a pulire quel grande parcheggio che è di pertinenza del Comune di Grottaferrata. Faccio inoltre una raccomandazione riguardo la pulizia delle strade intorno alle scuole di piazza Marconi, perché mi dicono che non vengono pulite e i bambini devono fare lo slalom tra gli escrementi di cane, ecc., anche questo è un problema che viene segnalato e che io riferisco al Sindaco. Poi non ho avuto il piacere di partecipare al Consiglio Comunale e non so se è stato discusso il famoso documento dove erano rappresentate tutte le situazioni delle delibere approvate e di tutto il nostro lavoro fatto in questo anno e mezzo. Non so se è stata affrontata la tematica del parco degli Ulivi, mi segnalano che la gestione continua nello stesso modo, qualche volta è chiuso, qualche altra è aperto però non si sa chi c'è al bar, non c'è la persona che gestisce quindi io ricordo a tutto il Consiglio Comunale che abbiamo tutti insieme approvato una mozione che ci impegnava a controllare la gestione del parco degli Ulivi e se nel caso fare dei cambiamenti, ma ad oggi questi non si vedono.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Paolucci, prego.-

PAOLUCCI G.: - Saluto tutti i consiglieri e i cittadini. Per le raccomandazioni i colleghi mi hanno anticipato su vari argomenti, anch'io avevo pensato al problema di via Santovetti, cioè dell'attraversamento di via Santovetti che sta diventando veramente un problema annoso e va affrontato sicuramente con la massima urgenza e con la massima serietà. La raccomandazione la faccio al Sindaco ma è evidente che è coinvolta la Giunta e l'assessore di riferimento. Lo stesso per le perdite di acqua, però qui mi sento di dire che forse il Sindaco lo ha già anticipato su un articolo di giornale, che secondo me va affrontato tutti insieme e qui magari anche noi consiglieri potremmo dare supporto alla maggioranza per affrontare in modo univoco il problema nei confronti di Acea, perché credo che sia diventato un problema che va al di là. Io sono sicuro e certo che ogni guasto è denunciato dall'assessore di riferimento o dagli uffici tecnici ad Acea ma è evidente che non basta più e bisogna fare altro, per cui io vi propongo magari di dare una mano al Sindaco facendo una azione univoca come Consiglio Comunale, nei confronti di questo problema che sta diventando veramente insopportabile per una cittadina come la nostra. Altra raccomandazione ed è l'ennesima, la faccio al Sindaco al

quale chiedo perdono ma purtroppo la devo fare perché ci vivo in quell'area e mi viene sollecitata sempre dai cittadini, mi riferisco a via Montiglioni che sta sempre in quelle condizioni, quindi assessore faccia degli sforzi perché è veramente diventata impraticabile, è una via di collegamento tra la Tuscolana e l'Anagnina ed è veramente indecorosa. Anch'io mi associo sul lavoro delle commissioni e seppure la raccomandazione, per regolamento va fatta al Sindaco, qui dico a tutti quanti i presidenti di commissioni e agli assessori di partecipare di più alle commissioni, di portare proposte e di essere più preparati quando si viene a una commissione, perché molte volte ci troviamo di fronte a delle discussioni che poi non portano a nulla e si esce dalle commissioni che non abbiamo deciso nulla, perciò massima attenzione e questa è una raccomandazione che faccio sempre nel massimo rispetto dei ruoli, massima presenza e soprattutto portare delle proposte concrete, che possono essere viste dalla minoranza rispetto alla maggioranza.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

SPINELLI R.: - Buonasera a tutti. Qualche raccomandazione anche da parte mia a nome della Città al governo. La prima riguarda Avviso pubblico: nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale avevamo fatto espressa raccomandazione affinché il consigliere delegato, che sono io, potesse presentare una relazione dell'assemblea cui ho partecipato a Bologna a novembre, in modo tale da illustrare questo nostro primo contatto e le azioni possibili da fare per dare seguito a ciò che questo Consiglio ha deliberato all'unanimità in merito ad Avviso pubblico, però non è stato inserito come punto all'O.d.g.. Ora senza polemizzare troppo, vorrei che si stabilisse un metodo, una procedura per come fare questa relazione. L'Assemblea si è tenuta a novembre, data la frequenza dei Consigli comunali e qui facendo un'altra raccomandazione mi associo a chi l'ha già detto, devono avvenire più frequentemente. Questa cadenza di consigli comunali spesso impedisce o restringe l'attività che i consiglieri possono svolgere, soprattutto i consiglieri di minoranza perché ovviamente la maggioranza porta le sue delibere quando sono pronte e quando ha voglia di sostenere degli argomenti; faccio un esempio su tutti, per esempio la gestione dei rifiuti o la nostra mozione per

l'approvazione delle linee guida, una mozione presentata ad aprile e discussa ad ottobre, al di là che è stata anche bocciata ma ne parleremo dopo. Vorrei che su questo punto specifico, siccome io sono il consigliere delegato di Avviso pubblico, vorrei che si stabilisse un metodo di relazionare in merito alle iniziative che ci sono da fare, in questo caso all'assemblea, che era stato momento molto importante. Non ho ritenuto necessario protocollare la richiesta in quanto ero un consigliere delegato quindi non ho protocollato nulla come consigliere della Città al governo, c'è necessità che si protocolli una relazione? Allora si poteva anche dire, visto che era stato preso come impegno quello di mettere come punto all'O.d.g. di oggi questa relazione, se era necessario depositarla la relazione, si poteva anche chiedere. Ripeto, adesso senza polemizzare troppo, stabiliamo una metodologia. Un'altra raccomandazione, e qui mi associo al consigliere Famiglietti che l'ha già citato, il problema del senso di marcia di via Matteotti, che ormai è diventato una storia. Mi raccomando al Sindaco affinché quanto meno faccia sapere a noi consiglieri e alla città, quali decisioni sta prendendo l'Amministrazione su questa inversione di marcia di via Matteotti. Ci sono delle firme raccolte, ci sono articoli di giornale, sembrava che ci fosse una sperimentazione che poi è stata soppressa, si rimane appesi e sinceramente non lo trovo rispettoso nei confronti del Consiglio Comunale della città tutta. Un'altra raccomandazione che facemmo già a luglio scorso, è rispetto al decoro urbano. Avevamo raccomandato che si prestasse attenzione all'impedimento che alcune postazioni esterne di locali, soprattutto all'inizio del Corso, impedimento al passaggio pedonale sui marciapiedi, cioè l'occupazione di questi spazi esterni era talmente vasta che impediva il passaggio pedonale. Mi sembra che nulla sia cambiato, ora la stagione non è favorevole al passaggio, né alla consumazione esterna però mi raccomando affinché questo problema venga risolto e ci si dia quanto meno notizia delle decisioni che si prendono in merito a questo problema. Un'altra raccomandazione la faccio al Sindaco, finché i verbali della commissione consiliari siano pubblicati in modo tale che sia più fruibile andarli a cercare, soprattutto mettendo il titolo dell'argomento trattato e anche all'interno del verbale, di mettere l'oggetto, perché spesso si fa riferimento all'O.d.g. che poi non era ripreso, quindi andando a spulciare tutti i verbali ed è difficile capire di quale argomento si parla.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Bosso, prego.-

BOSSO M.: - Anch'io ho una raccomandazione/proposta da fare in merito alla scuola Falcone, in quanto essendo frequentatore di quella scuola da diverso tempo sono state segnalate al Comune e poi ripetutamente al sottoscritto, alcune anomalie, situazioni di inefficienza e di lieve inefficienza strutturale in merito non alla struttura cementizia ma in merito a piccole situazioni di degrado interno che devono essere assolutamente colmate, anche a seguito di impegni che l'Amministrazione già nel mese di novembre aveva preso, come conseguenza di una riunione specifica che fu fatta all'interno di quell'istituto. La mia proposta è quella di coordinarci con gli assessorati competenti, andare nelle scuole e vedere tutte queste piccole situazioni che stanno portando dei disagi ai bambini che frequentano quelle scuole, partendo da quelle più grandi che già conosciamo bene ma anche a delle situazioni specifiche all'interno delle scuole relative a piccole manutenzioni che devono essere attuate per rendere più fruibile l'esercizio dell'istruzione scolastica.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Questa è una materia abbastanza complessa, noi peraltro abbiamo attraversato un periodo abbastanza difficile all'interno dell'Amministrazione e voi lo sapete, sono state cambiate molte cose che tra l'altro hanno anche rallentato l'attività amministrativa, sia nostra che degli uffici e non è una scusa questa, è solo una constatazione. In situazioni a volte di emergenza questa cosa comporta la convocazione di commissioni urgenti o altro perché ci sono delle scadenze che non si possono derogare. Certamente le raccomandazioni che voi fate rispetto ad un'agenda delle commissioni che sia certa nel tempo e negli orari la stiamo elaborando, i presidenti delle Commissioni ci stanno lavorando proprio per dare risposte a voi, poi c'è sempre l'esigenza di essere tutti presenti, a volte qualcuno non può essere presente e ci dispiace, a volte è presente l'uno o l'altro, quindi si cercherà di fare la migliore partecipazione attiva sulle commissioni consiliari. Detto questo, rispetto ad alcuni punti che a me stanno a cuore e sono situazioni ingarbugliate che hanno portato nel tempo a situazioni che non è facile dirimere, anzi è complicato. Una complicazione l'avete già ed è quella

del Traiano, di cui vi ho inviato il resoconto scritto, perché rispetto a quello che diceva la consigliera Spinelli io ho voluto fare questa cosa proprio perché resti traccia dei nostri discorsi e di quello che diciamo. Vi è stata mandata e se vi ricordate in quella commissione io ho chiesto anche di avere da parte di tutti i componenti della commissione, delle indicazioni su come determinare su questa vicenda. È chiaro che sulle determinazioni di questa vicenda il presupposto era la prima lettera che abbiamo fatto, indirizzata alla società, per dire se avevano i soldi per fare queste cose e ancora stiamo aspettando la risposta che non c'è e se non c'è quella comunicazione proposte non ne faremo in tal senso. Detto questo, c'è il problema del Cavallino, e finalmente è arrivata l'autorizzazione della Soprintendenza, perché quello era un progetto che andava sottoposto ad autorizzazione da parte della Soprintendenza che in un primo momento l'aveva bocciato, poi è stato riproposto e finalmente è arrivata l'autorizzazione e l'ufficio è in procinto di rilasciare il permesso di costruire e questo è l'aspetto tecnico di questa vicenda, poi invece c'è l'aspetto del canone, su cui il sottoscritto ragiona come il consigliere Famiglietti mentre gli uffici ragionano in modo diverso, nel senso che dovendo poi mettere le firme hanno anche altri atteggiamenti, sicuramente giusti ma diversi dal nostro quindi io mi attengo a quello che dicono gli uffici. Un problema che è nato ultimamente sul Cavallino è che sul progetto depositato al Genio civile sono stati fatti tanti rilievi sull'aspetto tecnico della soluzione antisismica, e su quello siamo fermi, anzi stanno fermi e stanno cercando con il progettista del Cavallino, di trovare una soluzione sulle procedure antisismiche da adottare su quel manufatto. Tutte queste cose derivano da un appalto nato male e condotto ulteriormente male nel tempo e queste cose ce le ritroviamo addosso, voi mi fate le Comunicazioni e le interrogazioni che io accetto e vi rispondo in tal senso e mi prodigo per risolvere questi problemi ma la complessità è enorme, anche perché chi investe soldi poi dice: - *caro Sindaco, ti faccio causa perché tu mi stai creando un danno.*- Ci sono aspetti particolari che vanno ponderati bene per non creare problematiche o criticità all'Amministrazione. Per quanto riguarda via Matteotti, noi avevamo fatto una sperimentazione in cui io credevo, i cittadini non l'hanno accolta, ho chiesto un parere al Comando dei Vigili che lo ha rimesso dicendo che è opportuno ritornare alla situazione ante. Io ho dato disposizione

per la situazione ante, l'ufficio deve prendere tutta una serie di impegni di spesa per la cartellonistica e quant'altro, perché comunque quelle strade sono insicure non essendo strade con carreggiata che permette il passaggio dei pedoni, la sosta e l'attraversamento. Questa è la verità, io ho proposto una soluzione che non va bene pertanto sono il primo a tornare indietro, ora sto aspettando che gli uffici acquistino cartellonistica e quant'altro per poter ritornare all'ante operam. Per quanto riguarda invece il discorso del centro anziani, nell'ultima commissione il mio delegato mi ha detto com'è andata la situazione, io su questa cosa sto determinando in un altro modo, ne sto parlando in maggioranza, a breve sarà convocata la commissione perché credo che lo statuto del centro anziani debba essere lo statuto del centro anziani e basta, non il regolamento del centro anziani. Deve essere come lo statuto del Comune, il primo articolo deve dire che cos'è il centro anziani, non che ha sede a Grottaferrata ma l'anima del centro anziani qual è? E' quella di stare insieme e di condividere le aspettative degli anziani e quant'altro? Quello è lo statuto e all'interno dello statuto ci sarà pure il regolamento per la gestione del centro che saranno gli anziani stessi a fare, votato da loro e non da noi, perché loro sono i fruitori e gestori del centro anziani. Questa è l'indicazione che sto dando al mio delegato, che sicuramente convocherà la commissione, perché penso che anche le modalità di elezione del centro anziani così come sono state messe non vadano bene, quindi io ed il mio delegato stiamo riflettendo su soluzioni diverse. Questo è, credo che a breve sarà convocata la commissione, avremo un incontro con gli anziani per dire loro le cose che sto dicendo a voi, quindi vorrei che il discorso centro anziani sia diverso e non sia soltanto un mero elenco di cose da fare ma che invece quello statuto abbia un'anima e non soltanto l'indicazione di gite e di orari. Per quanto riguarda Acea, c'è un bel discorso da fare, io sto preparando un documento tecnico su Acea, perché checché ne dicano tutti a Grottaferrata è un problema enorme, noi subiamo 160,170 rotture di condutture durante l'anno, da quando è stata appaltata ad Ato2 e poi ad Acea, noi abbiamo circa 150, 160 rotture sulle condutture, l'ultima su via 1 maggio e abbiamo fatto già quattro interventi su quella via e quattro rattoppi della sede stradale che avevamo asfaltato soltanto l'anno scorso. Questo per noi crea un problema di investimento con soldi che dobbiamo trovare noi, perché Acea fa le riparazioni in un

certo modo e se ne va, quindi io sto preparando un documento tecnico che vi farò avere, dove dico come penso di risolvere il problema delle rotture delle condutture, così come penso che Acea mi debba rispondere sui soldi che mi fa pagare per l'energia elettrica dei pozzi, che noi non controlliamo e nessuno ha mai controllato, su come le riduzioni dell'acquedotto devono essere fatte perché comportano poi la rottura delle condotte e quant'altro. Io mi sto adoperando per questo con Acea, che mi ha chiamato l'altra settimana per stabilire un incontro che io farò ma inviterò anche voi ad essere presenti, perché essendo un problema di tutti e l'acqua è un bene primario, lo dobbiamo sentire tutti e io in quella sede presenterò quel documento, perché voglio sapere tutta una serie di dati che loro non ci daranno mai, cioè sapere quanti soldi hanno investito, come riparano, quali sono le ditte appaltatrici che stanno sul nostro territorio e che noi non riusciamo a controllare, ecc., un lavoro improbo da portare avanti e siamo una struttura che non è adeguata a seguire tutte queste cose e si fa fatica a stargli dietro, io mi rammarico quando voi mi fate delle raccomandazioni dicendomi che via Matteotti non è ancora risolta, ecc., certo, avete ragione e mi dà fastidio non poter essere puntuale ma debbo fare i conti con tante situazioni per cui io accetto tutte le raccomandazioni, mi impegno sempre a fare di tutto e di più e sto sul pezzo. Per quanto riguarda la palestra, noi abbiamo partecipato ad un bando pubblico, non ci hanno dato i soldi, adesso abbiamo fatto la variazione di bilancio e andremo a prendere i soldi alla CdP. Quel progetto è stato già approvato dal Coni ma ci sono tempistiche lunghe, soprattutto quando partecipiamo a bandi e non abbiamo alcuna risposta, quindi dovremo investire oltre 400.000 euro per fare una nuova palestra e questi soldi li prenderemo presso la CdP, perché quello è stato un impegno mio ma anche del Consiglio Comunale, abbiamo fatto una riunione con gli istituti dicendo che la palestra si sarebbe fatta e si deve fare. Via Principe Amedeo, ecc., c'era un problema di un permesso di costruire non proprio elegante, l'ufficio sta lavorando con la Regione per capire come si può risolvere un problema che nasce da un piano urbanistico non preciso e stanno ragionando come fare. Nel frattempo hanno tolto la recinzione, tutto è tornato allo stato ante e si sono fermati perché l'ufficio seguendo le modalità normative ha sospeso il permesso di costruire. L'Arch. Zichella sta andando in Regione per capire come risolvere questo problema che

nasce da un'imprecisione del PP. e questi sono aspetti gestionali, che interessano fino ad un certo punto, a me interessa Acea, le dispersione che ci sono, i soldi che spendiamo, ecc., poi gli altri temi sicuramente sono importanti ma i temi fondanti di questo nostro Comune sono questi. Per quanto riguarda la Falcone, noi dietro le scuole ci stiamo molto, io ieri ero presso la mensa scolastica della Rosa Di Feo e ho mangiato lì, ho fatto una riunione con i cuochi, con le mamme che mi dicevano che non andava bene, ecc., sono stato lì a parlare e vedere direttamente le cose che non andavano, ad aprire i frigoriferi per vedere cosa ci fosse e non c'è niente nel frigoriferi, sono puliti, perché quello non è un centro di cottura ma servono cibi fatti da catering e quello che hanno servito non era male, certo non era da ristorante però non era neanche una schifezza, quindi sono stato lì per rendermi conto anche perché a breve ci sarà un passaggio tra la ditta che ha vinto l'appalto e l'altra quindi quando faremo la conferenza stampa diremo anche che nel nuovo appalto non c'è più la plastica, abbiamo bandito la plastica dalle mense del Comune di Grottaferrata...

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

SINDACO ANDREOTTI L.: - No consigliere Mari, hai sbagliato, perché io ho detto che non ci sarà plastica, non saranno più usati bicchieri, forchette e piatti di plastica, saranno utilizzati piatti di porcellana così come a casa e bicchieri di vetro. Quella a cui ti riferisci tu e la sperimentazione lunch box che faremo insieme ai genitori e agli istituti, per vedere se questa cosa è di gradimento dei bambini. Per quanto riguarda parco degli Ulivi, io penso che lì c'è un contratto e ritengo che di tutti i parchi che abbiamo il parco degli Ulivi è quello che sta meglio di tutti, si può sicuramente migliorare, si può migliorare il rapporto con l'utenza, ecc., ma sicuramente è il parco che rimane più pulito ed è migliore di tanti altri che invece stanno una situazione abbastanza critica a cui bisogna mettere mano, poi c'è il problema di chi apre, chiude, gestisce, ecc., che non è facile risolvere però i parchi sono fondamentali, faremo in modo che siano sempre aperti e puliti. Per quanto riguarda Via Santovetti, noi abbiamo appaltato i lavori solo che non iniziano perché prevedono anche la pavimentazione stradale di V.le S. Nilo ed altre vie, per cui stante questa stagione, perché se io faccio come l'altro anno dove ho

forzato la mano per asfaltare, poi ci dicono che durante l'inverno questi lavori non si possono fare quindi sto aspettando però se ci riusciamo, con l'ufficio ho chiesto se potevano almeno fare gli attraversamenti sopraelevati su via Santovetti e gli ho rappresentato anche il fatto che c'è un pericolo costante quindi se la ditta poteva procedere soltanto con gli attraversamenti pedonali sopraelevati. Per quanto riguarda il discorso che sollevava la consigliera Consoli sui criteri, io so che noi come Comune dobbiamo produrre e andare avanti su quella questione che abbiamo detto, poi se una relazione deve essere protocollata perché è in ingresso al Comune, sicuramente andrà protocollata, bisognerà trovare dei meccanismi...

Interviene fuori campo audio la consigliera Spinelli

SINDACO ANDREOTTI L.: - Siccome sei stata l'unica a parlare di criteri, non so quali siano questi criteri, bisogna mettersi d'accordo con il Segretario e con i tecnici...

SPINELLI R.: - Nell'ultimo Consiglio Comunale c'è stata una raccomandazione quindi era implicito che venisse inserito come punto all'O.d.g.. Visto che non è stato inserito, perché il Consiglio è quello di oggi e non c'è all'O.d.g., non credo che sia solo di mio forte interesse questa cosa di Avviso pubblico, perché c'è stata la deliberazione all'unanimità del Consiglio Comunale quindi sarà interesse di tutti sapere qualcosa, maggiormente penso da parte del Sindaco, del Presidente del Consiglio, ecc., visto che è andato fallito questo stabiliamo un metodo, cioè nessuno mi ha detto di protocollare la relazione, ecc.,...

SINDACO ANDREOTTI L.: - Abbiamo capito che c'è stato questo disguido, la riproponiamo, ecc., ma mi dicono anche che il capogruppo avrebbe dovuto proporre...

SPINELLI R.: - Non è una cosa della Città al governo questa, è del Consiglio Comunale...

SINDACO ANDREOTTI L.: - Ha ragione, abbiamo delegato Rita Spinelli a fare questa cosa...

SPINELLI R.: - Mi sembrava davvero irrispettoso del Consiglio Comunale che rappresentiamo, cioè perché dovrei protocollare una cosa come Città al governo?. Invito

il Presidente del Consiglio ad appuntarsi questa cosa e al prossimo Consiglio Comunale all'O.d.g. ci sarà la relazione su Avviso pubblico...

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Per quanto mi concerne, l'ho già fatto. La parola al consigliere Mari, prego.-

MARI F.: - Presidente, io ho fatto una chiara raccomandazione che però più che altro è una segnalazione e c'è una mancanza di considerazione nei confronti di un consigliere comunale di minoranza riguardo gli atti. Il Sindaco non ne parla però mi sarei aspettato almeno due parole da parte sua o anche da parte del Segretario.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Non è disattenzione, io penso che rispetto all'accesso agli atti ci sia un problema gestionale, di risposte certe che vanno date nei tempi certi dopodiché io mi adopererò rispetto all'ufficio a cui hai richiesto questa cosa, per redarguirli sulla qualità delle risposte per l'accesso agli atti dei consiglieri comunali. Mica posso dirti che fucilerò l'architetto Zichella, io penso che a Zichella rappresenterò la cosa ma non so che altro fare.-

MARI F.: - Questa non è una risposta, nel senso che io ho detto che quando noi andiamo all'ufficio protocollo e proponiamo una richiesta, quella richiesta viene indirizzata a vari uffici e anche al suo, pertanto lei che cosa fa con questi atti? Li mette da una parte o dentro una cartellina? Lei controlla quello che noi chiediamo ma non controlla se queste pratiche vengono evase, e la stessa cosa vale anche per la Presidente del Consiglio a cui le stesse pratiche vengono inviate per conoscenza e così anche al Segretario generale, non controllano gli uffici, non controlla nessuno, quindi non è il fatto di redarguire, è il fatto di ripristinare il rispetto delle normative.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Non vorrei fare polemica ma tu pensi che il Sindaco una volta che ha visto la tua richiesta di accesso agli atti con cui mi informi, io prendo atto di questa tua richiesta ma non è che posso scrivere all'ufficio e dire di darti o non darti questi atti. Un Sindaco mica si può mettere a vedere queste cose?!. Non so che risposta dovrei darti.-

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Mi posso permettere consigliare Mari? Questo almeno per quanto riguarda l'ufficio di presidenza. Ogni volta, anche attraverso e-mail e Pec, indirizziamo agli uffici le richieste, anche per cercare di evadere tutte le vostre richieste. Avete assolutamente ragione, per quanto concerne il diritto di ottenere gli atti i tre giorni sono piuttosto aleatori, purtroppo è difficile mantenere i tempi però avete comunque il diritto di visionare immediatamente gli atti, quindi in qualche modo rirendere i responsabili del procedimento e gli uffici ad essere più attenti alle vostre richieste è quello che si fa quotidianamente e si continuerà a fare, questo è nel vostro diritto ed è giusto che sia così. Rimane comunque il fatto che non abbiamo il potere coercitivo, perlomeno non c'ero io, e più di avere anche documentazione scritta che continuo a reiterare agli uffici non posso fare. Procediamo con i lavori e con il prossimo punto all'O.d.g.

Punto n. 1 all'O.d.g.: "Risposte ad interrogazioni e interpellanze."

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Volevo precisare che per un mero errore materiale è stata inserita l'interpellanza n. 40130 del M5S, che viene ritirata in quanto erano già state presentate dal M5S, due interrogazioni e come da regolamento più di due interrogazioni, interpellanze e mozioni non possono essere presentate. La prima interrogazione riguarda i lavori della zona Valle Marciana e viene presentata dal M5S, invito il consigliere Famiglietti ad illustrarla, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Il M5S, precisamente il 22/10/2018 ha presentato una interrogazione su Valle Marciana, dicendo brevemente che: *"In quella zona, quindi nel territorio di Grottaferrata, nel 2012 sono iniziati i lavori di sbancamento finalizzati alla costruzione di un nuovo depuratore e realizzazione di adduttrici fognarie per i diversi paesi limitrofi tra cui Grottaferrata, Marino, Rocca Priora, San Cesareo, Rocca di Papa e Montecompatri. I lavori sono stati commissionati dalla Regione Lazio, Ass.to all'ambiente e sviluppo sostenibile, il responsabile del procedimento l'arch. Giorgio Maggi e appaltati a diverse ditte, tra cui RTI, SG Studio Galli, Ingegneri Spa.; Come società capogruppo: studio Romanazzi, Boccia associati, mandante ATP Srl; ATP Consulting Srl. Tali lavori hanno comportato un costo di 26.550.228 euro quindi circa 26 milioni e mezzo di euro, con un contratto che partiva il 15/06/2010. Anche in relazione alla richiesta specifica e ripetuta di alcuni cittadini, che hanno proprietà nei luoghi prossimi al depuratore. Abbiamo interrogato il Sindaco e questa Amministrazione chiedendo se l'opera è stata portata a termine e in che data; se il depuratore è stato collaudato; se esiste un certificato di collaudo, del quale vorremmo avere una copia; in che stato sono, intendiamo una relazione tecnica, gli argini sia a monte che a valle del depuratore; se esiste una domanda di richiesta di intervento da parte della Regione per il contenimento degli argini a valle del depuratore; se ci sono lavori in atto lungo il decorso delle adduttrici fognarie e se tutte sono state collaudate, da chi e se i tecnici del nostro Comune hanno comunque una conoscenza diretta dell'intero lavoro o se hanno mai richiesto partecipato a sopralluoghi delle adduttrici del depuratore stesso. Firmato: M5S."* Questo perché fino ad ottobre non sapevamo

nulla di preciso, comunque quando piove e ci sono allagamenti il depuratore sembra che funzioni, quindi scarica nella zona del fosso di valle Marciana e ci sono metri e metri di terreno che vengono portati via anche da privati, abbiamo ricevuto questa segnalazione, è vero che è una cosa che ha gestito la Regione Lazio però che interessa comunque i terreni e sta sul nostro territorio. Vi ricordo che noi, adesso non so, nessuno di noi ha fatto opposizione in Regione, abbiamo costruito un depuratore Grottaferrata se avete capito, che prende gli scarichi fino a Rocca Priora, Montecompatri, quindi noi ci siamo presi gli scarichi di tutti questi paesi e a tutt'oggi vengono rilasciati permessi di costruire sul nostro depuratore, altrimenti i fabbricati non vengono allacciati.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La risposta la leggo io consigliere Famiglietti. La risposta a firma del Sindaco e relativa all'interrogazione acquisita al prot. gen. del Comune, n. 33338 riguardante appunto i lavori in zona Valle Marciana. *"Come evidenziato nella nota di richiesta di interrogazione, la stazione appaltante delle opere in argomento è la Regione Lazio, alla quale fa capo sia il Rup che la direzione dei lavori. Allo scopo di dare una compiuta risposta ai quesiti posti, si è data disposizione di chiedere le dovute informazioni in merito alla Regione Lazio. In riferimento allo stato di manutenzione degli argini del fosso dell'acqua Marciana sia a monte che a valle del depuratore, fermo restando che la manutenzione degli stessi è di competenza dei proprietari dei fondi attraversati dal fosso, si informa che questa Amministrazione ha convocato una conferenza di servizi svoltasi in data 09/11/2018, alla quale hanno preso parte tra gli altri, l'Astral e la Città metropolitana di Roma Capitale, per affrontare la tematica che presenta particolari criticità, della sistemazione degli argini del fosso dell'acqua Marciana, alla confluenza del fosso della Preziosa, in località valle Marciana. Ad esito della conclusione dei lavori si è deciso di riconvocare una nuova seduta anche alla presenza del Comune di Ciampino e del Consorzio di bonifica. Ad oggi non risultano richieste da parte della Regione Lazio per il contenimento degli argini a valle del depuratore. Per quello che riguarda il collegamento delle adduttrici fognarie, quando le stesse saranno completate verrà inviata documentazione ad Acea,*

per il collaudo delle stesse. Firmato: il Sindaco." E' soddisfatto consigliere Famiglietti?.-

FAMIGLIETTI P.: - Parzialmente, per non dire no perché questa risposta comunque non ci dice. Ci dice che adesso vi interessate per sapere se è finita, poi all'ultimo dice: "quando verranno completate" quindi si desume che non sono collaudate le opere e quindi non è stato evidenziato nella risposta. Credo o meglio ci sembrava giusto dire "non sono state". Il fatto che poi gli argini vadano mantenuti, cioè i proprietari dei fondi devono mantenere ognuno i propri argini quando sono sani, ma qui sono stati fatti dei lavori, c'è uno scarico del depuratore e le persone che hanno la proprietà lì vogliono sapere se quel lavoro è finito, se continua a portare dei detriti, scendono pezzi di cemento, sassi, ecc., quindi è un danno. È chiaro che alla Regione Lazio non ci sono richieste, il danno lo abbiamo noi?! Alla Regione Lazio se non glielo segnaliamo noi non è che va a controllare valle Marciana che si allaga. Il Sindaco in persona mi ha detto che ha trovato addirittura una auto travolta nel fango, quindi non parliamo di una cosa riferita a 5 cm di acqua, comunque grazie.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Quando si parla dei frontisti del fosso si fa riferimento a monte e a valle del depuratore. Io sono stato neanche 10 giorni fa nuovamente al depuratore, perché poi io vado in giro, vedo le cose che cerco di capire. Constatato che quell'opera dopo tutti questi anni ancora non è ultimata e che una volta ultimata costerà probabilmente di più alla collettività, io sono stato a vedere anche l'altro depuratore e c'era una persona di Acea e stanno installando tutte le parti meccaniche dell'impianto, le vasche sono piene di acqua...

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Le interrogazioni, sia nella lettura che nella risposta sono contenute nei 10 minuti. Non per interromperla Sindaco, per carità, però per rispettare il regolamento dal quale lei non è esente.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Dovendo rispondere ai cittadini, dico che le vasche sono piene di acqua per la pioggia, poi travasano e vanno nel fosso creando quel problema

che tu hai detto e che i cittadini hanno segnalato. Non è perché l'impianto è in funzione ma perché essendo quelle vasche a cielo aperto, raccolgono e poi il tramite il bypass scaricano nel fosso e succede questo. Succede anche che abbiamo fatto quella conferenza, adesso ci dovremo incontrare nuovamente con loro per chiudere questa questione.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Colgo l'occasione per ricordare che i 10 minuti vanno rispettati, sia nell'esposizione che nella risposta quindi invito il consigliere Famiglietti a illustrare, se vuole anche sinteticamente, l'ulteriore interrogazione che riguarda l'area Pip e parco Avventura. Prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Mi scuso se prima ho parlato per qualche minuto in più. Sempre ad ottobre il M5S ha fatto questa interrogazione: *"Come dichiarato più volte da codesta Amministrazione, il giorno 30/09/2018 doveva essere il giorno della liberazione dell'area Pip, area artigianale a Villa Senni per chi non lo sapesse; nonché il giorno della rimozione dell'immobile temporaneo del parco Avventura. Siamo andati a verificare lo stato dei luoghi che l'Amministrazione ci aveva indicato e nell'area Pip dove l'Amministrazione aveva dichiarato che entro il 30 settembre sarebbe stato liberato dagli scarrabili e mezzi di proprietà della ditta Tekneco per tornare ad essere esclusivamente area artigianale quale essa è sempre e solamente stata. Mentre per il parco denominato parco Avventura, dove l'Amministrazione aveva dichiarato che gli immobili costruiti per un periodo temporaneo sarebbero stati rimossi allo scadere dell'autorizzazione temporanea, cioè il 30/09/2018. Poiché alla verifica del 30 settembre entrambe le situazioni risultavano non adempite, anche dopo la presentazione in Consiglio Comunale di una raccomandazione a codesta Amministrazione di rispettare quanto dichiarato in forma verbale e in forma scritta e di procedere ad una verifica del rispetto delle norme e alla messa in atto di tutte le opportunità fornite dalla legge per far rispettare quanto concesso dalle Pubbliche Amministrazioni. Si interroga codesta Amministrazione, il Rup geom. Antonelli: quando verrà liberata l'area? Perché non è stato rispettato il codice degli appalti pubblici in merito alla variante dell'appalto per la raccolta RSU, datato 01/06/2017 dove l'art. 34*

recita: La ditta appaltatrice avrà l'onere di dotarsi di apposito cantiere di rimessaggio di mezzi e attrezzature, di una sede aziendale che potranno anche essere collocate al di fuori del territorio comunale, senza pretendere oneri aggiuntivi su un'intesa con il Comune. Il mancato adempimento di quanto sopra detto potrà essere causa di rescissione contrattuale ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale." E segue a pag. 45, testualmente: "L'onere di realizzazione del centro servizi è a totale carico della ditta appaltatrice, ed esso dovrà essere realizzato entro sei mesi dalla data di attivazione del servizio..." quindi parliamo di giugno 2017 quindi del 31/12/2017, volendo calcolare questo periodo transitorio. "Nel periodo transitorio infatti, sarà possibile utilizzare aree e spazi messi a disposizione dal Comune entro i termini temporali concordati e comunque non superiori a sei mesi. L'uso delle aree di proprietà comunale è subordinato al pagamento di un canone di locazione nella misura fissata dal Comune..." e abbiamo domandato: per l'uso delle aree di proprietà il relativo pagamento del canone corrisponde alla reale occupazione delle aree da parte di mezzi e infrastrutture della Tekneco?. Questa domanda era perché erano quattro lotti e a noi ci sembra invece che sia occupata tutta l'area. "Che ostacoli ci sono per la sua liberazione? E questi ostacoli, se ce ne fossero, di che natura sono?. Si rende conto codesta Amministrazione della situazione creatasi? Intende veramente risolverla e avvierà finalmente la realizzazione di nuovi posti di lavoro a Grottaferrata? Poi perché dichiara sempre la liberazione dell'area artigianale e poi non viene liberata? Mentre per il parco Avventura com'è la situazione? È vero che l'immobile è temporaneo e doveva essere rimosso? Come stanno veramente le cose?" E ci ha risposto il presidente del Consiglio.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.:- La risposta all'interrogazione n. 40128 è a firma del Sindaco. *"In merito a quanto riportato in oggetto si riferisce che l'UTC ha avviato tutte le procedure di legge ed in particolare, con nota 3762363 del 9/10/2018 il titolare della società "ViviAvventura" è stato invitato in via bonaria ad adempiere a quanto imposto dalla normativa vigente in merito alla rimozione delle opere temporanee relative alla pratica edilizia n. 112/2018, con l'avvertenza che in difetto sarebbe stata emessa*

ordinanza di demolizione; che con nota 40314 del 30/10/2018, pratica abusivismo n. 7/2018 è stata emanata ordinanza di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi relativamente all'immobile oggetto della pratica edilizia sopra richiamata, notificata in data 02/11/2018; che con nota prot. 43373 del 21/11/2018 è stata trasmessa, al comando di Polizia Locale, relazione tecnica di sopralluogo per il prosieguo dell'attività di P.G." a firma del Sindaco. E' soddisfatto consigliere Famiglietti?.-

Famiglietti P.: - Credo che non abbia letto l'altra dell'area Pip., le risposte erano due, avevano due protocolli separati.-

Presidente Passini F.M.: - Chiedo scusa, c'è allegato il prosieguo della risposta che riguarda appunto l'area Pip: "*Quando verrà liberata l'area del Pip; che ostacoli ci sono per la sua liberazione e quali ostacoli, se ce ne fossero, di che natura sono. Per quanto riguarda l'onere dello spostamento dell'area adibita a centro servizi, così come previsto dall'art. 34 del capitolato speciale di appalto approvato con la variante del 01/06/2017, si evidenzia che la soc. Tekneco ha proceduto ad effettuare vari tentativi finalizzati alla individuazione di un'area con idonea destinazione d'uso e specifici requisiti che la legge definisce per tali aree, che non consentono molto possibilità di scelta sul territorio. Si specifica che tale ricerca è avvenuta anche fuori territorio comunale e sono stati effettuati vari sopralluoghi congiunti tra la Tekneco, questo ufficio e lo stesso Sindaco ma data la particolarità e la compresenza delle caratteristiche necessarie previste dalla legge, non si sono concretizzati i vari tentativi effettuati. Allo stato però si è riusciti a trovare un'area idonea fuori del territorio comunale che risponde ai requisiti richiesti e sono in fase di definizione delle modalità di acquisizione in via temporanea della stessa area al fine di poter procedere quanto prima allo spostamento del centro servizi dell'area Pip. Per l'uso delle aree di proprietà comunale e il relativo pagamento del canone di locazione corrispondente alla reale occupazione delle aree da parte dei mezzi e infrastrutture da parte di Tekneco, in merito al calcolo del canone di locazione, è stato effettuato sulla base di quanto concordato negli atti, l'utilizzo e successive proroghe concesse ma si prende atto di quanto segnalato e si procederà a disporre affinché gli uffici competenti procedano alle verifiche del caso. Si rende conto codesta*

Amministrazione della situazione creatasi? Intende veramente risolverla e avviare finalmente la realizzazione di nuovi posti di lavoro a Grottaferrata? Quest'Amministrazione, non dimenticando che la problematica in argomento ha origini lontane e che la stessa si è protratta e di ingigantita fino ad oggi, per ragioni non addebitabili a chi oggi ha il governo della città, si rende ampiamente conto della criticità della situazione e sta approfondendo sforzi a tutti i livelli al fine di risolverla entro i primi mesi del 2019. Perché dichiara la liberazione dell'area artigianale e poi non la libera? La dichiarazione della liberazione è avvenuta sulla base dei vari tavoli tecnici con l'ufficio ambiente e la ditta Tekneco Srl e degli atti avviati anche dallo stesso ufficio ambiente e condivisi dal sottoscritto Sindaco ma la realtà è che ad oggi non è stato possibile procedere con la liberazione d'ufficio in quanto si rammenta che il servizio RSU è un servizio indispensabile e non sarebbe possibile garantirlo senza avere individuato un altro luogo." A firma del Sindaco. La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Poi c'è l'evoluzione delle situazioni, la premessa è sempre quella che noi nel territorio di Grottaferrata non è che abbiamo aree industriali o altro dopo aver allocare questi servizi, è difficile, abbiamo aree agricole che sono normate, vincolate e quant'altro, quindi non è facile. Detto questo, nella ricerca che abbiamo fatto si sono trovate anche altre aree che sono suscettibili per trovare la collocazione dei mezzi del servizio di raccolta, questa settimana ho un incontro con il Parco, per vedere se lo ci impongono problemi di natura vincolistica o altro, perché un'area che abbiamo individuato potrebbe essere idonea, quindi in settimana mi incontrerò con il Direttore il Parco dei Castelli romani perché comunque intendo fare quella benedetta ordinanza di sgombero delle aree ma debbo dare anche un'alternativa alla Tekneco, comunque vedremo di trovare la soluzione a breve.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Vado avanti con l'interrogazione che è stata presentata dal Pd e riguarda il locale da acquisire nella zona Pratone 2. La parola al consigliere Mari, prego.-

MARI F.: - Questa interrogazione, riferendomi prima alla raccomandazione fatta riguardo l'accesso agli atti, uno degli accessi agli atti è proprio relativo a questa cosa,

quindi questa interrogazione nasce con informazioni generiche. *"I sottoscritti consiglieri comunali presentano la seguente interrogazione a risposta scritta relativamente al locale da acquisire nel piano di zona Pratone 2; considerato che nell'elenco dei beni disponibili del Comune di Grottaferrata esiste un locale posto nel piano di zona di via del Pratone che doveva essere ceduto ai sensi della convenzione tra la società Gein Srl e lo stesso Comune e che sembra in base alla convenzione doveva essere adibito ad attività di farmacia e centro sociale; considerato che pur essendo stato consegnato il locale come da apposito verbale firmato tra le parti, l'atto di cessione della proprietà non sembra sia stato ancora stipulato e considerando inoltre che il Comune di Grottaferrata ha emesso un bando di gara per la locazione di detto locale; considerando che a seguito del bando il locale veniva dato in locazione ad una attività di tabaccheria; considerando che successivamente su una parte del locale veniva aperta una attività di pasticceria, pertanto considerato che nei locali si esercitano le attività di tabaccheria e di pasticceria in difformità dalle destinazioni previste in convenzione, considerato che ad oggi a distanza di circa 10 anni dal termine dei lavori il Comune non ha ancora la proprietà, tutto questo considerato si chiede di conoscere: la situazione giuridica complessiva del locale e i motivi ostativi che hanno impedito la sua acquisizione; di conoscere se il locale avesse un regolare contratto di locazione registrato e se siano mai state comminate sanzioni dell'Agenzia delle Entrate per mancata registrazione; di conoscere su quale capitolo di bilancio sono state destinate le somme percepite a titolo di locazione; di conoscere se siano state volte turate tutte le utenze, ovvero, in caso contrario, se siano state regolarmente pagate; di sapere se l'Amministrazione vuole destinare il locale per una attività di farmacia e per un centro sociale o abbia altri intendimenti giustificati. Il gruppo consiliare del Pd."-*

PRESIDENTE PASSINI F.M.:- Vado a leggere la risposta, sempre a firma del Sindaco.
" In base all'art. 9 della convenzione stipulata Rogito Notaio Cinotti, la Gein si impegnava a realizzare un edificio pubblico di superficie lorda compresa tra i 200 e i 250 mq. nell'ambito dell'intervento di costruzione di una volumetria a destinazione commerciale assegnata la stessa, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2003

sull'area concessa in diritto di superficie in località Pratone compresa nel comparto individuato ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71. All'atto dell'immissione in possesso dell'edificio pubblico realizzato, identificato al N.C.U. con p.lla 245 sub 506 e 507 si è palesata una controversa interpretazione del citato art. 9 della richiamata convenzione, che ha visto la Gein e il Comune di Grottaferrata su posizioni antitetiche in relazione alla determinazione della consistenza dell'edificio pubblico da consegnare allo stesso Comune di Grottaferrata. Con verbale del 4/07/2012, l'UTC ha curato la sola presa in possesso del solo sub 507, ritenendo la Gein di aver assolto con ciò ai propri obblighi convenzionali, posizione nei confronti della quale il Comune di Grottaferrata ha esplicitato le proprie riserve nel richiamato verbale. Per detto locale è stata successivamente formulata dall'ufficio patrimonio, una proposta di locazione commerciale con decorrenza 01/07/2014 nella convinzione che entro breve termine sarebbe stato possibile definire la controversia, stipulare l'atto di cessione e quindi regolarizzare il contratto, che prevedeva un canone 550 euro al mese e i costi delle utenze a carico della conduttrice. In data 03/11/2014 è stato rilasciato per gli immobili di cui sopra, il certificato di agibilità n. 46; con Scia commerciale, prot. 5357 del 18/2/2015, è stata avviata nello stesso locale, dalla conduttrice, una attività di laboratorio artigianale di pasticceria. In data 30/10/2017, la dirigente pro tempore del settore finanziario servizio patrimonio, con il supporto del responsabile del I° Settore tecnico è stata sentita in audizione presso l'Agenzia delle Entrate, sede di Frascati, il verbale è acquisibile mediante accesso agli atti, confermando quanto riportato ai punti precedenti. Agli atti degli uffici non risultano verbali che abbiano comminato sanzioni da parte dell'Agenzia delle entrate. Le entrate derivanti dal canone di locazione versate fino al 31/12/2017, sono state accertate sul capitolo 12501; il locale è stato riconsegnato ai primi del 2018. La richiamata controversia, pur non essendo sfociata in un vero e proprio contenzioso, perdura a tutt'oggi. A tale proposito si informa che il prossimo 28 gennaio è stato calendarizzato un incontro tra le parti al fine di dare attuazione a quanto sottoscritto con verbale del 07/11/2017 acquisibile mediante accesso agli atti, orientato a dare completa concretizzazione agli obblighi convenzionali sopra richiamati e quindi, trasferimento al Comune di Grottaferrata di

entrambe i subalterni 506 e 507 della part.lla 345, previa definizione delle procedure di reciproca garanzia in merito, sia all'accertamento dello stato dei luoghi di riferimento ai titoli abitativi rilasciati, sia all'esistenza e all'accollo di eventuali oneri e/o morosità pregresse. In merito alla destinazione da imprimere all'edificio pubblico, questa Amministrazione si riserva di svolgere in tempi brevi, adeguati approfondimenti impegnandosi a comunicarne ufficialmente lecito." A firma del Sindaco. Soddisfatto consigliere Mari?.-

MARI F.: - Non so esprimermi se sono soddisfatto o meno però visto che lo devo dire in qualche modo, mi ritengo soddisfatto regola perché in realtà da questa risposta emerge una cosa secondo me, gravissima. Leggo due righe: "*...Che entro breve termine sarebbe stato possibile definire la controversia, stipulare l'atto di cessione e quindi regolarizzare il contratto...*" cioè vuol dire che prima il contratto non era regolare? Io non ho mai sentito un ente pubblico che non rispetta le leggi nella stesura di un contratto di locazione di un immobile commerciale. È veramente una cosa che non si può sentire, ed è stata anche scritta. Così come per esempio, e per questa invece non sono soddisfatto perché tra le richieste dell'interrogazione c'era di conoscere se siano state volturate tutte le utenze, ovvero, in caso contrario se siano state regolarmente pagate. Ora qui c'è solo un piccolo richiamo, dove c'è scritto che le utenze erano a carico della conduttrice però senza specificare se sono state volturate, se sono state pagate, di fatto questa è una cosa che poi magari con l'accesso agli atti approfondiremo. Certo sulla regolarità del contratto veramente non ho parole, quindi sono soddisfatto della risposta perché ho scoperto un illecito del Comune.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Andiamo avanti con la ulteriore interrogazione presentata dal Pd, relativa ai corsi d'acqua esistenti sul territorio. La illustra la consigliera Franzoso, prego.-

FRANZOSO P.: - *"I sottoscritti consiglieri comunali presentano la seguente interrogazione a risposta scritta relativamente ai corsi d'acqua esistenti sul territorio. Considerato che Grottaferrata è per sua natura morfologica, ricca di corsi d'acqua importanti come il rivo dell'acqua Mariana, il fosso del Fontanaccio, il Piscaro, il fosso*

di Pentima Stalla, tanto per citare i corsi più importanti del territorio; considerato che per ragioni climatiche le precipitazioni atmosferiche di questi ultimi tempi risultano, a differenza del passato, molto più intense concentrate; considerato che a seguito di una di queste precipitazioni abbondanti, del novembre 2015 una serie di ville in località Molara fu completamente allagata con 2,80 metri degli interrati e solo per una serie guida di circostanze non vi furono danni alle persone che le abitavano; considerato che un episodio come quello riportato potrebbe potenzialmente ripetersi, anche per una serie di scelte urbanistiche del limitrofo Comune di Montecompatri, all'inizio del Comune di Grottaferrata Molara; considerato che a seguito di quanto sopra esposto, la manutenzione programmata della pulizia e la bonifica dei corsi d'acqua si rende oramai indispensabile anche per la incolumità dei cittadini di Grottaferrata, visti anche i danni prodotti delle vigne di valle Marciana; tutto questo considerato, si chiede: di conoscere le azioni messe in campo da questa Amministrazione per le manutenzioni e bonifica dei corsi d'acqua citati; di conoscere la situazione di eventuali costruzioni nei pressi di detti corsi d'acqua, siano esse costruire in maniera legittima, illegittima o sanate, anche in relazione alle prescrizioni delle leggi sulla distanza dai corsi d'acqua; di conoscere eventuali azioni attuali o pregresse messe in campo con i Comuni limitrofi per attenuare o evitare la preventivamente eventuali allagamenti. I consiglieri comunali del Pd." -

PRESIDENTE PASSINI F.M.:- La risposta è a firma del Sindaco. *"Premesso che ai sensi dell'art. 31 della L.R. 11/12/1998, l'organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18/05/1989, la manutenzione dei corsi d'acqua e la sistemazione degli argini spetta ai frontisti interessati, si riferisce quanto segue: nel mese di ottobre 2018 questo Comune è intervenuto in via del fosso Mariano per la ricostruzione delle sponde e la bonifica dell'alveo di un tratto di fosso al confine con le proprietà private che adduce la acque piovane provenienti dall'abitato di via Quattrucci e Pratone nell'asse principale del fosso dell'acqua Marciana. La spesa è stata di 29.380,92 euro comprensiva degli oneri di sicurezza e di Iva. Sono altresì in atto ed in via di ultimazione i lavori di ricostruzione delle sponde del fosso dell'acqua*

Marciana in zona via Campo vecchio, proprietà Comandini, distrutta a seguito delle avverse condizioni meteo del giorno 10/09/2017. La spesa prevista è di 35.000 euro compresa degli oneri di sicurezza ed Iva. L'episodio che ha visto coinvolte alcune abitazioni in località Molara a seguito delle abbondanti piogge del mese di novembre 2015, successivamente risolto con l'intervento richiesto dal Comune di Grottaferrata alla Regione Lazio, è da ascrivere totalmente a responsabilità della edificazione della lottizzazione posta subito a monte in territorio del Comune di Montecompatri, come peraltro affermato nel giudizio preventivo del C.T.U.; che a breve dovrebbero iniziare i lavori di sistemazione idraulica con tecniche di ingegneria naturalistica del fosso dell'acqua Preziosa, a confine dei Comuni di Grottaferrata e Ciampino, in zona Valle Marciana con confluenza con l'omonimo fosso. Detti lavori, autorizzati anche da questo Comune a seguito di conferenza dei servizi, saranno effettuati dall'Astral per un costo di 3.000.000 di euro. Per quanto concerne la situazione di eventuali costruzioni nei pressi dei corsi d'acqua, l'UTC ha in programma di procedere ad una ricognizione che accerti tutte le proprietà prospicienti i fossi e/o corsi d'acqua, al fine di un censimento delle opere edilizie presenti nei relativi fondi. È altresì in corso di predisposizione un'ordinanza da rendere nota mediante manifesti e pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, essendo necessario raggiungere un numero elevato di utenti, relativo all'obbligo da parte dei frontisti di curare la manutenzione dei corsi d'acqua e la sistemazione degli argini." A firma del Sindaco.-

FRANZOSO P.: - Considero la risposta esaustiva, diciamo che nella risposta ci sono anche delle dichiarazioni di intenti, per cui il Pd controllerà e speriamo che si verifichi soprattutto la ricognizione delle proprietà vicine ai corsi d'acqua.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Noi interveniamo, avete visto che abbiamo speso anche dei soldi sui corsi d'acqua che sono quelli catalogati dalle leggi regionali. Il fosso del Fontanaccio non lo conoscevo, penso che sia lo scarico del Fontanaccio che scende giù lungo il posto di valle Marciana. Per quanto riguarda il fosso della Preziosa, io quando ho iniziato la mia sindacatura ci siamo incontrati con il Sindaco di Marino perché loro

avevano iniziato un discorso con la Regione per la bonifica del fosso della Preziosa e su questo abbiamo fatto varie riunioni e con i Sindaci del Comune di Marino e poi di Ciampino, siamo riusciti ad ottenere un interessamento dell'Astral sulla pulizia e messa in sicurezza del posto della Pentima stalla, dove c'è anche un problema nella zona 6 archi, quella del ponte della ferrovia, che risolveranno appunto le FF.SS., perché lì il fosso ha eroso le basi del ponte della ferrovia quindi si sta intervenendo e vi potete rendere conto di quanto costa sistemare un fosso, 3.000.000 di euro che noi non abbiamo e il massimo che possiamo spendere sono dai 25.000 ai 35.000 euro. Lo abbiamo fatto in modo puntuale perché in quelle zone c'erano abitanti che ci avevano segnalato questo problema di allagamenti e quindi su quello siamo intervenuti. 3.000.000 non li abbiamo per fare queste cose, tant'è vero che la legge rimanda ai frontisti. Per quanto riguarda il fosso della Preziosa, l'appalto e il contratto sono stati sottoscritti, quindi i lavori inizieranno, non sono ancora iniziati con le operazioni di consegna delle aree ai fini dell'esecuzione effettiva dei lavori perché lungo il fosso sono state rilevate baracche e altre opere private di cui non si conosce la natura, quindi faremo tutto il percorso per accertare queste cose e poi dovremo fare le ordinanze di sgombero di quelle aree ancorché espropriate, però devono essere tolte e quindi dovremo intervenire noi insieme all'Astral per rimuovere queste cose ai fini della realizzazione delle opere.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Vado avanti con l'ulteriore interrogazione presentata dal Pd. Riguarda la carta archeologica del Comune di Grottaferrata redatta dal dott. Arietti. La parola al consigliere Franzoso per l'illustrazione, prego.-

FRANZOSO P.: - *"Interrogazione a risposta scritta relativamente alla carta archeologica del Comune di Grottaferrata redatto dal dott. Arietti. Considerato che con delibera della G.C. n. 630 del 30/12/1996, venne conferito l'incarico al dott. Franco Arietti, per la consulenza tecnico archeologica tesa alla redazione della carta archeologica monumentale del Comune di Grottaferrata; considerato che detta carta archeologica completa degli schemi e degli elaborati venne formalmente consegnata in data 22/7/1999; considerato che con delibera di Giunta n 128 del 17/07/2007 al punto*

2) si stabilisce di prendere visione della carta archeologica in sede di istruttoria edilizia presente sul territorio di Grottaferrata e considerato che la delibera fu dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000; considerato che alcune concessioni sembrerebbero palesemente in contrasto con le indicazioni della carta archeologica, valga a titolo esemplificativo tutti i lavori effettuati nell'area della villa compresa fra il villaggio Litta, Via Anagnina discendente, via Bartolomeo Goso, via Anagnina scendente, dove la carta archeologica individua notevoli emergenze ed il passaggio del basolato della via Latina; tutto questo considerato si chiede di conoscere se dalla data della delibera n. 128 del 2007 tutte le pratiche edilizie abbiano avuto il N.O. relativo ai vincoli archeologici della nostra carta; di conoscere se nei permessi a costruire, rilasciati sempre dalla data della delibera n. 128/2007 sia citato in qualche modo l'eventuale vincolo della carta archeologica di Grottaferrata o la sua insussistenza; di conoscere, in caso di risposta negativa rispetto alle domande relative ai punti 1 e 2, quale sia la posizione di questa Amministrazione in merito al problema. I consiglieri comunali del Pd.".-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La risposta è a firma del Sindaco. "La carta archeologica cui si riferisce l'interrogazione fu redatto dal dottor Arietti su incarico dell'Amministrazione comunale al fine di costituire documento propedeutico allo studio per la redazione della variante generale del PRG, poi adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 16/07/2008 e successivamente annullata dal Tar Lazio. La stessa si è rivelata, nel corso degli anni e continua ad essere utile strumento a servizio del UTC, al fine di avere un chiaro quadro cognitivo relativamente alla preesistenza di natura archeologica presenti sul territorio comunale. Corre l'obbligo tuttavia precisare che la verifica dell'esistenza di un vincolo di natura archeologica nella fase istruttoria di natura paesaggistica svolta dall'ufficio, deve obbligatoriamente essere esplicitata su cartografie redatte allo scopo e universalmente riconosciute, costituite dalle tavole del PTP Ambito n. 9 e delle tavole del PTPR sulle quali è possibile accertare la presenza di una zona di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 142 comma 1) lett. m) del D.Lgs. 42/2004, come definite dall'art. 41 delle NTA dello

stesso PTPR, dove ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata a preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. sopra richiamato previa acquisizione di specifico parere obbligatorio e vincolante, da parte della competente Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale. In risposta ai quesiti di cui ai punti 1 e 2, si conferma che qualsiasi titolo paesaggistico e abitativo rilasciato fin dall'approvazione del PTP Ambito n. 9, in presenza di accertati vincoli di natura archeologica è stato preceduto da specifico N.O. ad eccezione dei casi esclusi dal comma 2 del richiamato 142 del D.Lgs. 42/2004. Nello specifico, anche l'intervento citato a titolo esemplificativo nell'interrogazione, ha seguito il medesimo iter in ragione delle prescrizioni della tavola E1/3 di PTP e degli artt. 41 e 45 del NTA e del PTPR pur essendo la nuova volumetria localizzata in un punto nel quale correttamente la carta archeologica comunale non individua alcuna preesistenza." A firma del Sindaco. Soddisfatta consigliera Franzoso?

FRANZOSO P.: - Risposta molto tecnica, prenderò la laurea anche in architettura. Si è data risposta alle domande per cui sono soddisfatta.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Non so se avete visto la carta archeologica, nello specifico non ci sono indicazioni di natura archeologica, io me la sono andata a vedere perché mi ero allarmato che ci fossero autorizzazioni dove ci sono indicazioni di presenze forse o meno archeologiche, ma non c'è nessun rilievo archeologico su quel quadrato.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Veniamo ora all'interpellanza presentata dalla Città al governo che ha ad oggetto l'abbattimento di alberi sul territorio comunale. La parola alla consigliera Consoli per l'illustrazione, prego.-

CONSOLI R.: - Cerco di sintetizzare. *"A seguito degli eventi meteorici di particolare intensità e del forte vento che hanno interessato il nostro territorio negli ultimi periodi ed in particolare nella giornata del 29/10, si sono verificati numerosi crolli di alberi e di rami degli stessi, sia pubblici che privati. A seguito di queste cadute si sono resi*

necessari numerosi interventi di potatura e di abbattimento di molte alberature radicate sia in aree pubbliche che private. Tra gli altri sono stati abbattuti, nei giorni successivi al 29 ottobre, tre alberi ad alto fusto, due platani in viale S. Nilo e un terzo albero posto sull'area del parcheggio superiore a P.le S. Nilo, e da una verifica visiva del ceppo rimasto delle suddette alberature, non si evince una evidente malattia delle stesse, né che le piante sembravano pericolanti prima dell'abbattimento. Considerato che, faccio un sunto, le alberature nelle aree urbane oggi rappresentano sempre un bene primario da tutelare e salvaguardare e qui aggiungo una piccola nota senza leggere tutti i richiami allo statuto che tutela le alberature del Comune di Grottaferrata, in vari articoli: l'art. 6 e 4, faccio una breve nota, La Città al governo è attenta a questa tematica non tanto con la pretesa che nulla si può modificare e che l'assetto delle alberature urbane è imm modificabile, quanto alla corretta gestione del nostro verde pubblico, non da preservare in assoluto ma quanto meno che ci sia la capacità di giustificare gli interventi che abbiano una motivazione certa. Interpelliamo il Sindaco per conoscere se esiste agli atti una relazione dettagliata sottoscritta da un agronomo, che illustri le indagini effettuate sulle piante sopra citate, che dichiari esplicitamente la loro pericolosità. Se i tre alberi fossero inseriti o meno nell'elenco dei 107 esemplari che necessitavano dell'abbattimento in ottemperanza alle risultanze delle indagini svolte dal dott. agronomo forestale a suo tempo incaricato e alle disposizioni verbalizzate, trasmesse dalla Regione ai Carabinieri forestali Lazio. Se siano stati valutati, prima di arrivare all'abbattimento totale degli alberi, altri interventi finalizzati alla loro conservazione, ad esempio potatura di svuotamento, in modo da alleggerire il carico dei rami; se non si ritenga necessario dotare al più presto il Comune di Grottaferrata, di un piano per il verde urbano per poter pianificare e gestire tutte le alberature presenti sul territorio comunale ed evitare che costituiscano un possibile pericolo per l'incolumità pubblica in caso di eventi meteorici di particolare intensità ed imprevedibilità. Se è previsto altresì un piano di piantumazione di nuove alberature in grado di compensare in situ, le tre oggetto di abbattimento.".-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La risposta è a firma del Sindaco. *"In merito ai quesiti posti, si riferisce che non esiste una relazione dettagliata da parte di un agronomo, come avviene per i casi in cui sussistono le condizioni in termini di tempo per eseguire le perizie del caso, in quanto l'avvenuta manifestazione del potenziale pericolo per la pubblica incolumità da parte delle tre alberature in argomento è avvenuto a seguito ed in corso dei violenti fenomeni meteorologici abbattutisi sul territorio comunale il 29/10/2018, che hanno comportato la procedura della somma urgenza, di cui alla determinazione 777 del 06/11/2018. I tre alberi di viale S. Nilo in argomento non erano presenti nell'elenco dei 107 esemplari che sono stati abbattuti. A tutela della salvaguardia della pubblica incolumità non è stato possibile e comunque non si è ritenuto fattibile valutare altri tipi di intervento finalizzato alla loro conservazione, in quanto l'evidente forte oscillazione del tronco e il conseguente distacco del colletto del labbro dalla pavimentazione, dovuto alle forti raffiche di vento, rappresentava un evidente pericolo di schianto a terra delle alberature. Sicuramente dotare l'Amministrazione di un piano di gestione del verde urbano sarebbe uno strumento utile per migliorare la gestione del patrimonio arboreo comunale e programmare gli interventi necessari di monitoraggio; al momento sulla scorta dei rilevamenti e delle relazioni tecniche svolte dal dott. agronomo forestale a suo tempo incaricato l'ufficio competente, compatibilmente con le risorse economiche attribuite a tali interventi, procede dando priorità a interventi finalizzati alla messa in sicurezza e alla eliminazione di potenziale pericolo, evidenziando comunque che pure eseguendo la manutenzione del verde comunale, in caso di avversi e continui fenomeni meteorologici possono comunque palesarsi condizioni di pericolo non prevedibili. Nel programma triennale delle opere pubbliche è inserito il progetto di piantumazione di n. 107 essenze arboree per un costo di 130.000 euro che l'ufficio lavori pubblici, sulla scorta di indicazioni dell'Amministrazione comunale circa l'utilizzo delle somme derivanti dall'avanzo di amministrazione, si sta impegnando affinché l'intervento possa essere appaltato entro l'anno 2019. Si sottolinea a tal proposito che è sempre premura degli uffici comunali competenti, prevedere sempre interventi di compensazione ambientale."*

A firma del Sindaco. Soddisfatta consigliera Consoli?.-

CONSOLI R.: - Chiaramente no, nel senso che il fatto che non esista una relazione dettagliata da parte di un agronomo è una risposta vaga, nel senso che, ricordo e questo lo ricordo anche per la vicenda che si è recentemente svolta sui cipressi della scuola Falcone, che esiste una relazione di 2000 alberature censite da un agronomo, una relazione del 2017, quindi quanto meno un discorso su quella andava fatto, perché sicuramente questi alberi erano contenuti, quindi quanto meno dell'abbattimento una verifica sulla pericolosità contenuta nella relazione del Dott. agronomo forestale che aveva redatto questa relazione. Non siamo soddisfatti ancora perché il fatto che i tre alberi non fossero inseriti nelle 107 alberature da abbattere, intanto ci conforta quindi non erano stati segnalati d'urgenza e soprattutto è errato il richiamo all'ultimo punto, quando noi chiediamo se per i tre alberi in oggetto è prevista la ripiantumazione, si fa riferimento ai 107 alberi che vanno ripiantumati, quindi presumibilmente verranno ripiantumati in luogo dei 107 che erano stati abbattuti ma se i tre alberi non erano nei 107 non è stato risposto al quesito. In generale l'attenzione più volte richiamata all'interno della risposta, della pubblica incolumità, forse è ridondante perché figuriamoci se non stiamo attenti alla pubblica incolumità, non comporta però interventi di non siano giustificati. Questo è accaduto anche recentemente, questa nostra interpellanza è antecedente alla vicenda dei cipressi, è accaduto anche recentemente, la questione dei cipressi sarà oggetto di un'ulteriore verifica che poi faremo, però le cose si conducono con attenzione soprattutto ai soldi che spendiamo per fare le relazioni; la relazione c'era, quanto meno in emergenza, visto che non c'erano i tempi per una nuova relazione si poteva aprire il cassetto e prendere quella che il Comune aveva già pagato.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliere Spinelli, prego.-

SPINELLI R.: - Aggiungo un altro motivo di insoddisfazione, perché nella risposta che abbiamo ricevuto e citato, forse è necessario che ripeto la domanda, noi chiedevamo se esistesse una relazione di un agronomo o comunque una perizia o comunque qualcosa di documentato che dimostrasse la pericolosità, ovviamente l'intento della domanda era questo, non penso che potesse essere frainteso. Nella risposta si cita una procedura di somma urgenza con una determinazione e nella determinazione ovviamente ci date delle

perizie, cioè si potevano citare le perizie e fornirle o dire che c'erano delle perizie per rispondere alla nostra domanda.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Il ragionamento che fate c'è tutto ma c'è anche un altro ragionamento, secondo me importantissimo che riguarda le scelte che un tecnico si trova ad operare nell'immediato, nella contingenza. Questo è un lavoro che io ho svolto e se dovevo sgombrare una casa perché c'erano lesioni, non è che dovevo andare a chiamare il geologo o l'ingegnere per farmi dire se dovevo sgombrarla o meno, la mia capacità di interpretare, la mia responsabilità, mi diceva che cosa dovevo fare e io credo che gli uffici abbiano agito in tal senso, nel senso che se c'era una urgenza meteorologica o quant'altro e hanno ravvisato da una conoscenza tecnica di capire se quell'albero aveva lo spostamento alle radici, aveva qualche altro elemento di pericolosità hanno provveduto. Io questa cosa non la biasimo, poi probabilmente, non lo so questo, non andava abbattuto ma nell'immediatezza e nell'assumersi responsabilità penali e civili io avrei fatto altrettanto.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

SPINELLI R.: - Nessuno ha messo qua in discussione la validità della perizia, non ho detto questo, non abbiamo detto questo, ho detto che siamo insoddisfatti di questa risposta perché lei cita una determina e non ci ha citato invece le perizie, che erano ciò di cui noi andavamo alla ricerca per verificare che ci fosse una giustificazione a quel provvedimento. Non ho messo in discussione, in questo momento, la validità della perizia, assolutamente.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Ho ricevuto un messaggio, che per le interrogazioni prima del M5S, su quella del parco Avventura su cui poi il Sindaco ha dato delle precisazioni sull'area Pip, non ci ha chiesto se eravamo soddisfatti. Io volevo precisare che su quella dell'area Pip il Sindaco mi ha anticipato, comunque sull'area Pip volevo confermare, avevo iniziato e concludo, che eravamo parzialmente soddisfatti proprio perché anche

dall'assessore avevamo saputo e speriamo che sia la volta buona. L'unica cosa è che non ci ha detto nulla il Sindaco, per il parco Avventura, che come al solito quel fabbricato in commissione non era stato autorizzato, i 90 giorni forse sono anche passati e di quello che non siamo soddisfatti.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Scusa, riferisco delle cose di cui non so proprio esattamente se si sono verificate puntualmente. Rispetto all'invito a togliere quel manufatto temporaneo, i signori hanno risposto con un ricorso al Tar, quindi noi ci siamo costituiti perché ci dobbiamo andare a difendere, e difendere la nostra posizione di rimuovere quel manufatto.

Punto n. 2 all'O.d.g.: Ordine del giorno: impegno per il Sindaco affinché intervenga presso gli organi competenti per richiedere la sospensione in via transitoria degli effetti dell'applicazione del "Decreto Sicurezza"

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Andare avanti con l'ulteriore punto all'O.d.g. che è stato presentato dal Pd. Nel caso specifico dell'O.d.g., il consigliere proponente lo illustra per non più di 10 minuti, poi interviene il Sindaco che precisa la posizione della Giunta e i consiglieri tutti per un massimo di 10 minuti, dopo di che viene messo in votazione. Ho detto Giunta perché in realtà è una cosa insolita, è l'art. 18, pertanto interpretiamo il regolamento come il Sindaco che riassume la Giunta, quindi le indicazioni degli assessori. E' proprio specificato della Giunta, è proprio una delle cose che in realtà nella modifica del regolamento poi faremo, perché va interpretato in maniera un po' più congrua, comunque invito il consigliere Mari ad illustrare l'O.d.g., prego.-

MARI F.: - Prima di dare lettura di questo O.d.g., volevo comunque sottolineare che questo O.d.g., visti i tempi strettissimi tra la conferenza dei capigruppo e il Consiglio Comunale di oggi, non ci hanno consentito a noi del Pd, di dividerlo prima della presentazione ma questa iniziativa è stata fatta successivamente con tutte le forze della minoranza. Ho apprezzato molto, poi magari saranno loro nel loro intervento a motivarlo, che Città al governo accoglie, quindi questo diventa non solo un O.d.g. del Pd ma diventa anche un O.d.g. di Città al governo e questa è una cosa che ci tenevo a sottolineare. *"O.d.g. ex art.18 del Regolamento del Consiglio Comunale. Impegno per il Sindaco affinché intervenga presso gli organi competenti per richiedere la sospensione in via transitoria degli effetti dell'applicazione del Decreto sicurezza. Premesso che il dato relativo ai migranti sbarcati in Italia è stato nel 2016, di 144. 574; nel 2000 e 17 di 108.538 e nel 2018 al 12 ottobre, di 21.426 confermando quindi un trend in calo che dunque non evidenzia la necessità di misure straordinarie; premesso che nel Lazio risulterebbero accolte 3295 persone nei centri Sprar e 12382 nei Cas, di cui molti sarebbero privi del titolo previsto dal D.L. e dunque a rischio legalità con conseguenti ricadute nei centri urbani. Solo nel territorio di Roma oltre 2325, sempre un dato del 2017, sono minori stranieri non accompagnati che rischiano al compimento del 18°*

anno di età, di uscire dai percorsi di accoglienza e di finire in strada o alternativamente, di richiedere prosieguo amministrativo corrente tra i 35 e i 60 euro giornalieri, che sarebbero a totale carico dei Comuni, fino al compimento del 21° anno di età. L'Anci nazionale ha stimato in 280.000.000 di euro i costi amministrativi che ricadranno sui servizi sociali e sanitari territoriali e dei Comuni per l'assistenza ai soggetti vulnerabili, oggi a carico del sistema nazionale; considerato che il D.L. in oggetto elimina la possibilità per le commissioni territoriali e per il Questore, di valutare la sussistenza dei gravi motivi di carattere umanitario e dei seri motivi di carattere umanitario risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano, abrogando di fatto l'istituto e il rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare. Mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per i rimpatri, da 90 a 180 giorni; elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza e agli stranieri che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario assistito; riserva l'accoglienza nel sistema Sprar ai soli titolari di protezione e ai minori stranieri non accompagnati escludendo di fatto i richiedenti asilo; esclude la possibilità ai detentori del permesso di soggiorno di richiedere asilo e iscrizione all'anagrafe dei residenti. Tutto ciò considerato si ritiene vengano vanificati gli sforzi fatti e volti ad un'equa distribuzione sostenibile tutto il territorio, il provvedimento favorirà quindi le grandi concentrazioni di persone nei grandi centri di accoglienza straordinaria (Cas) di difficile gestione, con poche possibilità di percorsi di integrazione e con impatti fortemente negativi per i cittadini. Inoltre, i mancati percorsi di integrazione, anche in città più piccole, porterà ad aumentare ulteriormente la presenza di persone in condizione di estremo disagio, potenzialmente coinvolgibili in attività illecite. Si rischia l'aumento delle persone presenti nei centri di permanenza per i rimpatri, compreso quello a noi più vicino. Situazione che si andrebbe aggravando con le difficoltà di mettere in atto i rimpatri, viste anche le scarse risorse disponibili stanziare per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine al termine dei 180 giorni potranno aumentare la presenza di stranieri irregolari, favorendo marginalità estreme, occupazioni e

illegalità. Si favoriscono le strutture di accoglienza straordinaria di cui abbiamo registrato criticità in questi anni, smantellando quella parte finalizzata a dare risposte strutturate, controllate non emergenziali, come i centri di accoglienza Sprar gestiti dai Comuni con percorsi di integrazione in piccole accoglienza. Il Consiglio Comunale, pertanto impegna il Sindaco ad unirsi alla richiesta, come hanno manifestato pubblicamente molti Sindaci dei Castelli romani e il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, al Ministro dell'interno e al Governo, di aprire un confronto istituzionale con le città italiane al fine di valutare le ricadute concrete di tale Decreto, sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori e di approntare tutti gli atti necessari a mitigarne gli effetti in termini di diritti, sia per i cittadini che per le persone accolte; ad incrementare le politiche di accoglienza e di inclusione sociale realizzato da l'Amministrazione, con particolare attenzione alle fragilità."

Questo è l'O.d.g. che è stato protocollato ma logicamente è necessario aggiungere qualcosa, in particolare come tutti sappiamo, Decreto sicurezza è stato convertito in legge dalla Camera il 27 novembre e visto che il governo ha posto la fiducia non sono stati discussi né in commissione, né all'atto della votazione più di 600 emendamenti proposti e tra questi emendamenti ce ne erano anche alcuni del M5S, che poi sono stati ritirati. Diciamo che ha subito sollevato grandi discussioni, sia sul metodo che è stato utilizzato per le votazioni alla Camera, che è stato considerato irrituale, sia poi per i problemi giuridici che pone questo Decreto, in particolare come è scritto sul l'O.d.g. e che vado a riassumere, ci sono su due aspetti fondamentali, secondo me, che andrebbero meglio valutati, cioè l'abrogazione della protezione per motivi umanitari e questo comporterà che praticamente i richiedenti asilo non potranno più ottenere il permesso di soggiorno temporaneo e pertanto saranno spediti nei Cas o nei Cara e non ottenendo il permesso di soggiorno sono totalmente esclusi anche dalle minime prestazioni sociali, pensiamo alla scuola per i minori, pensiamo all'assistenza sanitaria e anche poter accedere un percorso di integrazione che potrebbe essere fatto attraverso un lavoro dignitoso. Poi dobbiamo anche dire un'altra cosa, molto importante secondo me, che se prendiamo i dati del 2017 di 130.000 domande di richiesta di asilo, soltanto l'8% vengono valutate positivamente e quindi viene riconosciuto lo status di rifugiato e

questo logicamente prevede che si verrà a costituire una fascia di persone, che sono la grande maggioranza, io qualche giorno fa ho letto un articolo del Corriere della sera che li chiama "gli invisibili" quindi senza nessun diritto ma relegati all'interno di questi centri di accoglienza senza poter iniziare questo percorso di integrazione. Poi l'altro aspetto molto importante che va a toccare questo Decreto sicurezza è il depotenziamento dello Sprar, adesso non voglio fare delle considerazioni perché anche il Comune di Grottaferrata ha aderito e ha fatto un progetto con un bando per lo Sprar, però secondo me noi dobbiamo rimanere su un carattere molto più generale, perché questo è un O.d.g. che ha una valenza politica, non stiamo parlando di quello che succederà a Grottaferrata ma di quello che succede a livello nazionale, visto anche gli ultimi avvenimenti della cronaca che ci dicono quello che è successo a Castelnuovo di porto. Secondo me questo è un voto politico dove constateremo cosa pensa questo Consiglio Comunale e cosa pensa il Sindaco riguardo questi aspetti. Ricordo poi che il primo Sindaco che sollevò dei dubbi su questo Decreto fu il Sindaco di Palermo, Orlando e lui sostenne addirittura che questo Decreto aveva dei problemi di costituzionalità, in particolare perché se il D.L. nasce come una necessità di urgenza per andare a disciplinare qualcosa, questa urgenza non si ravvede nel problema dei migranti. Dal 2017, abbiamo visto che il numero dei migranti presenti e degli arrivi sul territorio nazionale è sostanzialmente diminuito, durante il governo Gentiloni, il ministro degli interni Minniti fece degli accordi con la Libia per ridurre le partenze e sembra che con questo sia iniziata una diminuzione degli arrivi...

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Consigliere Mari mi scusi, invito a riassumere per dare modo a tutti i consiglieri di intervenire.-

MARI F.: - Dicevo che il problema dei migranti è più percepito che reale e questo ce lo dice anche l'Istat, perché vicino a questi dati in diminuzione degli arrivi in realtà la paura del migrante, dello straniero che commette reati, è un dato che secondo me non è contemplato dagli effetti reali dei dati, i dati sono del 2015 e l'Istat per esempio ci dice che dal 2015 c'è un trend in diminuzione dei reati, aumentano i reati informatici ma diminuiscono tutti gli altri reati. Il problema è che gli stranieri regolari commettono a

livello statistico, la stessa quantità di reati che commettiamo noi italiani, quindi è un dato significativo. Il problema si pone quando questi diventano irregolari e il rischio diventa maggiore di 20 volte, quindi questa legge creando grandi sacche di regolarità di fatto potrebbe creare anche grossi problemi, perché poi le persone stanno veramente in difficoltà. Concludo leggendo la frase che ha detto il Papa in questi giorni in un viaggio che ha fatto: " *E' la paura che ci rende pazzi.*" e questo secondo me è quello che sta avvenendo quando è stato applicato questo Decreto. Naturalmente il mio appello al voto è alle forze responsabili che sono sedute in questo Consiglio Comunale, perché noi dobbiamo rispettare la legge perché nel momento in cui diviene legge va rispettata, però abbiamo anche il diritto di dimostrare il nostro dissenso quando queste leggi invece di migliorare la situazione peggiorano, cioè non possiamo correre dietro agli appetiti elettorali di alcuni gruppi...

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego. -

CONSOLI R.: - Chiedo la cortesia di poter fare un brevissimo intervento perché dovrò allontanarmi dall'aula con urgenza, purtroppo improrogabile. Siccome risultiamo cofirmatari dell'O.d.g., vorrei chiedere la possibilità di fare un breve intervento, che non entrerà nel merito del corpo del testo che comunque ricordo, un testo molto simile è stato approvato pochi giorni fa dal Comune di Roma, quindi è una sensibilità trasversale, Comune di Roma chiaramente è M5S e lo stesso M5S al governo ha approvato questo Decreto Sicurezza. Ma è un appello veramente trasversale a tutte le forze politiche ed è per questo che la Città al governo lo ha immediatamente accolto ma non solo, lo ha accolto per coerenza con la propria azione amministrativa a livello locale, sull'argomento in generale e sul tema dell'immigrazione e sul particolare dello Sprar a Grottaferrata. Ora mi premeva, siccome non sarò presente successivamente alla discussione, focalizzare il punto su alcuni aspetti, siccome c'è stato anticipato, forse lo ha fatto la maggioranza stessa, la bocciatura di questo O.d.g. da parte della maggioranza e non so se è vero...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSOLI R.: - Ci è stato anticipato Sindaco, a volte avviene che si anticipano le votazioni. Comunque volevo sottolineare un aspetto: che non ci sia contraddizione sulle scelte che questa maggioranza opera, non soltanto per i progetti di Grottaferrata, e lo Sprar è un progetto di Grottaferrata, ma soprattutto una contraddizione, chiamiamola pure umanitaria, perché noi in questa aula abbiamo aderito alle città del Mediterraneo con motivazioni molto incentrate sugli aspetti umanitari quindi cerchiamo di non creare varchi tra la popolazione di serie A e popolazione di serie B, oppure di attivarci perché loro sono lì e non li abbiamo qui e abbiamo stipulato un gemellaggio con Betlemme, per ragioni analoghe nelle motivazioni, quindi l'aspetto umanitario è uno, non ce ne sono diversi a seconda delle occasioni o a seconda delle opportunità; gli uomini sono uguali in tutto il mondo.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Affrontiamo un argomento molto complesso che non investe soltanto un paese o una nazione, ma investe un intero continente, perché le migrazioni, fenomeno di tipo mondiale, cioè le migrazioni che dall'America del sud vanno verso l'America del Nord e si fanno i muri, si sono fatti anche in Europa i muri quindi è un problema complesso che non è facile risolvere e penso che nessuno abbia la chiave per aprire quella porta, non ce l'ha nessuno. Poi le sensibilità umane, le sensibilità di varia natura ci sono tutte ma comunque è un fenomeno complesso che non è facile risolvere e penso che durerà da qui ai prossimi 50 anni, non si ferma, nessuno potrà fermare questo fenomeno, al di là delle leggi e delle critiche che vogliono normare questa cosa quindi è abbastanza complicato e neanche noi abbiamo gli strumenti per poter affrontare le problematiche. Detto questo, c'è un aspetto che io però non capisco ed è questo: questo O.d.g. è stato presentato *d'emblée* e poteva essere discusso anche con la maggioranza anziché messo lì per trovare contraddizioni, per vedere se si poteva infilare il coltello nella piaga, non so che cosa e questo mi dà fastidio perché quando parla di collaborazione, io ho detto che c'è la massima collaborazione quindi potevate anche dire che c'era questa cosa da fare, Sindaco ne vogliamo discutere? Invece in ventiquattro ore il Presidente del Consiglio ci ha messo dentro questo affare. Detto

questo, non abbiamo problemi ad affrontare questi argomenti né paura, voglio solo ricordare, che noi abbiamo messo in atto una serie di questioni che riguardano la città della fratellanza, le città del Mediterraneo, Betlemme e quant'altro proprio perché pensiamo che questi fenomeni non si risolvono con le mozioni o con atteggiamenti di tipo politico che vanno ad intercettare aree di consenso o meno, si fanno con le azioni, si fanno guardando la gente, guardando al futuro, cercando di risolvere problemi e secondo me questo è il motivo per cui si possa lavorare per il futuro delle nostre generazioni, per la fratellanza, per l'amicizia, per condividere i problemi che la globalizzazione ci impone, perché poi ci impone la globalizzazione queste cose, perché poi in Africa ci sono i cinesi che buttano fuori gli africani, ci sono le finanze che rapinano quei popoli e quei popoli giustamente dicono: - ma perché io devo stare qui e non vado lì?! Anche noi italiani abbiamo fatto la stessa cosa, siamo stati migranti siamo andati in America e in Germania quando siamo andati in quei paesi comunque l'accoglienza non è stata mai favorevole se non dopo decenni, perché l'altro mette sempre paura, invece noi dovremmo avere categorie mentali per dire che non abbiamo paura di queste cose. Questa cosa è importante farla, è importante ragionare su queste cose, la legge Salvini è costituzionale e io in qualità di Sindaco la debbo rispettare la legge, non posso dire che non rispetto la legge, se vi ricordate quando parlavano dello Sprar abbiamo detto no allo Sprar e io dicevo che la legge mi imponeva queste cose e le volevo fare, oggi c'è un governo diverso, che vede le cose in un modo diverso e fa una legge che diventa costituzionale, poi c'è un ragionamento politico e di sensibilità ma c'è una legge e se parliamo del Decreto Salvini, sono 44 articoli, non c'è solo Sprar o l'accoglienza, ci sono tante altre cose, la sicurezza percepita o meno. La sicurezza quale è? La sicurezza sociale, la sicurezza di dare risposte ai giovani per il loro futuro, la sicurezza di dare efficienza degli ospedali, queste sono le sicurezze a mio avviso e non sono i porti d'armi per esempio. Allora se vogliamo discutere della legge Salvini e che cosa possiamo fare noi come Amministrazioni, cominciamo a discutere per intero di quella legge e non soltanto dello Sprar, e rispetto allo Sprar che è l'argomento principale, non mi hai detto del porto d'armi e niente altro. Adesso farò leggere questo documento che è datato 2 gennaio rispetto alla nostra posizione di maggioranza rispetto

all'immigrazione e che cosa vogliamo fare. C'è un documento ufficiale, lo abbiamo pubblicato, questa è la nostra risposta. Poi se vogliamo discutere nel complesso del Decreto Salvini o legge Salvini sulla sicurezza, possiamo parlare, ci sono azioni da fare? Non lo so, sicuramente ciascuno di noi si può esprimere secondo la propria sensibilità su queste cose che avvengono comunque fanno parte della nostra vita, perché se c'è una parte dell'Italia che vuole sicurezza in quel modo ed è espressione di un partito di governo, avranno anche le loro ragioni, dall'altra parte c'è da lottare per fare in modo di cambiare questi atteggiamenti culturali o politici.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Il 2 gennaio è uscita una nota dell'Amministrazione comunale che diceva: *"Con le nuove norme sui migranti contenute nel Decreto sicurezza restano invariate le tutele per chi fugge perché perseguitato o discriminato, per chi corre il rischio di condanne a morte o di tortura, per chi rischia la vita per conflitti armati nel proprio paese, continua dunque ad essere tutelato chi versa in una condizione di particolare esigenza umanitaria. Il Viminale afferma che vengono previste e tipizzate specifiche situazioni che danno diritto per quelle motivazioni, al soggiorno nel territorio nazionale. La protezione umanitaria non è stata abolita, continua ad esistere ma viene ora concessa in presenza di ben definite circostanze, mentre in passato veniva riconosciuta sulla base della generica previsione di seri motivi di carattere umanitario dai contorni indefiniti. La discrezionalità, insieme ad una interpretazione estensiva della giurisprudenza, aveva portato ad una applicazione così eterogenea che contrastava addirittura con la stessa ratio giuridica della tutela. Nel tempo si era così determinata una situazione paradossale, un altissimo numero di permessi di soggiorno per cosiddetti motivi umanitari, comprensivi delle più svariate ipotesi che comunque non hanno portato all'inclusione sociale e lavorativa dello straniero. La delibera dell'Amministrazione di Grottaferrata per l'attuazione dello Sprar è concepita esattamente per permettere una vera integrazione attraverso specifiche azioni di inserimento dei rifugiati nel mondo della formazione, per poi attuare programmi mirati a consentire l'inserimento lavorativo, per corsi di approfondimento conoscenza della lingua e della cultura del paese. Esempi virtuosi di*

aggregazioni di piccoli Comuni per la gestione di programmi di integrazione hanno dato ampia dimostrazione che è possibile coniugare l'accoglienza e lo sviluppo del welfare attraverso un nuovo modo di partecipazione e responsabilizzazione di tutti cittadini; si tratta di trovare una sintonia di intenti con tutti gli operatori del terzo settore, dobbiamo creare una visione e una programmazione su un territorio vasto che può offrire nuove possibilità nel settore dei servizi, questo nuovo processo partecipativo può generare straordinaria nuova opportunità per tutto il territorio dei Castelli romani. L'amministratore comunale, decisa a perseguire fino in fondo la strada prudente ed equilibrata intrapresa, intende darsi un breve momento di approfondimento e riflessione al fine di valutare nei fatti quali e quante risorse finanziarie ed organizzative verranno messe in campo dal governo centrale per dare sostanza agli obiettivi complessi, quali quantitativi che ci siamo dati, tenendo conto della impossibilità di intervento diretto del nostro Comune. Datato 2/1/2019." La parola alla consigliere frondoso, prego.-

FRANZOSO P.:- Io sono confusa Sindaco, rivolgo il mio appello a tutti quelli che fanno parte della Giunta e della maggioranza, a tutti quelli che hanno dichiarato di sostenere Zingaretti, a tutti quelli che anche se poi si sono ritirati, condividono i valori di democrazia. Non ci credo che li potete rinnegare così, non ci credo. Il preambolo che è stato appena letto, della vostra dichiarazione d'intenti è assolutamente inaudito, è un preambolo che non rispecchia quelle che sono le vostre dichiarazioni e le vostre appartenenze. Innanzitutto Sindaco, noi abbiamo inserito un O.d.g. com'è nel nostro diritto, non chiediamo di andare contro il Decreto, l'O.d.g. impegna il Sindaco, come hanno fatto altri Sindaci, a chiedere un confronto istituzionale sulle conseguenze del Decreto Salvini e non prevede cosa devono fare queste persone quindi a delle persone viene tolto uno status ma non si sa cosa devono fare. Abbiamo assistito ad una vera e propria deportazione a Castelnuovo di porto e voi lo sapete bene, bambini che hanno interrotto l'anno scolastico. Non ci credo che voi potete fare finta di niente e dire: - noi abbiamo fatto una dichiarazione, il 2 gennaio, sullo Sprar...- la vostra richiesta non parla dello Sprar, c'è un esempio dello stato di diritto di queste persone. Si impegna il

Sindaco a chiedere un confronto istituzionale su questo Decreto, non si impegna il Sindaco la maggioranza ad andare contro la legge, nessuno glielo ha chiesto Sindaco di andare contro la legge, quindi noi non intendiamo andare contro il Decreto Salvini, non è esaustiva, non è pertinente, per me è inaudita. Noi abbiamo chiesto una dichiarazione di richiesta di confronto istituzionale, un impegno. Voi non è che fate parte di una appartenenza politica solo quando vi pare, qui si tratta di fissare se rimanere umani o fare parte di tutti quelli che sono disumani. Quello che è successo a Castelnuovo di porto è stato sotto gli occhi di tutti e noi non possiamo far finta di niente, noi abbiamo inserito questo O.d.g. non per creare malumori, abbiamo inserito questo O.d.g. perché crediamo che sia importante la coerenza e quindi mi rivolgo a tutti quelli che fanno parte di questa Giunta che sono di sinistra, a tutti quelli che fanno parte di questa maggioranza, non potete rinnegare questi valori e quanto è stato letto non c'entra niente con la nostra richiesta; il preambolo del 2 gennaio, di cui noi non eravamo a conoscenza, non è stato condiviso quindi voi ci accusate di non condivisione ma anche voi lo avete condiviso questo e non c'entra niente con quello che noi abbiamo chiesto. Come voi intendete lo Sprar, è un sistema complesso, difficile, lo sapevamo a me sembra tutta fuffa quello che è stato letto, che è molto difficile, ci impegneremo, faremo, ecc., non è così, noi chiediamo una presa di posizione politica ben precisa e sfido tutti quelli che ho citato, di sinistra, a non impegnarsi in tal senso, perché il documento che avete letto rispetto alla nostra richiesta non è attinente, non è coerente, non c'entra nulla...

Interviene fuori campo audio il consigliere Cocco

FRANZOSO P.: - vorrei non essere interrotta consigliere Cocco io non sto minacciando nessuno. Di nuovo invito coloro che sanno cosa devono votare per coerenza, votare ciò che è giusto, rimanere umani perché sono gli effetti, a prescindere dall'intenzione di quello che è il Decreto Salvini, non è previsto cosa devono fare queste persone e non ci sono i soldi stanziati per fare la famosa riconsegna nel loro paese che non avverrà perché non ci sono i soldi. Non è avvenuto solo a Castelnuovo di porto, è avvenuto nel Nord, è avvenuto a Crotone, gruppi di persone sono stati portati alla stazione senza

soldi, senza accompagnamento. I bambini a Castelnuovo di porto sono stati tolti dalle scuole, persone inserite in progetti lavorativi, questi progetti lavorativi sono stati interrotti, sono stati messi tutti su un pullman e sono stati portati in altre regioni, sono state separate delle famiglie, lo stesso Sindaco di Castelnuovo di porto si è portato a casa delle persone che non sapevano cosa fare. Qui si tratta di scegliere se rimanere umani o se entrare in questo concetto di diventare disumani. L'opportunità politica certe volte deve essere messa da parte, non potete dire di sostenere Zingaretti e poi negare quello che anche Zingaretti magari condivide.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Pompili, prego.-

POMPILI F.: - Presidente vorrei avanzare la richiesta per una interruzione della seduta per una decina di minuti.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Siamo tutti d'accordo per una interruzione? Votiamo: favorevoli? Tutti favorevoli tranne Mari e Franzoso.-

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Riprendiamo la seduta alle 18,42 procediamo con l'appello...14 presenti, 3 assenti. La parola al consigliere Pompili, prego.-

POMPILI F.: - Ci tengo a precisare che questa è la posizione dell'intera lista, anche se invito poi i miei colleghi consiglieri a motivarla. Non entrando nel merito di come è stato presentato il documento, perché se si chiedono condivisioni, premesso che il regolamento lo permette e ci mancherebbe altro, se si chiede condivisione su temi così importanti che ci vedono comunque sempre in prima persona tutti quanti lavorare in un'unica direzione, come è stato fatto riferimento proprio da voi, su delibere votate in maniera unanime, era preferibile trovare un momento di incontro antecedente il Consiglio Comunale, anche non formale ma soltanto per condividere e strutturare insieme l'O.d.g.. Purtroppo questo documento è una sorta di documento calato dall'alto, perché abbiamo visto i fac-simili di numerosi altri Consigli comunali su tutta la penisola, è stata citata Roma pochi giorni fa, sarebbe stato bello forse anche farlo calato sul territorio di Grottaferrata, anche per l'impegno profuso sulla tematica. La cosa che ci

lascia sicuramente un po' sorpresi, forse dovuta anche un po' all'improvvisazione o comunque alla repentinità di come è stato presentato il documento, è il fatto che nell'oggetto si parla di sospensione in via transitoria degli effetti dell'applicazione del Decreto sicurezza, ma poi andando a leggere il testo gli unici riferimenti sono sul tema dell'immigrazione. Sarebbe stato quanto meno opportuno, se si volesse trattare un tema, fare anche riferimento agli altri articoli del Decreto sicurezza, come l'art. 16 che inserisce i maltrattamenti in famiglia e lo stalking nell'elenco dei reati, oppure l'art. 19 che rende possibile per sei mesi la sperimentazione di armi ad impulsi elettrici per la Polizia Locale in Comuni sopra i 100.000 abitanti, oppure la stretta su occupazioni e blocchi stradali, cioè l'art. 30 che modifica la disciplina del reato introducendo la reclusione per chi invade arbitrariamente terreni ed edifici altrui. Questi sono alcuni altri articoli, altri provvedimenti di cui il Decreto parla, di conseguenza senza riproporre la posizione che con la maggioranza siamo portando avanti con tutte le fatiche del caso che il Comunicato di prima letto dalla Presidente, da noi proposto all'inizio dell'anno ci vede remare in maniera unanime verso il raggiungimento dello stesso obiettivo, sottolineando che sulle scelte concrete la politica si divide così come le persone, che si possono dividere su determinate tematiche e questo lo insegna la storia, ma non si può dividere su prestare o meno aiuto delle persone che in modo onesto e serio fungono da situazioni disperate, vi invitiamo, sempre con lo spirito di collaborazione che ha contraddistinto l'aula, perché questo è innegabile, a ritirare l'O.d.g., ridiscuterli insieme e a ripresentarlo, altrimenti, corò questa richiesta non dovesse essere accolta, il nostro voto sarà di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Paolucci, prego.-

PAOLUCCI G.: - Chiedo solo per i lavori, bisogna solo aspettare la risposta del Pd su questa richiesta, oppure continuiamo con gli interventi?. Tu hai fatto una domanda consigliere Pompili, e credo che loro abbiano diritto a dare una loro risposta.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Ovviamente sì, la proposta preliminare che ha fatto il consigliere Pompili è a nome della maggioranza...

MARI F.: - Se volete possiamo anche sospendere due minuti la seduta.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Non serve sospendere.-

MARI F.: - Ribadendo la funzione dell'O.d.g., che presuppone un voto di carattere politico, io capisco tutte le vostre difficoltà in maggioranza perché io sono qui seduto da questa parte da un anno e mezzo e ancora non ho capito qual è il legame, cosa vi lega, cioè siete anime talmente diverse e l'attenzione soltanto un aspetto per non dichiararsi. Noi già lo sappiamo quindi non abbiamo bisogno che voi vi dichiariate, noi già sappiamo che cosa fate, io vorrei questa sera, che parlassero tutti i componenti della maggioranza, vorrei sentire ognuno se sia d'accordo con il voto di astensione, vorrei sentire il Sindaco che dopo che ha votato e sottoscritto la candidatura di Zingaretti, il manifesto di Zingaretti, cosa vota su questo tema. L'attenzione secondo me è un nascondersi e ci vuole coraggio invece nel fare attività politica. Questo però Presidente non è il mio intervento.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Questo non segue l'O.d.g. come le delibere normali, questo è un O.d.g. che prevede solo 10 minuti complessivi. L'ho letto apposta prima, proprio per evitare problemi, il consigliere proponente legge l'O.d.g. e lo illustra per non più di 15 minuti, gli altri consiglieri poi hanno un massimo di 10 minuti ciascuno per fare ulteriori interventi...

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - L'interpretazione del regolamento in termini molto estensivi, considerato il tema molto particolare, assolutamente concessi i 10 minuti, ma ripeto proprio per essere fedele al regolamento erano previsti sono soltanto i 10 minuti che comprendono l'illustrazione e l'intervento, lo prevede l'art. 18, che fa parte delle cose che dovremo modificare perché in realtà c'è una difficile interpretazione, siamo ai limiti. L'ho letto proprio per evitare problemi di interpretazione. Comunque ripeto, l'O.d.g. è molto particolare per cui è giusto che si prenda anche qualche minuto in più. La parola alla consigliera Pavani, prego.-

PAVANI V.: - Buonasera a tutti. Sono un po' perplessa perché giustamente si parla di diritti umani, di umanità, però continuamente il discorso si riporta al Pd, a Zingaretti, ha una chiamata alle armi della sinistra. Qui non esiste un discorso di sinistra, qui esiste un discorso di diritti umani e di sensibilità, quindi è apprezzabile che la Città al governo abbia aderito e sottolineato la posizione trasversale su questo punto all'O.d.g., qui poi c'è forse anche la sorpresa da parte della consigliera Franzoso che finalmente riesce a sentire la nostra voce, cosa che ci chiede da tanto tempo quindi sono felice di accontentarla oggi, ma soprattutto non mi sento di essere chiamata alle armi. Ripeto, è una questione di diritti umani e non si può condensare, come diceva il consigliere Pompili, semplicemente in questo documento. Il Decreto sicurezza è ben più complesso quindi l'invito anche da parte di tutta la maggioranza a lavorare su questo tema ha portato la nostra coalizione che è civica quindi non è che voi dovete incasellarci, è civica ed essere civici non significa essere senza ideali, c'è chi la pensa in una maniera e chi in un'altra e non si può ridurre ad un documento di questo genere. Logicamente la mia coscienza e la mia etica m'impongono delle scelte, io non voterò mai a favore del Decreto sicurezza, mai anche se un D.L. ma nello stesso tempo c'è una maggioranza, c'è un Sindaco a cui viene chiesta una cosa e quindi anche la responsabilità di una maggioranza, quindi il mio voto, come diceva il consigliere Pompili, è di astensione.-

Presidente Passini F.M.: - La parola al consigliere Paolucci, prego.-

PAOLUCCI G.: - Chiaramente questo è un argomento molto delicato che scuota le coscienze di ognuno di noi, sono d'accordo con la consigliera Pavani quando dice che ognuno ha la sua coscienza e poi ha i suoi ideali, e anch'io sono in una lista civica ma ho i miei ideali che seguo e perseguo da sempre. Ripeto, questo è un argomento molto delicato perché molte volte i punti di vista ognuno si riaggiusta come meglio crede e come ritiene opportuno, poi entrerà nel merito dell'impegno che si chiede a questo Sindaco. Secondo me è già sbagliata l'impostazione, perché è chiaro che voi pensavate solo alla parte dell'immigrazione mentre il Decreto sicurezza comprende un pacchetto enorme di provvedimenti che poi possono piacere o meno, ed è stato firmato dal Presidente della Repubblica Mattarella e quando lo firma il Presidente della Repubblica

non possiamo dire che quando ci fa comodo Mattarella è bravo e poi quando non ci fa comodo Mattarella forse si è sbagliato? Ha firmato un D.L. passato con la fiducia, benissimo! Ma quante fiducie sono passate in Parlamento, in Senato nelle passate edizioni per qualsiasi tipo di provvedimento? Ci scandalizziamo, adesso facciamo finta che stiamo in un altro mondo? La politica è così purtroppo, allora veniamo all'impegno: qui c'è un D.L. firmato dal Presidente della Repubblica per cui è una legge e voi dite di fare un confronto e va bene, però omettete di dire che nella seconda parte dell'impegnato voi volete in pratica, apportare le modifiche per mitigare gli effetti del D.L., cioè voi volete cambiare la legge del Decreto sicurezza, possiede contro il Decreto sicurezza di Salvini e va benissimo, ma come forza politica ve lo concedo, ma come Sindaco, come Giunta e come maggioranza non ve lo concedo, andiamo contro la legge perciò come un movimento politico ve lo posso concedere ma come Sindaco, sinceramente mi suona strano, perché voi volete mitigare addirittura i termini di questo Decreto, poi però non fate una analisi precisa di come si arriva ad avere 700.000, quelli ufficiali, clandestini in Italia; non facciamo un'analisi di come sono arrivati questi 700.000 clandestini in Italia, di chi ha lucrato su questi 700.000 clandestini in Italia, dove c'è il traffico di organi, dove c'è la malavita che ha messo mano a questo traffico di persone umane. E che vuol dire quando io dico, e l'ho detto già l'altra volta quando c'è stata la mozione sullo Sprar perciò se parliamo di coerenza di contraddizioni, io forse sono l'unico che non si contraddice e rimane coerente in questa aula. Quando abbiamo parlato della mozione sullo Sprar vuole dire che se io voglio aiutare questa gente quindi ho il cuore grande come voi e li voglio aiutare in Africa sono fascista? Mio padre si rivolterebbe 100 volte nella tomba, sono fascista e razzista?. Fatemi capire. Allora non diciamo nulla sulle cause per cui vengono deportati qui perché poi ci sono le navi dell'ONG che lo fanno per divertimento il trasbordo di uomini? Guarda caso, quasi sempre uomini giovani, grandi, ecc., purtroppo è evidente, ce l'avete davanti agli occhi che c'è una politica sull'immigrazione sbagliata da parte dell'Europa tutta. È stato un fallimento continuo e adesso stanno mettendo le toppe da tutte le parti, e non discutendo una legge italiana o mettendo il dito sulla piaga su una legge italiana firmata dal vostro

Presidente Mattarella, vostro perché è nato da un certo periodo storico della politica italiana e molte volte...

Interviene fuori campo audio il consigliere Mari

PAOLUCCI G.: - Io posso fare tutte le mie considerazioni politiche, non sto offendendo nessuno, non è vilipendio, sto dicendo che il Presidente Mattarella viene chiamato in causa solo quando vi pare e piace...

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Evitiamo il contraddittorio per cortesia.-

PAOLUCCI G.: - Nella premessa del proponente è stato detto che è passata una legge con la fiducia e questa legge passata con la fiducia è stata firmata dal Presidente...lo dico io perché è nei fatti. Adesso questa è la mia posizione, nessuno me la può togliere, io la sto ponendo nella massima semplicità e serenità, forse non riuscirò a farmi capire al 100%. Il fatto poi che l'umanità viene sempre considerata e facciamo i bravi perché c'è il clandestino che domani non c'è più, non è così perché queste persone vengono spostate nei centri di accoglienza straordinaria (Cas) e lì vengono custoditi, non succede nulla, non cambia nulla. Non vi siete preoccupati dei 700.000 clandestini fino ad ora, che stavano comunque nei Cara e nei Cas, e vi ricordo che allo Sprar hanno aderito soltanto 1000 Comuni e in Italia ce ne sono 8000, perciò non è come dite voi, lo Sprar è una piccola parte del problema perciò per quanto detto, per quanto ribadito e per quanto sono coerente, dico no a questo O.d.g., e voterò contrario.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Bosso, prego.-

BOSSO M.: - Quanto illustrato dal consigliere Pompili è stata la sintesi di una volontà dell'intera maggioranza e prima di andare oltre con il mio intervento, prima di quanto ha già chiesto il consigliere Pompili, cioè della possibilità di ridiscutere il documento e di poterla condividere tutti insieme, con una forma che possa anche essere sostanza da poter poi votare eventualmente tutto il Consiglio Comunale. In merito a quanto è stato detto, adesso so che scenderò sulla micro politica o piuttosto nella macro che è stata evidenziata con questa mozione ma è importante sottolineare che questa maggioranza è una maggioranza civica è vero, come tantissime sono le maggioranze civiche in enti

comunali sotto i 15.000 e sopra i 15.000 abitanti. Ci sono visioni sovra comunali che ognuno di noi può avere diverse, ma a livello locale noi stiamo insieme perché siamo stati eletti insieme, sulla base di un programma per fare del bene a Grottaferrata. Quando si tratta di argomentazioni che non riguardano questo settore, a quel punto noi facciamo delle valutazioni che tendono ad essere omogenee alla nostra struttura senza andare ad inficiare eccessivamente la sensibilità di ognuno di noi e questo è stato il caso, e questa è l'opportunità per mostrare ancora di più la nostra forza e la nostra compattezza, caro Pd che si candida Pd, attacca e poi costituisce le liste civiche per cercare di ottenere consensi. All'inverso, anche noi ci siamo costituiti in liste civiche, il consenso lo abbiamo ottenuto, governiamo a livello locale in modo omogeneo con tutte le diversificazioni, dall'estrema destra penso, non so se c'è qualcuno di estrema destra, all'estrema sinistra e c'è chi è anche di estrema sinistra passando per qualche simpatizzante del M5S probabilmente, all'interno della nostra coalizione, con una semplicità, una calma, un'armonia che ci contraddistingue, a differenza di tanti partiti che sotto un unico simbolo hanno dei contrasti in sede di elezione dei segretari, in sede di elezioni territoriali che fanno sorridere ma che fanno perdere anche tanti consensi e questi sono sempre i risultati che poi si vedono nell'arco del tempo. Ribadisco quindi con forza quello che è stato detto, ma soprattutto dovrete essere contenti di quello che facciamo, vi permettiamo di raggiungere un fine attraverso il mezzo più semplice: ci asteniamo coerenti con noi stessi, vi facciamo raggiungere quel fine che era quello, penso, che volevate portare, cioè impegnare il Sindaco domani, ad inviare una bella letterina al nostro Ministro e dirgli: - caro Ministro io a seguito della libera del mio Consiglio Comunale ti chiedo questo, mi dai retta? - Ti chiedo e non è che impongo, perché è differente, il consigliere Paolucci ha ben specificato che qui stiamo parlando di legge e la legge si rispetta; si può impugnare, si può contrastare giuridicamente ma si rispetta fino a prova contraria, cioè fino a che qualcosa di contrario e di illegittimo non viene elevato. Per questo anche l'oggetto, il titolo di questa mozione è fuori luogo, perché la sospensione non si chiede, non esiste sospensione, esiste eventualmente la revoca che deve fare il Parlamento riferito ad un atto deliberato dal Parlamento rappresentativo della maggioranza degli italiani, favorevoli o contrari che siamo, perché

ognuno di noi ha votato in un certo modo a livello nazionale. Per questo ribadisco che nel momento in cui non dovesse essere ritirato il punto, e ridiscusso in modo omogeneo con tutte le forze politiche del Consiglio Comunale, i consiglieri di maggioranza si asterranno.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Cocco, prego.-

COCCO A.: - In primis volevo dire che il metodo utilizzato dal Pd è sbagliato, ha imposto un O.d.g. a pochi giorni da un Consiglio Comunale, senza condividere un argomento così importante. In secondo luogo, il documento è veramente molto debole, non abbiamo noi adesso in questo momento, dati per poter bocciare o condannare un Decreto firmato dal Presidente della Repubblica. Mi sembra quindi un processo alle intenzioni quello che si vuole fare, c'è un tratto nel documento dove si dice che favorirà le grandi concentrazioni di persone nei grandi centri di accoglienza straordinaria, la cosa è assolutamente una cosa contraria, perché per quanto sia deprecabile quello che è successo a Castelnuovo di porto, è successo che un Cas è stato chiuso e sono stati mandati in centri più piccoli, perché si possa controllare meglio quindi questo documento vedo che ha delle incongruenze. Ci sono invece dati sui quali abbiamo certezza: che il modello che è stato utilizzato fino ad ora ha fallito, perché quei 500.000 invisibili di cui parlava il consigliere Mari sono stati creati dalle politiche precedenti, è un dato di fatto, sono persone con decreto di espulsione che sono liberi sul territorio italiano senza più controllo da parte dello Stato e questo è il fallimento. Ora vediamo cosa sarà capace di fare il governo attuale, noi siamo civili, siamo liberi di poter decidere se un Decreto è giusto o sbagliato, nessuno ci impone di presentare O.d.g. e di imporre a tutto un Consiglio, per cui per questo motivo "Prima Grottaferrata" si asterrà.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

SPINELLI R.: - Il primo punto, perché sia chiaro non viene ritirato, siamo d'accordo con il Pd e anche noi, che non viene ritirato e la motivazione del mancato ritiro è che questo O.d.g., al di là della vaghezza che molti di voi hanno evidenziato sull'oggetto che poteva indurre in errore, impegna ad una azione molto precisa, non dice di impegnare il

Sindaco o questo Consiglio Comunale ha rivedere il Decreto sicurezza, che è un Decreto, è una legge e quindi va rispettato; chiede di sedersi per un confronto istituzionale con le città italiane al fine di valutare le ricadute concrete di tale Decreto sull'impatto in termini economici, sociali e sulla sicurezza dei territori...

Interviene fuori campo audio il consigliere Cocco

SPINELLI R.:- Io non ho interrotto nessuno, vorrei terminare perché altrimenti se rispondo a te perderei una parte dei miei 10 minuti di tempo. Di approntare tutti gli atti necessari per mitigare gli effetti in termini di diritti sia per i cittadini che per i richiedenti; mitigare gli effetti, è stato citato Castelnuovo di porto, che non è nello specifico come anche ha detto il consigliere Cocco, quello che viene impegnato qua da parte del Consiglio, è una casistica specifica la chiusura di un Cara e non di un Cas, quindi noi lo citiamo qua perché è emblematico di come la demagogia con la quale molte scelte vengono prese, poi in realtà rappresenta delle gravi problematiche sui territori. Sul territorio di Castelnuovo di porto sono state e stanno ancora per essere spostate persone che erano integrate nella loro comunità; molti di loro erano occupati con il volontariato; molti di loro erano occupati con la Protezione civile, molto di loro sono stati utili nei casi in cui c'erano emergenze, molti bambini erano inseriti nelle scuole, tant'è che gran parte della cittadinanza si è mobilitata per cercare di attenuare queste problematiche. Molte persone hanno perso dall'oggi al domani il lavoro, molti italiani che stavano lavorando in queste strutture. Questi sono gli aspetti specifici che questo O.d.g. vuole andare ad analizzare e fa richiesta affinché ci si sieda su tavoli i cui queste tematiche possono essere affrontate, dibattute ed eventualmente, con le misure legalmente riconosciute attraverso il Parlamento, fare una azione comunque importante da parte dei Sindaci, che sono coloro che si trovano poi ad affrontarle queste problematiche. Come si fa a non riconoscere al di là delle persone, dei diritti umani perché se uno si immedesima un attimo in quella situazione dovrebbe inorridire rispetto anche alla incongruenza rispetto agli atti che sono stati deliberati qua, come prima ha ricordato Rita Consoli. Non è possibile, qua non stiamo chiedendo con questo O.d.g., di deliberare per modificare il Decreto Salvini, perché dobbiamo dire che il Decreto

Salvini e più di questo che riguarda l'immigrazione? Stiamo chiedendo una cosa specifica che riguarda esattamente gli immigrati, quella parte del Decreto che crea problemi ai territori e alle persone che tanto ci pregiamo di andare a difendere quando parliamo di diritti umani, quando facciamo i gemellaggi con la città di Betlemme o ai valori che ispirano i gemellaggi con altre situazioni. Cito qualche intervento: la Pavani dice che la maggioranza lavora su questo tema, ma quale tema? Il Decreto Salvini? Ma non è mica competenza di questo Consiglio Comunale? Competenza di questo Consiglio Comunale è eventualmente votare a favore di sederci ad un tavolo; di questo stiamo parlando. Stiamo chiedendo un impegno a sedersi su tavoli per affrontare le problematiche dei territori, poi che Grottaferrata sia ancora o poco interessata da queste eventuali problematiche perché qua sul nostro territorio non abbiamo un Cas seppure c'è molto vicino, questo non ci esenta da una responsabilità, di fronte a questi eventi che colpiscono le persone ogni politico deve assumersi una responsabilità. Questa è un'occasione per questo Consiglio comunale, di votare un provvedimento come questo, è un'occasione che perdete perché come si fa a chiedere il ritiro, per affrontare che cosa? Per produrre che cosa? Qua c'è un impegno specifico che molti Sindaci dei Castelli Romani stanno sottoscrivendo, molti Consigli comunali stanno sottoscrivendo, questa è un'occasione diversa, perché non lo avete presentato voi questo O.d.g.? C'è un O.d.g. ed è l'occasione per poterlo votare e il Sindaco si può andare a sedere nei tavoli per affrontare le problematiche e Grottaferrata si può far carico di quella parte di problematica. Ringraziamo comunque la maggioranza per il suo voto di astensione, la lettura politica è che è un voto che in realtà salva delle diverse interpretazioni che in termini di posizionamento non trovano d'accordo una maggioranza su temi umanitari, su temi di problematiche sui territori che in altre occasioni invece tanto decanta.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Il M5S, credo che in quest'aula sia proprio l'unico che ha votato al governo il Decreto sicurezza, perché non siede la Lega in questo Consiglio Comunale e ci sentiamo anche in parte responsabili. Vorrei precisare che questo O.d.g., ho visto che non sono stato il primo, né l'unico nella modalità con cui è stato presentato; lo stesso

consigliere mare mi ha detto cosa ne pensavo, cosa avremmo votato, ci sono stati dei consiglieri al Comune di Roma, va bene, ci sono stati i consiglieri perché Roma è un problema, è una città unica al mondo e ha un problema che sicuramente non rispecchia questi del nostro Comune e ci sono stati dei consiglieri del M5S che vogliono analizzare futuro gli effetti di questo Decreto sicurezza. Cosa vuol dire? Che questo argomento è ancora in essere, è una cosa molto delicata, i suoi effetti ancora non sono visibili e a livello nazionale, forse europeo va trattato in questo O.d.g. "buttato un poco così" non condiviso e mentre dopo ci viene chiesta una condivisione, forse era il caso, non dico come ha detto la maggioranza cioè di ritirarlo, ma di valutarlo insieme, addirittura potevamo preparare una mozione anche solo di minoranza, di base noi qui rappresentiamo le istituzioni, io come consigliere comunale portavoce del M5S non posso assolutamente andare contro un D.L. che abbiamo votato noi in Parlamento e che è una legge, cioè il 27/11/2018 è diventato legge e come diceva che il consigliere Paolucci, è firmato dal nostro Presidente della Repubblica. Poi che c'è un'azione in futuro, che ci sarà di vedere perché il pacchetto della sicurezza comprende molte cose, non queste tre o quattro cose elencate qui; chi sa invece che andiamo in una situazione migliore dove magari chi lo può sapere? Non è che abbiamo qui la sfera per decidere quello che succederà tra sei mesi o fra un anno, magari avremo un'accoglienza migliore, magari avremo meno persone fantasma, avremo meno persone che stanno in queste strutture a volte falsate e dove sulla carta, lo abbiamo visto più volte in varie indagini, risulta che vanno a fare i corsi e poi queste aule sono vuote, risulta che gli vengono forniti dei pasti invece cucinano sui balconi, ecc., sono congetture o chiamiamole come vogliamo, o evidenze se volete. Non sentiamo comunque di votare questo O.d.g. contrario, bensì ci asterremo, diamo la nostra indicazione di voto e sapete benissimo, questo per precisare che il M5S, come pensa la gran parte di noi che sta in questa aula non può non condividere il fatto di stare vicino alle persone sempre come al solito, più deboli, più fragili o comunque esposte a situazioni poco decorose.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.:- La parola al consigliere Mari, prego.-

MARI F.:- Ascoltando tutti gli interventi dei consiglieri, ho ascoltato delle cose che secondo me non si dovevano proprio dire. Diciamo che è stato rispettato il regolamento per la presentazione di questo O.d.g...

Interviene fuori campo audio il consigliere Cocco

MARI F.:- Non necessariamente deve essere condiviso, è stato condiviso con quella parte politica seduta vicino a noi. Ho ascoltato il consigliere Famiglietti che ha detto "buttato così" cioè ma come si permette? Un atto politico di una forza politica buttato così? E' un provvedimento, una cosa che è stata scritta e che racchiude anche il pensiero politico di un gruppo, di un partito, di un movimento che ha degli ideali, quindi io non accetto "buttato così". Forse loro del M5S sono abituati a buttare così i temi, infatti si vedono i risultati a livello nazionale. Sempre in riferimento al consigliere Cocco che ha detto che l'atto è debole, bene, sono veramente contento di sapere che il consigliere Cocco considera l'atto debole, perché qua si parla di diritti umani, si parla di dignità, si parla di umanità, si parla di minori...

Interviene fuori campo audio il consigliere Cocco

MARI F.:- L'atto è debole ma parla di diritti umani, parla di riconoscere dei diritti alle persone. Diversi invece gli interventi sia del consigliere Pompili, che della Pavani, il consigliere Pompili ha detto che non è stato condiviso con la maggioranza ma noi non avevamo nessuna intenzione di dividerlo con la maggioranza, noi ci aspettavamo che la maggioranza lo accogliesse in maniera automatica. Seconda cosa: ha detto che era un tema così importante. La consigliera Pavani invece ha parlato che è una questione di diritti umani. Bene, io oggi apprendo qua che per questioni così importanti, questioni di diritti umani, questioni che riguardano la fragilità degli ultimi del mondo, uno si astiene. Beh no signori, io non mi astengo, io chiaramente dico la mia e chiaramente mi espongo. Ma non accetto neanche quello che dice il consigliere Paolucci perché sbaglia proprio l'approccio, cioè quando dice che è legge, la legge va rispettata ed è un dato di fatto nel momento in cui diventa legge dello Stato e viene pubblicata va rispettata, però come ho detto prima la mia presentazione, ho detto anche che abbiamo

tutto il diritto di dissentire degli effetti delle leggi e credo che sia una nostra prerogativa. Che la legge poi sia stata promulgata dal Presidente della Repubblica ciò non impedisce che possa contenere degli aspetti di incostituzionalità che probabilmente saranno verificati nel prossimo futuro, perché se il Presidente della Repubblica è la massima autorità per definire se è costituzionale o meno, non esisterebbe la Corte costituzionale e invece esiste e le leggi vengono dichiarate spesso incostituzionali in alcune sue parti, comunque ritornando al tema della astensione, ripeto sui diritti umani non si può rimanere sul vago, io mi sarei aspettato una presa di posizione da parte di tutti, poi che il voto sia anche politico perché c'è qualcuno magari più vicino ha idee di centrodestra, come ha affermato il consigliere Bosso, qualcuno dall'estrema destra all'estrema sinistra ma ciò non toglie che sui diritti delle persone non si può prescindere, cioè non possiamo accettare il comportamento di chi oggi dice: aderisco a P.zza Grande e poi si astiene su un tema così importante; il manifesto fondante dei valori del centro sinistra, dei cattolici italiani, non può essere dichiarato con l'astensione, deve essere espresso. Che poi tra di voi ci sia un voto divergente non è importante, è importante che vengano affermati dei valori e che questo O.d.g. venga votato da un numero consistente di consiglieri comunali per dare la forza necessaria al Sindaco per presentarsi a quel tavolo istituzionale, insieme ad altri Comuni italiani, per capire che cosa è migliorabile di questo Decreto, cosa è modificabile e mitigarne gli effetti negativi che abbiamo sostanzialmente palesato questo pomeriggio. Il voto del Pd naturalmente sarà favorevole all'O.d.g..-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Io procederei con la votazione. Votiamo l'O.d.g. così come è presentato. Chi è favorevole? 3. Chi è contrario? 1: Paolucci. Chi si astiene? 10.

-

Punto n. 3 all'O.d.g.: "Mozione: servizio di gestione aree di sosta a pagamento con parco metri di proprietà comunale - revisione numero stalli."

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La mozione è stata presentata da Città al governo, ma su di essa *"la regolarità tecnica è favorevole con la precisazione che il numero massimo di stalli da trasformare dovrà essere contenuto di riferimento tutto il territorio comunale, ad un numero pari al 26 stalli blu. Mentre il parere di regolarità contabile è contrario, in quanto gli effetti del dispositivo della mozione comportano una minore entrata, intaccando gli equilibri di parte corrente, manca la copertura finanziaria di tali minori entrate."* Quindi non so se la vuole ritirare e poi ripresentare immediatamente dopo il bilancio, manca proprio la regolarità contabile per cui abbiamo delle difficoltà in questo senso.-

SPINELLI R.: - No, non siamo intenzionati a ritirarla, vorrei fare una precisazione sui pareri. Il primo, di regolarità tecnica dice che un numero pari a 26 stalli blu, questi di via Monte Santo che sono oggetto della nostra richiesta sono 20...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

SPINELLI R.: - Sono 20 stalli blu, quindi diciamo che questo parere è favorevole perché è evidente, gli stalli oggetto della mozione sono 20, quindi non maggiori 26. Invece rispetto al parere di regolarità contabile, mi permetto di fare una considerazione e la prima considerazione è che per presentare questa mozione ovviamente abbiamo valutato, ci siamo recati più volte su quel parcheggio che è sempre perennemente vuoto. Un posto blu occupato, due, massimo che ne ho visti cinque quindi le previsioni di stima dei ricavi che sono stati fatti nel contratto, di 838,47 euro per stallo annuo, probabilmente in quella zona vengono disattesi perché sono perennemente vuoti. Moltiplicando la cifra di 838,47 per 20 posti, che sono quelli oggetto della mozione, la cifra diventa 16.769 euro annui, che moltiplicato per 3, fa 50.308 euro annui che dovrebbero essere di entrata su quel parcheggio e invece probabilmente non lo saranno, quindi rispetto ai 440.196 euro che sono nel contratto, se si tolgono i 50.308 derivanti da questo conto, sempre che il parcheggio vada a regime, nel senso che venga occupata

comporti questi 838 euro a stallo, ci sono 390.000 euro, quindi c'è una riduzione del 30% del contratto in generale, quindi per il prossimo anno visto che non c'è copertura finanziaria che è sempre ipotetica, perché dovrebbero essere comunque sempre gestiti e usati dalla cittadinanza, sono 15.000 euro, quindi parliamo di una cifra irrisoria e ipotetica, considerando che questi posti non sono mai occupati. Sotto questo profilo non siamo disponibili al ritiro di questa mozione, però siamo disponibili ad emendarla, in modo tale che questo impegno, visto che sul bilancio preventivo questi 15.000 euro in meno di entrate possano essere inseriti nel bilancio di previsione che non è ancora approvato.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La consigliera Spinelli a fatto l'intervento in merito a entrambe i pareri che avevo letto, di fatto non abbiamo letto la mozione che comunque deve leggere il Presidente, così come da regolamento, però se la vogliamo dare per letta questo me lo dica lei consigliera Spinelli.-

SPINELLI R.: - Io leggerei, magari cerco di sintetizzarla in alcuni punti, anche perché c'è poco pubblico per carità, però c'è anche il verbale per cui la leggerei. Lascio tutta la prima parte: *"Vista la delibera di Giunta n. 17 con la quale gli stalli vengono aumentati a n. 525 in incremento rispetto ai 508 stabiliti dal Commissario straordinario, con la delibera n. 18 del 20/02/2017; che a sua volta incrementava ancora gli stalli rispetto ai 378 della delibera n. 20 del 26/02/2016, visto che il capitolato speciale di appalto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione delle aree di sosta pagamento non custoditi, in particolare l'art. 13.3 stabilisce che il Comune di Grottaferrata apre ad insindacabile giudizio e senza che l'impresa aggiudicataria possa opporre eccezione alcuna, si riserva il diritto di diminuire fino al limite del 5% il numero di stalli paganti ovunque ubicati; visto le premesse della stessa deliberazione n. 17 in cui si indica la volontà dell'Amministrazione di dotarsi di uno studio preliminare con l'obiettivo di delimitare il quadro conoscitivo del fenomeno della sosta finalizzato alla individuazione delle principali criticità, definendo azioni e interventi in materia di sosta e parcheggi; considerato che la zona delle ditte attualmente soggetta a pagamento del parcheggio, così come richiamato dalla delibera n. 17 non è stato il risultato di uno studio basato su*

una adeguata indagine territoriale; che l'aumento degli stalli a pagamento ha suscitato molte critiche da parte della cittadinanza e la questione sarà anche oggetto di raccomandazioni durante le sedute di Consiglio comunale del 02/10/2018 e dell'08/10/2018; che in alcune zone, in particolare quelle dove gli stalli a pagamento sono di nuova istituzione, i parcheggi risultano scarsamente utilizzati, in alcuni casi costituiscono un potenziale elemento di dissuasione dell'utenza che potrebbe provocare ricadute negative sugli esercizi commerciali; una nuova istituzione di stalli pagamento non prevista né dalla deliberazione n. 20 del 26/02/2016; né dalla deliberazione del Commissario straordinario del 20/02/2017, ha interessato via Monte Santo a Valle Violata, una zona periferica scarsamente servita da parcheggi ma popolata di esercizi commerciali; impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare un provvedimento immediato per la riduzione degli stalli, nella misura già prevista dal contratto con la facoltà dell'Amministrazione, in particolare eliminando i 20 posti blu di ultima istituzione in via Monte Santo; a verificare semestralmente gli introiti derivanti dalla sosta a pagamento, distintamente per ogni area dove sono stati istituiti gli stalli blu e a far data dalla effettiva variazione introdotta con la deliberazione n. 17; a dare impulso affinché si giunga in tempi brevi, ai risultati dello studio del servizio di sosta e parcheggio di Grottaferrata, affidato alla società A.T.T. (Ambiente, Territorio, Trasporti) finalizzato al rilievo e all'analisi del fenomeno e necessario alla conseguente definizione degli interventi in materia di sosta e parcheggi da attuarsi nel futuro appalto per la concessione della gestione del servizio.".-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Pompili, prego.-

POMPILI F.: - È opportuno fare una precisazione, prima di entrare nel merito della mozione, perché questa mozione è stata presentata nella giornata di venerdì, l'O.d.g. tre giorni prima, le interrogazioni un minuto prima della conferenza dei capigruppo, quindi penso che almeno un encomio agli uffici va fatto, perché nonostante le scadenze che hanno sono stati apposti tutti i pareri. Entrando nel merito della mozione, ripeto, visto che anche noi come maggioranza vogliamo apportare delle modifiche, adesso che vediamo l'attuazione pratica del servizio e le ricadute che ha sul territorio, sarebbe

opportuno ridiscuterla e inserire il discorso degli stalli in via Monte Santo anche con gli altri punti che propone Città al governo, cioè ci rivediamo in commissione che faremo sempre pubblica come prassi, con la presenza anche di chi gestisce il servizio. Speriamo che venga accolta, così se la ritira la riportiamo in commissione subito.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Paolucci, prego.-

PAOLUCCI G.: - Anch'io sono d'accordo e mi associo al consigliere Pompili per il lavoro svolto dagli uffici, in questo caso sappiamo la composizione dei numeri degli uffici che sono veramente esigui, perciò mi associo anch'io agli alloggi del consigliere Pompili. Anch'io potrei accogliere la proposta che la maggioranza fa a Città al governo, anche perché potrebbe interessare anche a me ridefinire un po' il servizio e cercare di trovare un equilibrio migliore per tutti quanti, perciò capisco anche che da parte della maggioranza c'è questo spirito però non mi convince il fatto del parcheggio di via Monte Santo, dove si dice, entrando nello specifico, che potrebbe provocare ricadute negative sugli esercizi commerciali. Si vede che qualcuno qui non è commerciante ma è proprio il contrario, quando ci sono gli stalli blu è migliore per i commercianti. Qualcuno forse non conosce bene la zona, lì a via Monte Santo c'era uno scambio, un parcheggio di scambio dove tutti lasciavano le macchine per prendere il pullman o andavano a prendere la metro, perciò bisogna anche conoscere un po' il territorio e le abitudini del territorio stesso. Sono d'accordo con la maggioranza e accolgo favorevolmente il fatto di poter ridiscutere con molta serenità, in commissione, del piano e quindi sentire un po' anche tutte le altre anime, però le motivazioni non mi convincono perché via Monte Santo, ripeto, anche noi in Amministrazione avevamo affrontato questo problema e c'era proprio il parcheggio bianco sempre pieno, per cui non so quali ricadute favorevoli poteva avere sul commercio, anzi penso proprio che sia il contrario, per cui anch'io aspetto con ansia la decisione di Città al governo.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - In realtà noi invece questa mozione avevamo intenzione di votarla favorevolmente, io non avevo il foglio del parere ma in realtà c'era la nostra idea di

emendarla, perché dalle lamentele sugli stalli sui posti a pagamento e sull'aumento di questi posti, che sono più diffusi sul territorio, non crediamo al discorso degli esercizi commerciali e qui mi ricollego a quello che diceva poco fa il consigliere Paolucci, perché abbiamo visto che se liberiamo dei parcheggi a pagamento in prossimità degli esercizi commerciali succede quello che è sempre accaduto a Grottaferrata e credo anche in altri posti, quindi che i proprietari degli esercizi commerciali mettono l'auto davanti o in prossimità della loro attività gratuitamente, quindi sul parcheggio libero e sono ben contenti di aver parcheggiato gratis e vicini al negozio, e per l'acquirente oltre che non cambia nulla peggiora, perché dovrà comunque andare a parcheggiare lontano o utilizzare un parcheggio a pagamento. Noi non siamo uno studio come l'ATT che può aver fatto uno studio sui parcheggi e sugli incassi, noi abbiamo soltanto un'idea che è quella politica e abbiamo pensato: avere adesso a Grottaferrata questi parcheggi blu semi deserti, voi avete visto vicino la caserma dei Carabinieri, P.zza De Gasperi, era sempre piena ci doveva quasi litigare per un posto, adesso ci sono due o tre macchine e anche qui sotto al Comune se c'è qualche parcheggio libero chiaramente non si mettono in quelli a pagamento, allora perché non diminuiamo il costo? Secondo noi l'introito ci sarà ugualmente, soltanto che il residente, se invece di 1 euro paga 0,50 probabilmente approfitta per parcheggiare a pagamento ma giustamente se un ragazzo giovane deve pagare 5, 6, 12 euro di parcheggio la macchina non ce la mette e abbiamo questi parcheggi vuoti. Siamo sicuri che c'è questo incasso? Perché voglio dire, non è forse meglio incassare poco durante i giorni festivi e ipoteticamente 0,50 o 0,60 euro e avere il parcheggio che lavora dando possibilità sia ai commercianti, sia ai clienti, sia ai cittadini in genere di usufruire di questi stalli blu. Se usciamo adesso la consigliere ci facciamo un giro, possano dare che P.zza De Gasperi è vuota, in V.le 1 maggio 4 o 5 macchine, quindi questi stalli un lavoro, troppo esoso pagare il parcheggio perché uno non può lasciare lì la macchina l'altro giorno pagando 10 o 12 euro. Il discorso dei residenti forse è stata una cosa impostata male dalla stessa Sis, che i due parcheggi residenti sono soltanto davanti ai Carabinieri e in via 1 maggio, i residenti non possono chiedere tagliandi, devono proprio affacciare con il civico su P.zza De Gasperi dove ci sono solo due case e gli altri abitano intorno quindi il civico su P.zza De Gasperi non ce

l'ha nessuno, allora forse c'è qualcosa da rivedere, però se adesso la consigliera Spinelli trova il modo di emendare e di avere un parere favorevole, noi siamo favorevoli. Se invece vogliamo rivederci e modificarla insieme, siamo favorevoli ugualmente, comunque gli stalli come stanno adesso non ci piacciono.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Rispetto alla mozione, io personalmente non sono contrario, anche se ci sono cose dette da voi che non condivido per alcuni aspetti. Io penso che la sosta a pagamento serva proprio a dare un incremento rispetto alle attività commerciali, perché se pensate a prima quando c'erano le strisce bianche, c'era il disco orario ma nessuno andava a controllare quindi tutti stavano lì. Via Monte Santo è uno di quei casi dove c'era un parcheggio di scambio Cotral - macchine, c'è un parcheggio di scambio dove il meccanico nelle vicinanze lasciava tutte le macchine parcheggiate lì perché poi le avrebbe riparate dopo una settimana e così via. Su via Monte Santo nel mese di ottobre sono stati incassati 401 euro sui 20 posti blu. Poi ci sono altri dati: P.zza De Gasperi e le aree contermini incassano tanti soldi, è vero che sembrano vuoti però se si vanno a leggere questi dati ci si rende conto degli incassi. Poi come ha detto il consigliere Pompili, se questa cosa la rimandiamo a dopo il bilancio siamo favorevoli, non è che siamo contrari perché sicuramente qualsiasi modifica che facciamo su questa proposta, non avendo i dirigenti per mettere i pareri e avendo qui solo il Segretario, io non so se sia opportuno mettere pareri favorevoli o contrari prima del bilancio quindi l'invito di vederci dopo. Nel frattempo c'è da fare una riunione dove vi darò tutte le tabelle che abbiamo prodotto in questi mesi con la Sis, e i report che loro fanno, così come c'è da dire che ci sono anche gli abbonamenti e Grottaferrata un abbonamento di 30 giorni costa 20 euro; un abbonamento di 90 giorni costa 55 euro; un abbonamento di 180 giorni costa 100 euro; sull'anno intero l'abbonamento costa 170 euro, quindi quanto paghi al giorno? Queste sono le opportunità che ti vengono date con questo sistema. Poi per quanto riguarda il discorso del parcheggio fronte casa e quant'altro, è una delle criticità che abbiamo e che va discusso con la Sis, perché non puoi dirmi di parcheggiare qui quando siamo 100 e ci dividiamo tre posti, quindi il discorso del

parcheggio che riguardano i residenti va allargato e occorre parlare con loro per capire come risolvere questo problema, così come risolverlo per i commercianti, però anche qui ci sono degli abbonamenti abbastanza favorevoli, se andate a vedere quello che succede a Frascati con i commercianti o con gli abitanti vi accorgete che c'è un picco enorme di pagamenti, noi siamo ancora in una situazione media, però discutiamone, inviteremo la Sis a fare a fare queste cose, maggiormente dovremo discutere di questa cosa perché l'ATT ha completato la parte del lavoro, quindi in volta ci dovrà presentare questo lavoro quando decideremo di riunirci e quindi ci sarà il lavoro fatto dall'ATT sui parcheggi, la Sis e tutti i dati che loro hanno raccolto per ragionare a mente fredda su come fare. Poi se su via Monte Santo vogliamo togliere i denti parcheggi, nulla questo, è un problema tecnico di delibera.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

SPINELLI R.: - Intanto Città al governo propone un emendamento, quindi il ritiro non è previsto. Mi preme però dire subito una cosa in risposta ai numerosi interventi che ho sentito, che gli stalli blu in realtà dovrebbero proprio favorire gli esercenti, mi preoccupano queste frasi perché denotano che la conoscenza del territorio è scarsa da parte dei consiglieri, perché ovviamente prima di fare questa mozione, come noi ogni cosa facciamo, crediamo a parole ma nei fatti e nella partecipazione, abbiamo fatto un incontro con ogni commerciante della zona, non ce ne è uno che non lamenta una riduzione del proprio volume di affari immediatamente dopo l'istituzione degli stalli blu, poi non è vero che gli esercenti parcheggiano e lasciano lì la macchina tutto il giorno, gli esercenti hanno l'obiettivo di far parcheggiare lì le persone che eventualmente vanno nei loro esercizi, abbiamo contattato esercenti che parcheggiano molto lontano proprio per lasciare quei pochi posti bianchi che sono disponibili ai loro clienti, quindi questo mi preoccupa molto perché li abbiamo sentiti uno per uno e sono gravi le affermazioni fatte in questa aula fatte in riferimento ad una categoria che non è stata nemmeno contattata evidentemente, perché altrimenti avreste avuto delle risposte diverse. Poi adesso l'emendamento per superare l'eventuale parere contrario dal punto di vista contabile perché l'altro è nullo lo possiamo esporre. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSOLI R.: - Visto il parere negativo di regolarità contabile, che abbiamo avuto soltanto oggi, proponiamo il seguente emendamento: eliminare al punto 1, che vi ricordo era ad attuare un provvedimento immediato per la riduzione degli stalli, eliminare la frase " ad attuare un provvedimento immediato..." e aggiungere al termine della frase, quindi "*...la riduzione degli stalli nella misura già previsto dal contratto come facoltà dell'Amministrazione, in particolare eliminando i 20 posti blu di ultima istituzione in via Monte Santo e a prevedere nel prossimo bilancio di previsione, la copertura finanziaria per le minori entrate conseguenti.*" Questa però è una mozione che non si ritira perché un segnale badato subito e perché quella zona è veramente in sofferenza. Poi non ho ascoltato tutte le argomentazioni e mi riservo di fare un mio intervento. Due dati sulle cifre, che sono dati estrapolati dalla determina dirigenziale che è allegata all'interno della delibera di febbraio, quindi sono dati riscontrabili. La stima dei ricavi del Comune di Grottaferrata è basata su un ricavo annuo per ogni posto auto. Il ricavo è di 838,47 euro all'anno per ogni stallo e se ne moltiplichiamo questo numero per i 20 stalli che andiamo ad eliminare, abbiamo una cifra che è di 16.769 euro, che moltiplicata per i tre anni, che è la durata del contratto, fa circa 50.000 euro e questi 50.000 euro andrebbero decurtati dai 440.000 euro che sono la somma totale dei ricavi della società, sulla quale basano il 30% da dare all'Amministrazione. In sostanza l'Amministrazione, con questa operazione invece di guadagnare 132.000 euro l'anno ne guadagnerebbe 116.000, quindi ci sarebbero 15.000 euro in meno sulla base di questa stima ovviamente, quindi l'operatore che stiamo chiedendo costa 15.000 euro, quindi chiediamo che nella previsione del prossimo bilancio venga considerata questa somma: una entrata da parte dell'Amministrazione invece che di 132.000 euro, di 116.000 euro, quindi 15.000 euro in meno.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Segretario Generale, prego.-

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - La dobbiamo trasformare in un mero atto di indirizzo, cioè non dobbiamo porre l'atto come se fosse vincolato, successivo all'approvazione del bilancio, ossia deve essere un atto di indirizzo. "*A seguito*

dell'approvazione del bilancio di previsione 2019, verificata la copertura finanziaria, si impegna l'Amministrazione..." deve essere ipotetico perché qualora fosse un atto vincolato sarebbe un atto sub iudice, cioè sub all'eventuale copertura finanziaria, quindi non può essere assunto oggi ma deve essere per forza assunto dopo l'approvazione del bilancio, perché oggi siamo in esercizio provvisorio, il bilancio presenta quelle cifre e per assumere l'atto è richiesta la copertura finanziaria, perché c'è una diminuzione di entrata e poiché il parere contabile è previsto non solo in caso di aumento di spesa ma anche in caso di diminuzione di entrata, quindi l'atto deve essere ipotetico nel senso di impegnare l'Amministrazione e dopo l'approvazione del bilancio e trovata la copertura finanziaria. Lo dobbiamo rendere ipotetico, come un atto politico di impegno.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSOLI R.: - Scusate, il bilancio di previsione serve proprio ad appostare delle somme in bilancio. C'è una somma che è già iscritta: 132.000 euro, nel bilancio di previsione comparirà la somma di 132.000 euro, perché è una somma derivante da un contratto stipulato per tre anni, quindi per i prossimi tre bilanci noi avremo 132.000 euro. Il bilancio però poi nel suo complesso è operazione di natura economica complessiva, perché io non posso oggi impegnare l'Amministrazione a prevedere un'operazione che porti alla diminuzione di una spesa? Poi l'Amministrazione lo farà all'interno del bilancio...

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - È un atto senza copertura finanziaria quindi è un atto...

CONSOLI R.: - Che impegna il futuro l'Amministrazione a trovare la copertura finanziaria...

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Qualora la trovi la copertura finanziaria...

CONSOLI R.: - La deve trovare, perché sono 15.000 euro e non ci credo che su un bilancio di 40.000.000 di euro non si trovino 15.000 euro...

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Siccome noi siamo a bilancio vigente la copertura non c'è. A bilancio in corso di redazione l'Amministrazione si impegna a

trovare la copertura finanziaria e trovata la copertura finanziaria, ad effettuare, ma qualora trovata, perché ad oggi la copertura finanziaria non c'è e non si può impegnare a priori, quindi sarebbe da effettuare dopo l'approvazione del bilancio perché ad oggi non ha copertura finanziaria. Ogni atto di impegno è un atto meramente politico quindi si fa con una mozione assolutamente, altrimenti siccome la gara è stata fatta sulla base di un piano economico finanziario che prevedeva quelle cifre, il piano economico finanziario è stato approvato con delibera di Giunta ed è stato inserito in bilancio. Oggi sono questi gli atti ufficiali quindi per forza è un atto politico futuro e può semplicemente impegnare l'Amministrazione a verificare, ma non è questo l'atto idoneo per andare a modificare tutti gli atti necessari per inserire nel piano economico finanziario, per prevedere in bilancio le somme, anche perché non sappiamo ad oggi se magari quel calcolo fatto da voi di 15.000 euro potrà essere di 25.000 o 30.000; dovremo verificarlo, quindi se ad oggi noi vogliamo impegnare quell'importo, il parere di copertura finanziaria è sfavorevole perché ad oggi non c'è proprio la copertura finanziaria.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSOLI R.: - Ma se io scrivo: "a prevedere nel bilancio futuro" non è un impegno?. Se la politica oggi decide di dare un incarico per uno studio ed inserirlo nel bilancio di previsione lo può fare?.-

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Qualora trova la copertura finanziaria...

CONSOLI R.: - Questo è chiaro, però è una volontà che dell'Amministrazione trovare la copertura finanziaria o no?. Noi non abbiamo la possibilità di trovare una copertura finanziaria per 15.000 euro?.

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Ad oggi sì, domani non lo so...

CONSOLI R.: - Non ad oggi, per il bilancio di previsione...

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Io non so se sono 15.000 euro, noi stiamo cercando di trovare una soluzione, appunto perché è un atto di impegno politico...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Paolucci, prego.-

PAOLUCCI G.: - Sempre per i lavori, fare una modifica, anche se è un impegno futuro, non crea problemi anche con il contratto che è in essere? E' previsto?.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Sulla proposta di emendamento presentata da Città al governo, c'è "*...il parere sfavorevole di regolarità contabile ex articolo 49 del D.Lgs. 267/2000; attualmente il bilancio di previsione 2018-2020 non presenta idonea copertura finanziaria nella relazione del bilancio di previsione 2019. Potrà essere, comunque sulla base delle disponibilità dell'ente, appostata la relativa copertura finanziaria.*". La parola al consigliere Pompili, prego.-

POMPILI F.: - Un intervento unico su entrambe le votazioni, quindi anticipo la dichiarazione di voto. Purtroppo viste anche i pareri negativi, non votiamo o meglio voteremo in maniera sfavorevole sia l'emendamento che la proposta di mozione, ci impegniamo comunque, con un discorso nelle commissioni congiunte IV e V, per mettere mano e migliorare il più possibile il servizio.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Paolucci, prego.-

PAOLUCCI G.: - Pur evidenziando i buoni propositi di Città al governo, eravamo tutti convinti che magari si potesse in futuro ridiscutere questa mozione, nel considerato non mi trovo d'accordo e l'ho detto anche alla consigliera Spinelli prima che per esperienza di lavoro mia ritengo che nel considerato non sia sufficiente quella motivazione e soprattutto i pareri contrari dall'ente mi preoccupano, perciò il mio voto sarà sfavorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Mari, prego.-

MARI F.: - Spesso ci siamo trovati e anche in passato, a dover discutere di mozioni dove c'erano dei pareri sempre sfavorevoli quando c'è una proposta della minoranza. Non riesco a capire allora come si debba impostare un atto o provvedimento, per ottenere un parere favorevole...

Interviene fuori campo audio il Segretario

MARI F.: - Il proposito di questa mozione è positivo se viene vista la criticità e si cerca di dare una soluzione a quelle criticità. Se poi questo comporta delle variazioni in termini di introito per il Comune, visto che c'è il buon proposito, io credo che si dovrebbe trovare la strada per cercare di arrivarci a questo, invece non si riesce a capire. Anche la dichiarazione di intenti secondo me non trova la sua attuazione. Comunque noi siamo favorevoli alla mozione.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Il M5S è partito con un parere favorevole alla mozione, ci dispiace che non si trovi il modo né con l'emendamento, di un parere favorevole anche se da parte della Città al Governo ci sembrerebbe che magari con un'azione congiunta forse si può arrivare a dei risultati, parlo noi di minoranza, di una opposizione più forte, più vera, forse più sana per la città. Siccome anche noi avevamo fatto già una mozione e l'avevamo quasi parzialmente finita seppure in maniera differente perché come ho esposto prima, era basata sulla riduzione dell'orario sotto uno studio di ridurre alcuni stalli non esclusivamente a via Monte Santo ma anche in altre zone perché ci sembrava, come ho detto prima, che anche in altre zone c'è questa problematica. Resta il fatto che siamo favorevoli sulla mozione e purtroppo sui pareri non possiamo fare nulla, diciamo che la segnalazione che volevamo fare a Città al Governo è che magari discussa insieme, anche questo è stato un atto arrivato all'ultimo momento e sempre in urgenza, perché qui sembra che funziona solo all'ultimo giorno, è la nostra idea che questa mozione congiunta poteva arrivare a risultati più veri e più forti.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSOLI R.: - Al consigliere Famiglietti, che ringrazio per il suo intervento e per la dichiarazione di voto favorevole, rispondo sull'aspetto della condivisione con una battuta: se avessimo avuto la palla di cristallo nel sapere che il M5S stava trattando l'argomento, l'avremmo condivisa, però non è che su tutti gli argomenti noi studiamo delle cose e non sempre c'è la possibilità di condivisione, nel senso che non ci sono contatti tali che ci portano a condividere nell'immediato, ognuno fa il suo lavoro, d'altra

parte lo abbiamo sempre dichiarato, ci siamo presentati con liste diverse, con candidati Sindaci diversi quindi è chiaro che l'attività politica ognuno la svolge nel proprio contesto. Ora entro nel merito del parere, che ho soltanto ascoltato e non ne ho capito il senso; è un parere che non comprendo e continuo a non comprendere, per due motivi: uno perché si cita la mancanza di copertura finanziaria attuale e mi pare logico altrimenti non avremmo presentato un emendamento, quindi è proprio pleonastico citarlo. Il secondo motivo è che io non credo che si possa emettere un parere negativo su un atto che impegni il Sindaco su una cosa futura, nel senso che questo vorrebbe dire che il Consiglio Comunale non può prendere in questa aula, nessuna decisione di natura economica e questo non è accettabile da parte del Consiglio Comunale, non è accettabile, quindi è un parere che a mio avviso non risponde all'emendamento che è stato scritto. Detto questo, non è la prima volta che la maggioranza basa i propri voti sui pareri emessi da parte dei funzionari. Ora sarebbe forse superfluo ricordare che i pareri non sono vincolanti e che qui svolgiamo un ruolo politico, ma nascondersi sempre dietro al parere sfavorevole non è fare politica, è trovare una giustificazione per non votare e questo non è accettabile. Non è la prima volta che questo accade e non è nemmeno la prima volta, Sindaco, che accade che proposta della Città al governo, sacrosante, visti i pochissimi Consigli comunali che vengono convocati, vengono puntualmente sottoposte a richiesta di ritiro, perché non studiamo tutti insieme. Eh no, non si fa così, perché in primis si nega il sacrosanto diritto del consigliere comunale di venire qui e presentare una mozione, la mozione la potete bocciare, vi potete astenere e la potete votare a favore; non si può chiedere puntualmente che siccome evidentemente tocchiamo temi importanti e sensibili, e le tocchiamo perché non li tocca la maggioranza diciamolo pure, le tocchiamo noi, le portiamo noi in aula, allora si chiede di ritirarmi e non è la prima volta, ne parleremo approfonditamente con quel lo che è accaduto con le linee guida dei rifiuti e la strategia dei rifiuti. È scorretto chiedere di ritirare un atto in queste condizioni, quindi non solo la Città al governo lo ritira, lo ritiene un atto corretto e ritiene anche che non sostenibile che questo Consiglio, che la maggioranza di questo Consiglio si trincerino sempre dietro i pareri sfavorevoli.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Segretario Generale, prego.-

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Per puntualizzare il parere. L'art. 49 prevede che su ogni atto, di qualsiasi organo dell'ente, sia esso il Consiglio o la Giunta, deve essere apposto il parere di regolarità contabile attuale, non futuro, ossia nel senso che deve avere la copertura finanziaria attuale qualora comporti una diminuzione in entrata o un aumento di spesa. Qualora fosse stata messa, in maniera ipotetica, come avevo promesso appunto per non dare parere favorevole, ossia qualora vi sia la disponibilità e qualora venga trovata la copertura avrebbe ricevuto parere favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Cocco, prego.-

COCCO A.: - Intanto per dire che io non sono d'accordo con quello che ha detto la consigliera Consoli, perché noi come maggioranza abbiamo detto che eravamo disponibili, perché anche noi avevamo riscontrato delle criticità del servizio. Questi punti che voi avete portato non sono sufficienti e infatti dobbiamo fare uno studio, in commissione porteremo uno studio di un professore dell'Università Tor Vergata, che ha fatto già lo studio...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

COCCO A.: - Io sto dicendo che la maggioranza ritiene questi punti insufficienti e vuole continuare a lavorare su questa cosa. Lo faremo in commissione, dove riusciamo a parlare con più calma, a studiare i dati, ad analizzare tutte le situazioni, e il parere favorevole o sfavorevole conta perché comunque è una cosa importante tenere conto di quello che dicono gli uffici, poi se c'è da migliorare miglioreremo, almeno noi come maggioranza vogliamo migliorare e se voi sarete d'accordo con quello che proporremo la miglioreremo insieme, altrimenti la miglioreremo solo noi.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - A questo punto metterei in votazione l'emendamento alla mozione, così come presentato. Chi è favorevole? 5. Chi è contrario? 10. Chi si astiene? Nessuno. Votiamo ora la mozione così come è stata presentata. Chi è favorevole? 5. Chi è contrario? 10. Chi si astiene? Nessuno.-

Punto n. 4 all'O.d.g.: "Approvazione proposta di linee guida per l'elaborazione PTTC 2019 - 2021."

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Il punto lo espone la Segretario, prego.-

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Queste sono le linee guida anticorruzione e sono propedeutiche alla approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio di ogni anno, ossia, più propriamente va aggiornato il precedente piano che noi abbiamo, 2018 - 2020 e va aggiornato con il piano 2019 - 2021. Le linee guida anticorruzione non sono un atto che la procedura di approvazione del piano viene indicato come vincolante da parte dell'Anac ma ne raccomanda l'approvazione in modo tale da consentire la maggiore partecipazione a tutta la filiera dell'anticorruzione da parte di tutti gli organi dell'ente. Preliminarmente alle linee guida è stato messo all'albo un avviso di consultazione per consentire a tutti i soggetti terzi di presentare suggerimenti, l'avviso è stato emesso dal 28 dicembre con scadenza 10 gennaio, ecco perché le linee guida sono state predisposte successivamente alla scadenza dell'avviso e nelle linee guida, che quest'anno vengono proposte al Consiglio Comunale, come differenza rispetto alle linee guida che sono state approvate l'anno precedente, ma solamente in commissione perché non sono state portate in Consiglio Comunale, si prendono in esame tutte le modifiche che l'Anac ha fatto al PNA 2018, ha fatto l'aggiornamento del PNA 2018 prevedendo che nei piani triennali di prevenzione alla corruzione dei singoli enti 2019-2021 venissero considerate, sia più che altro raccomandandolo, non è che lo indica come vincolante però il piano nazionale anticorruzione giustamente è da guida nella relazione dei singoli piani, raccomandando l'inserimento di alcune nuove misure di prevenzione della corruzione. Le misure, che partono dall'analisi del contesto interno, che del contesto esterno, ossia tenendo conto se nell'ente in particolare, ci siano stati dei casi di corruzione, ma dei casi di corruzione intesa non in senso prettamente giuridico, di reato di corruzione del 319 del codice penale, ma come corruzione che intesa in senso molto ampio, come qualsiasi "mala gestio" che viene fatta all'interno dell'ente e sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno che il Consiglio Comunale raccomanda al

responsabile dell'anticorruzione che sarei io, di prendere dalle forze dell'ordine, dalla Prefettura, dai rapporti pulizia che annualmente pubblica, nonché dal bilancio sociale che fa la Procura della Repubblica, che tiene conto anche del contesto esterno in cui lavora. Partendo da questo contesto, quello che le nuove linee guida prevedono, è di dare attenzione alle novità, ossia al "*pantouflage*" che è una novità inserita nell'aggiornamento 2018, e sarebbe che: a) le società che contrattano con l'ente devono fare una dichiarazione che non hanno alcun rapporto di parentela con i dipendenti o con coloro che svolgono attività legate all'affidamento di lavori, servizi o forniture, e che il dipendente dell'ente, una volta che per qualsiasi maniera si dimette dall'ente di appartenenza, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che per un triennio si impegna a non effettuare attività lavorativa con quei soggetti con cui ha avuto, per ragioni di servizio, rapporti di lavoro. Oltre al pantouflage come novità che raccomanda l'Anac quest'anno in queste nuove linee guida, è di considerare come attività a rischio la gestione dei rifiuti, in particolare la gestione dei rifiuti deve essere considerata in base al contesto in cui si opera, quindi tenendo conto del contesto regionale, dello stato di attuazione della normativa e partendo dal contesto regionale, di prevedere delle misure anticorruzione volte a prevenire eventuali rischi di corruzione in questo settore, che negli alle precedenti già erano considerati nei settori di affidamento dei lavori, ad esempio, è comunque un affidamento di un servizio che viene diviso in processi, in ognuna fase del singolo processo vengono stabilite le misure anticorruzione, ossia il processo viene considerato a rischio alto, medio o basso e qualora, in base alla tipologia di rischio viene associata una misura anticorruzione, misura anticorruzione che è una misura standard generale che ha raccomandata dal PNA a cui si aggiungono delle misure particolari che ogni singolo ente può aggiungere a quelle raccomandate dall'Anac, tra cui la prima misura certamente è la trasparenza, dopodiché l'eventuale rotazione sia ordinaria che straordinaria del personale e la formazione anticorruzione, che sono misure standard per la prevenzione della corruzione, a cui come ripeto, si possono aggiungere altre misure che l'ente può stabilire in autonomia, tipo dichiarazioni, verifica della inconfiribilità e incompatibilità, magari mediante accesso agli atti della Procura e altre possibilità di mettere delle misure specifiche.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego. -

FAMIGLIETTI P.: - Noi volevamo fare comunque i complimenti all'Amministrazione e al Segretario che ha redatto questo piano triennale per la corruzione e la prevenzione. Noi come M5S non voteremo contrario, ci asterremo, perché chiaramente non è stato redatto da noi, non so se risponde ai canoni di severità e trasparenza e comunque ci sono fatti legati a questa Amministrazione e varie vicende che, chiaramente poi devono rispondere a questi canoni più severi: pantouflage ecc., questi termini un po' difficili per noi però abbiamo capito cosa vogliono dire. A parte la dichiarazione di voto di astensione che abbiamo anticipato, volevamo comunque fare i complimenti, perché è stato redatto un piano specificato abbastanza bene, anche se non come pensavamo noi. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Mari, prego. -

Mari F.: - Noi riteniamo che tutto ciò che è rappresentato all'interno di questo documento è molto condivisibile, nonostante ciò abbiamo deciso di astenerci, perché riteniamo anche un po' in conseguenza della raccomandazione che è stata inoltrata oggi, quella della mancanza di rispetto delle tempistiche degli atti, cioè noi non possiamo avere soltanto documenti che raccontano che è tutto perfetto, tutto è migliorabile, ecc., bisogna anche impegnarsi affinché ciò avvenga, quindi il voto di astensione è soltanto per dare un impulso all'Amministrazione, un segnale che ci sia una perfetta applicazione. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Spinelli, prego. -

SPINELLI R.: - Il documento è un documento importante, non abbiamo nulla da dire rispetto alla bontà con cui è stato fatto, all'adesione alle linee guida dell'Anac o agli scopi che si prefigge, è un adempimento quindi nulla da dire. Come ho già accennato in commissione, noi siamo un Comune aderente ad Avviso pubblico che è molto attivo nel collaborare con i Comuni, nella redazione dei piani anticorruzione e trasparenza, perché lo ritiene un elemento importante, ora qua invece ci arriva un documento contro il quale non si dice solamente nulla però non c'è stato un percorso attraverso Avviso pubblico che invece poteva essere fatto, fermo restando che poi magari si può iniziare anche

dopo. Per quanto attiene la partecipazione, siamo andati a guardare i piani degli altri Comuni che aderiscono a Avviso pubblico e sono molto più ricchi, soprattutto ci sono parti molto corpose che attengono alle iniziative di sensibilizzazione della società civile sulla cultura della legalità, nello specifico qua ho preso Cremona, c'è l'adesione a tantissime cose tra cui Avviso pubblico, fanno una giornata della trasparenza e dell'anticorruzione, ci da tutte le iniziative che mette in campo nella società per fare in modo che si diffonda una cultura sul territorio di contrasto alla corruzione e del capitale che sempre di più va a tentare di corrompere non soltanto i politici, anzi, nell'assemblea di Avviso pubblico di cui poi relazionerò è emerso esattamente questo, che la contaminazione di questo capitale ormai verso l'economia, non va più quasi verso la politica e quindi è proprio importantissimo che questi documenti proprio nell'ottica della partecipazione richiamata dall'Anac, siano davvero partecipati e siano anche comprensivi di azioni rivolte al territorio e alla cittadinanza. Questo magari è un invito affinché questo percorso possa prendere avvio perché è di fondamentale importanza a nostro avviso.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla Segretario per alcuni dettagli, prego.-

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Queste sono solo le linee guida, dalle linee guida verrà fuori il piano di prevenzione della corruzione, che deve tenere conto di azioni specifiche, quindi il piano triennale di prevenzione della corruzione sarà un allegato, l'anno scorso per esempio il nostro aveva 350 pagine, quindi un allegato corposo in cui concretamente sono indicate le azioni con ogni tipologia di processo. Lei già lo aveva detto in commissione di Avviso pubblico e io come le avevo già detto in commissione, siccome il piano prevederà una formazione perché è obbligatoria, è previsto dalla L. 190 la formazione obbligatoria e coinvolgeremo Avviso pubblico nella fase formativa perché noi facciamo sempre nel piano di formazione, una giornata di etica e legalità per tutti quanti dipendenti.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

SPINELLI R.: - Sì, non era rivolto soltanto ai dipendenti, vorrei evitare che le cose si facessero soltanto per rispondere ad un adempimento obbligatorio perché poi nelle parole cita temi che poi in realtà non trovano riscontro. Nel nostro piano triennale di anticorruzione del 2018-2020 c'è scritto che il Consiglio Comunale è l'organo collegiale che in base alla legge partecipa alla elaborazione del piano anticorruzione individuando le linee guida utili alla sua formazione, ed è quello che stiamo facendo con questa approvazione. Il problema è che in commissione questo argomento è arrivato il 15 gennaio, oggi è il 24 e lo guardiamo oggi ed entro il 31 la Giunta deve adottarlo, quindi i tempi per la partecipazione sono decisamente vani, nel senso che non è possibile. È questo quello che volevo sottolineare.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSOLI R.: - Volevo fare una domanda sull'iter, perché oggi il testo della delibera ci dice: "approvazione". Leggendo la legge mi sembra che dica che l'organo politico e non specifica nemmeno quale, adotta le linee preparate e poi è la Giunta che approva, giusto?...

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - La legge è la 190 però non da la procedura specifica. Il PNA raccomanda procedura che giustamente noi seguiamo, quindi le linee guida non sono obbligatorie, quello che obbligatorio sicuramente è l'approvazione del piano da parte della Giunta, però quello che raccomanda l'Anac è: cercate voi responsabili anticorruzione, di far partecipare qualsiasi organo dell'ente in modo tale che attraverso la partecipazione aumenta la cultura della legalità o comunque dell'etica, così tutti possono, apportando dei suggerimenti, dare un miglioramento per la redazione del piano finale anticorruzione, però è il PNA, non la legge 190 e non individua neanche l'organo.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Paolucci, prego.-

PAOLUCCI G.: - Io credo che questo sia un inizio, perciò le linee guida sono uno strumento necessario per poi approvare il piano anticorruzione da parte della Giunta. L'unica cosa che mi preme dire chiaramente, è che non rimanga solo un libretto dove ci

sono tutte le nozioni ma poi che vengano applicate sul territorio con la partecipazione di tutti i fattori in campo. Io mi sento di votarle queste linee guida, perché credo che siano uno strumento necessario, un adempimento, e non vedo pericoli all'orizzonte.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Pompili, prego.-

POMPILI F.: - Ci uniamo anche noi ai ringraziamenti per il lavoro prodotto da tutti gli uffici, in particolare alla dottoressa Calcari e come specificato in commissione, il proposito per la prossima stesura sarà di coinvolgere per tempo ed in maniera attiva Avviso pubblico, purtroppo per noi, volendo fare delle proposte realizzabili e vedendo in tempi nostri per il lavoro, unendoci anche Avviso pubblico, mettendo i i vari iter burocratici, penso che noi siamo rappresentanti della cittadinanza e apportiamo anche il loro contributo. Il nostro voto sarà favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Procediamo con la votazione. Favorevoli? 12. Contrari? Astenuti? 3. Votiamo ora per la immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 12. Astenuti? 3. Contrari? Nessuno.-

Punto n. 5 all'O.d.g.:" determinazione in merito all'obbligo di redazione del bilancio consolidato e alla ricognizione delle partecipazioni societarie ex articolo 20 D.Lgs. n. 175/2016."

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Il punto all'O.d.g. lo illustra il consigliere Pompili, prego.-

POMPILI F.: - Visto l'orario e vista la mancanza di persone più titolate, sarà una spiegazione abbastanza breve, anche perché l'argomento comunque è stato sviscerato in maniera appropriata e dilungata in commissione anche con la minoranza. Di fatto è un obbligo annuale, quello di effettuare la ricognizione delle società partecipate e degli organi controllati. A questo punto è opportuno produrre una delibera sulle partecipazioni che il Comune ha in società o in enti e per enti si intendono sia i Consorzi che le fondazioni. Il Comune di Grottaferrata non detiene, come sappiamo, nessuna partecipazione in società, detiene invece una partecipazione nel Consorzio bibliotecario e a questo punto una volta appurato ciò, l'ente è tenuto a valutare se predisporre o meno il bilancio consolidato. Come vediamo sulla delibera, una volta confrontati i risultati economici patrimoniali del nostro Comune con quelli del Consorzio emerge che non vi è l'obbligo di predisporre tale tipo di bilancio, pertanto la partecipazione al Consorzio non oltrepassa i limiti percentuali posti dai principi contabili, in particolare il principio 4.4 del bilancio consolidato, quello che mette una soglia ancora per questa annualità, del 10%, poi con la successiva legge di bilancio la soglia verrà abbassata al 3%.-

VICE PRESIDENTE FRANZOSO P.: - Considerato che non ci sono interventi possiamo procedere con la votazione. Favorevoli? 8. Contrari? 2. Astenuti? 4. Pongo in votazione la immediata eseguibilità. Favorevoli? 8. Contrari? 2. Astenuti? 4.-

Punto n. 6 all'O.d.g.: "Lavori di completamento del percorso pedonale tra L.go Santovetti e piazzetta del corso - Pro.V.i.s. 2016 - Approvazione variante e conferma dichiarazione di pubblica utilità dell'opera."

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Illustra il punto all'O.d.g., l'assessore Annese, prego. -

ASS. ANNESE A.: - Abbiamo fatto vari tentativi con alcuni amici di Grottaferrata per trovare una quadra ma non ci sono state conclusioni per questa nostra trattativa un po' privatistica, avevamo pensato anche a fare una colletta per dare un contributo economico alla proprietà ma sembrava offensiva, quindi con questi amici di Grottaferrata abbiamo ritirato l'iniziativa. Poi ne abbiamo parlato in lungo e in largo con il nostro Sindaco, abbiamo letto anche la sentenza del Tar che è sfavorevole per il Comune, questo risale al 2013 e il nostro Sindaco ha deciso di fare un'azione di intervento diverso chiedendo l'esproprio e così è iniziata questa procedura da parte della commissione urbanistica e dell'arch. Zichella. Io non so a che punto è l'iter dell'esproprio, dovrebbe spiegarlo l'architetto Zichella, non so se il consigliere Pompili può completare l'iter di questa pratica. -

POMPILI F.: - A completamento abbiamo portato già due volte in commissione la delibera odierna e oggi proviamo a rinnovare prima la variante urbanistica, successivamente l'utilità pubblica per l'esproprio. E' un'opera che ha visto anche dei finanziamenti ancora attivi, il costo totale del progetto sono 150.000 euro, però la parte di finanziamento sono 120.000 euro, invece circa 23.000 euro vengono attivi dei proventi delle concessioni edilizie e la restante parte, poco più di 7000 euro, sono soldi che l'ente ha già sostenuto per le spese di progettazione. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola all'assessore Annese, prego. -

ASS. ANNESE A.: - L'iter di questa pratica è molto importante e interessante del nostro Comune, perché darebbe sfogo all'apertura di questa strada che potrebbe essere anche una "strada da salotto" per il Comune di Grottaferrata, perciò dobbiamo fare ogni sforzo noi con gli uffici tecnici, per portarla a compimento. Ci auguriamo che nel giro di 2 o 3

mesi la pratica si definisca. Dovremmo un po' tutti tifare per realizzare questa opera nel più breve tempo possibile, io comunque sono ottimista.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Questo lavoro, come ha detto il consigliere Pompili, che abbiamo seguito anche in commissione, è interessante, sicuramente un'opera degna di approvazione anche da parte del M5S, per questi lavori, punto di completamento tra il percorso pedonale di via Santovetti e L.go del Popolo, tranne poi come abbiamo già evidenziato, che non ci siano interessi di terzi, non sappiamo di preciso se ci dovessero essere ricorsi per il completamento di quest'opera. L'unica cosa che chiediamo ufficiosamente e a voce, è che oltre all'apertura venga ridata dignità, siamo passati lì pochi giorni fa e da dietro abbiamo visto secchi di rifiuti, bombole, materiali vari e credo che adesso essendo una strada chiusa, con il tempo gli abitanti forse si sono un po' appropriati e lasciano là dei materiali vari, quindi vorremmo un impegno da questa Giunta, che non è solo l'apertura e il lavoro di completamento del passaggio ma che venga rivalutata quindi che non sia solo un esproprio e un passaggio per i cittadini e per tutta la popolazione ma anche ridia lustro a quel vicolo e a quella strada.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: - Rispondo alla richiesta del consigliere Famiglietti. Vista la rilevanza storico artistica di quel luogo, che è uno dei pochi luoghi che facciamo pedonali, con palazzo Santovetti che è l'unico palazzo storico e importante che abbiamo a Grottaferrata, sicuramente non potremo accettare che lì ci siano i bidoni di fronte alla meridiana, così come non accetteremo che ci sia un via vai di mezzi che possano entrare in quella parte ma che sia esclusivamente pedonale per il godimento dei cittadini, anche perché quella meridiana non la vede nessuno. Sicuramente nel momento in cui torneremo su questa pratica il proprietario si opporrà nuovamente all'esproprio di quel manufatto ma penso che per interesse preminente pubblico questa volta riusciremo a sfangarla, anche perché l'avvocato ha rimesso a posto le carte rispetto al vecchio

procedimento che aveva delle lacune. Ora ci siamo attrezzati per poter vincere questa battaglia.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Mari, prego.-

MARI F.: - In uno dei primissimi Consigli comunali di questa consiliatura presentammo una raccomandazione che riguardava proprio questo passaggio pedonale, quindi ritengo che sia un risultato positivo per l'Amministrazione dopo tanti anni, trovare una soluzione. Speriamo che ci sia la soluzione, perché credo che si sia tentato già altre volte l'esproprio e non è andato a buon fine, quindi ci deve essere poi anche la costanza nel raggiungere il risultato di questa apertura. Noi come Pd però abbiamo deciso di astenerci, quindi il nostro voto sarà di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Poniamo votazione la delibera. Favorevoli? 13. Contrari?. Astenuti? 2. Votiamo la immediata eseguibilità. Favorevoli? 13. Contrari?. Astenuti? 2.-

Punto n. 7 all'O.d.g.: "Indirizzi per la costituzione di una banca dati relativa a quantità, qualità e localizzazione del fenomeno dell'abusivismo edilizio sul territorio comunale."

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Bosso per l'illustrazione del punto all'O.d.g., prego.-

BOSSO M.: - Questa delibera è passata per due volte in commissione, e soprattutto in II° commissione è stata sviscerato e discussa abbastanza approfonditamente, anche con la presenza di un legale che ha illustrato a livello filosofico diversi passaggi giuridici in merito alla questione degli abusi edilizi. Perché viene posta in essere una delibera del genere? Per dotarsi il Comune, come è stato detto anche in sede di commissione, di una scheda, di un elaborato, di una individuazione complessiva di tutti quei beni immobili che nel nostro Comune sono soggetti ad abuso edilizio con conseguente condanna penale dei soggetti proprietari e ancor di più, successiva richiesta di azioni che la Procura della Repubblica ha chiesto di porre in essere in ottemperanza al D.P.R. 380/2001. Per arrivare a poter porre in essere tutte questi atti da parte dell'Amministrazione e quindi anche di conformarsi giuridicamente alle previsioni normative che sono previste per la fattispecie degli abusi edilizi, è necessario, al fine anche di decidere politicamente quali possano essere determinate scelte da parte dell'Amministrazione ma soprattutto poi del Consiglio Comunale, perché è il Consiglio Comunale l'organo competente che poi andrà a definire le scelte e le individuazioni sulla sorte di determina di immobili, c'è bisogno di una dettagliata ed analitica conoscenza di questi immobili, conoscenza che da come è emerso, non si deve limitare solamente alla quantificazione volumetrica dell'abuso o alla individuazione delle aree di sedime, deve essere anche una conoscenza complessiva sullo stato dell'immobile, sull'occupazione di esso, sulle incidenze anche in funzione dei soggetti che vi stanno dentro, per poter arrivare a decidere determinate conseguenze che il Consiglio Comunale potrebbe adottare in merito a questi immobili. Si è deciso quindi di dare un indirizzo complessivo da parte della pubblica Amministrazione, per poter arrivare a redigere un documento integrale ed esaustivo per poi arrivare a queste definitive

decisioni. Io in sede di commissione feci, oltre ad una considerazione giuridica in merito a questo strumento, anche delle considerazioni politiche, perché questo strumento permette di ben collocare l'individuazione di questi immobili, permette appunto di arrivare a fare un percorso anche cronologico ed anche del perché gli immobili verranno assoggettati ad demolizione o diversamente ad utilizzo da parte dell'Amministrazione, ma feci anche un intervento politico finalizzato al fatto che si è arrivati a questo periodo storico a seguire anche di forti sollecitazioni e anche degli interventi specifici che comunque vanno a differenziarsi in base ad aree dei territori su pressioni o accordi che sono stati fatti, anche in funzione delle aree di appartenenza di una Procura della Repubblica rispetto ad un'altra. La considerazione politica è che appunto nell'arco degli anni si sono accumulati una serie di immobili, ci sono state numerose sentenze di condanna penale nonostante determinate leggi di sanatoria che hanno comunque portato ad una situazione di fatto che poi nel tempo si è quasi consolidata, perché comunque molti di quegli immobili erano, sono e continueranno ad essere abitati da famiglie del nostro territorio, quindi si creerà comunque, anche in base a scelte successive, una valutazione che dovrà essere di ordine sociale. Un'altra argomentazione che è sorta, io parlo sempre a titolo personale per non creare imbarazzo ulteriore a chi poi volesse intervenire, un'altra considerazione da fare comunque l'evoluzione normativa che sta avvenendo in Italia, l'avevamo detto in sede di commissione, in merito anche a delle norme e delle leggi che stanno portando a riconoscere determinate sanatorie, avevamo fatto l'esempio che era appunto quello rivolto all'isola di Ischia, con una legge specifica, al fatto che c'è tutto un movimento inerente anche all'ultima sanatoria, quella del 2003, che non ha trovato mai applicazione quindi di fatto i proprietari di quegli immobili dovranno avere un riscontro, una risposta alle pratiche di sanatoria, con tutte le conseguenze che verranno ad essere presenti nel momento in cui saranno positive o negative ma anche a queste leggi, sia nazionali che regionali, potrebbero essere intraprese, come ha fatto per esempio in modo incostituzionale la Campania, per cercare di arginare di colmare una situazione ormai consolidata nel tempo, che comunque vada porterà sicuramente a delle situazioni di disagio socioeconomico e sociale, oltre che ambientale, quindi trovare un equilibrio sarà

molto difficile ma nel frattempo il Comune di Grottaferrata, proprio per rimanere nel pieno rispetto delle normative, si vuole dotare di questo strumento per poter poi decidere con tutta serietà, in base all'attuazione delle leggi in base al tempo in cui erano degli atti e le leggi di quel momento nella massima serenità, che cosa voglia fare di questi beni che sono stati oggetto dei procedimenti episodi rivolti alla demolizione, attraverso una identificazione puntuale. Per quanto riguarda questa delibera, è normale che la delibera preveda degli indirizzi, poi nelle schede, quando saranno realizzate, verranno comunque e sarà importante considerare anche l'eventuale incidenza economica che potrebbe aver determinato immobile per le singole scelte che verranno fatte sullo stesso immobile, cioè se demolirla o acquisirla a patrimonio comunale e il valore economico che potrebbe avere lo stesso immobile.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.:- La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSOLI R.:- Non è un tema semplice questo, è un tema abbastanza complesso, o meglio, non è tanto il corpo del deliberato ad essere complesso, cioè la redazione della banca dati di per sé sembra una cosa semplice ma è il contenuto che la banca dati dovrà avere riporta a tempi complessi, che ha richiamato in parte il consigliere Bosso. Su questo argomento c'è stata in particolare la commissione dove era presente l'avvocato D'Eletto, che ci ha illustrato alcuni concetti, è entrato un po' nel merito del fenomeno dell'abusivismo, ha spiegato come si arriva a determinate situazioni a livello territoriale e giustamente, a seguito di quegli interventi, l'Amministrazione ha colto alcune frasi significative dell'avvocato D'Eletto e ha deciso di inserirle all'interno del testo, sono infatti evidenziate sul corpo della delibera, contrariamente a quanto accaduto per i nostri suggerimenti, che invece non sono stati minimamente accolti, in particolare, lo ricordo perché ovviamente il Consiglio Comunale non era presente, avevamo suggerito due significativi aspetti a nostro avviso, di cui questo documento era carente. Intanto sottolineo che gli inserimenti fatti a seguito dell'intervento dell'avvocato D'Eletto corrispondono un pochino meno all'impegno del corpo del deliberato, perché se non sbaglio questa banca dati viene riferita esclusivamente agli immobili realizzati abusivamente, quindi già realizzati ed acquisiti a patrimonio, quindi non è un impegno a

sviscerare il fenomeno dell'abusivismo come invece richiamato, è un'altra cosa. E' un'altra cosa, perché a domanda mia specifica al tecnico che era presente durante la commissione, cioè qual era il numero degli immobili acquisiti al Comune di Grottaferrata ad oggi, la risposta è stata: 6. Adesso probabilmente c'è qualcosa in più o forse no. Avevo anche chiesto qual era la previsione finale degli immobili acquisiti e se non sbaglio, il numero si aggirava più o meno intorno a 150. Allora, l'inserimento in premessa, giusto, delle precisazioni, delle considerazioni sul fenomeno dell'abusivismo, dei danni che questo provoca a livello generale sul territorio, insomma si sposa poco con un documento che va dunque nello specifico ad indagare soltanto casi che oggi sono 6 e a conclusione dell'iter, che non si sa quando avverrà, saranno 150. Con questo quindi non è che noi risolviamo o che facciamo una fotografia del fenomeno dell'abusivismo di Grottaferrata, diciamo che prendiamo tempo rispetto a delle situazioni difficili, questo è il dato. Due aspetti avevamo chiesto che venissero presi in considerazione: uno era relativo all'introduzione, necessaria, di una tempistica altrimenti andiamo a votare atti che congelano le situazioni ad un tempo infinito, e non c'è nessun riferimento in tal senso. Il secondo invece era legato quanto meno, ad un cenno della pianificazione, cioè quando noi andiamo a redigere una scheda che entra nel merito delle riflessioni future che questo Consiglio Comunale dovrà decidere su ogni singolo immobile, entriamo nel merito di possibili destinazioni come uffici pubblici, come alloggi di edilizia residenziale pubblica, come alloggi di edilizia residenziale sociale, opere pubbliche o di interesse pubblico, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, programmi di valorizzazione, assegnazione a cooperative, ecc., e non è nemmeno un elenco esaustivo e giustamente c'è scritto, che vuole essere esemplificativo e non esaustivo, ma tutto questo presuppone una pianificazione anche con i soli numeri poveri cioè i 150, perché altrimenti come fa un Consiglio Comunale a decidere caso per caso sulla necessità, per esempio dell'housing sociale in un determinato punto del nostro territorio se non c'è una ricognizione che avevamo chiesto e che doveva essere terminata il 31 gennaio del 2018 con votazione unanime di questo Consiglio, fatto tutti insieme e siamo al 31 gennaio quasi del 2019 e ancora non si vede nulla. Questi due aspetti sono fondamentali, altrimenti votare gli atti magari correttamente confezionati,

ma con un contenuto debolissimo non è funzionale a nessuno, o meglio, forse è funzionale per scopi che non sono esattamente quelli che sono descritti qui dentro.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Noi su questo documento nell'ultima commissione non abbiamo partecipato e innanzitutto vorrei un piccolo chiarimento tecnico: qui dice che il parere è favorevole perché non comporta effetti finanziari? Chiedo al Segretario giustamente, parere di regolarità contabile, perché c'è una barra fuori dell'usuale, comunque l'effetto è quello scritto...

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Non richiede il parere di regolarità contabile.-

FAMIGLIETTI P.: - Perfetto. Nel deliberato, quando nella delibera dice: "*dare mandato al UTC comunale anche avvalendosi di professionalità esterne all'ente...*" Quindi la realizzazione, il lavoro di elaborare le schede istruttorie magari all'interno della nostra struttura è un discorso, creare, ecc., va bene ma "avvalendosi di professionalità esterne" vuol dire che ci si può rivolgere ad un ente per questo progetto e quindi ci sarà un importo di spesa immagino. Voglio capire perché siccome non ho partecipato all'ultima Commissione, non so se questo aspetto è stato estrapolato, allora o non viene messo e lo emendiamo che ci saranno degli incarichi esterni che poi vengono valutati al momento, quindi passa ugualmente come delibera, perché altrimenti non possiamo dare un parere non comporta spesa, però l'incarico lo diamo a un ente esterno perché un ente esterno vorrà sicuramente dei soldi, con questo non è che sto dicendo che non è valido. Per il resto, abbiamo delle cose in Comune con la Città al governo e altre no, nel senso che a noi non dispiace il fatto di localizzare il fenomeno dell'abusivismo e quantificare con la destinazione d'uso, con la modalità costruttiva e tutto quanto riguarda una scheda per avere anche dei dati per poterci lavorare meglio, mi sembra un bel prodotto, da chiarire però perché non vengono usati, questa è la cosa che condividiamo con la Città al governo per una pianificazione, cioè lo facciamo solo per creare un fascicolo fabbricato o che cosa? Questa è un po' la domanda. E' stato redatto comunque un lavoro, sia dagli uffici che dal legale che ha fatto questa consulenza, per brevità diamo già la nostra

indicazione di voto che sarà di astensione, anche se il progetto nella delibera non ci dispiace ma comunque non è stata realizzata da noi e quindi va votata da chi giustamente l'ha stilata, e se è possibile avere un chiarimento per questo futuro impegno di spesa, se va emendato o si può lasciare così. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Mari, prego. -

MARI F.: - Condividendo molto di quanto affermato dalla consigliera Consoli volevo aggiungere però un punto, ovvero, nel corpo del deliberato in realtà emerge che questa scheda tipo relativa ad ogni immobile, ha un carattere estremamente tecnico, cioè si vanno soltanto ad inserire dati relativi alla tipologia di immobile, ecc., noi invece riteniamo che il fenomeno dei nuclei sorti spontaneamente, quindi delle acquisizioni, ecc., vada anche visto sotto l'aspetto più meramente sociale, perché comunque se è vero che oggi sono 6 ma negli anni a venire potrebbero diventare 150 gli immobili acquisiti a patrimonio comunale, è naturale che dietro mi aspetterei, se dovessi prendere una decisione sulla destinazione di questi immobili, mi piacerebbe che conoscere chi li abita, le condizioni della famiglia, se sono proprietari di altri immobili, cioè starei molto più sereno nella definizione di questi aspetti. Questo per dire che dovrebbe essere più esaustiva questa scheda, mentre così la vedo solo molto tecnica e secondo me scritta e avocata esclusivamente ad un aspetto prettamente urbanistico, invece secondo me l'abusivismo va valutato anche sotto l'aspetto sociale. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al Sindaco, prego. -

SINDACO ANDREOTTI L.: - Non facciamo confusione, questi sono edifici con sentenze passate in giudicato che vanno demoliti, non appartengono ai nuclei storici e nemmeno ai perimetri della L. 28, sono case che vanno demolite perché la legge dice che vanno demolite. Tutto il ragionamento della pianificazione, ecc., che state facendo voi non c'è, stiamo parlando di case che noi dobbiamo acquisire per demolirle e non perché ci dobbiamo giocare, quindi la proposta della delibera è: conosciamo questo fenomeno? No, lo vogliamo conoscere attraverso le schede, attraverso chi ci abita perché tanto la scheda ci sarà chi vi abita, come è fatto a livello antisismico, livello di

impianti, noi dobbiamo conoscere nel complesso questa materia, per poi determinare caso per caso la destinazione, che eventualmente vorremmo dare a quel fabbricato che è un fabbricato con sentenza passata in giudicato, non parliamo di L. 28, e di niente altro, parliamo di questa situazione, quindi il ragionamento che tu hai fatto non ci sta, anche la consigliera Consoli è fuori tema su questa vicenda a mio avviso, va fatta la conoscenza poi la pianificazione ma io non panifico se non ho conoscenza, devo avere conoscenza, tu me lo hai sempre insegnato e io sto facendo questo adesso, quindi tornando al discorso di prima non è detto, intanto c'è un altro aspetto, se uno dei 6 cittadini che stanno lì dice che gli abbiamo preso casa e adesso demolisce lui, lo può ancora fare chiedendolo al giudice, di questa situazione è ancora tutto in work in progress. Gli altri abusi che andranno a sentenza noi non li conosciamo, non abbiamo tutto questo iter per cui bisogna fare, come diceva il buon avvocato D'Eletto, il PRG delle demolizioni e questo dobbiamo fare è mia, perché avendo conoscenza contemporaneamente di tutti, potremo decidere se quella casa va al sociale o per una cooperativa o altro ma lo faremo insieme. Prendiamo i primi sei, li demoliamo? Sì, quelli che arriveranno fra tre anni o fra cinque anni che potrebbero beneficiare di una legge qualsiasi e non verranno più demoliti mentre i 6 li abbiamo demoliti, allora prendiamoci il tempo che serve per avere il quadro...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

SINDACO ANDREOTTI L.: - Ho appena affermato che comunque li demoliamo, stiamo dicendo che vogliamo avere conoscenza di tutto quanto per poi passare all'azione. Questo è il senso di questa proposta di delibera.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Bosso, prego.-

BOSSO M.: - Un riferimento tecnico, in merito a quanto è stato sollevato dal consigliere Famiglietti, che evidentemente è un refuso e propongo un emendamento. Si propone di eliminare nel corpo del deliberato, il riferimento: "*Anche avvalendosi di professionalità esterne.*" In questo modo viene meno anche qualsiasi semplice dubbio in merito a quanto è stato sollevato.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola al consigliere Mari, prego. -

MARI F.: - In riferimento all'emendamento proposto adesso dal consigliere Bosso, in realtà anche le specifiche preliminari di progetto comportano dei costi per l'ente. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Quindi? Ampliamo l'emendamento? Non ho capito. Sul punto risponde il Segretario, prego. -

SEGR. GEN. DOTT.SSA CALCARI S.: - Le eventuali unità di progetto vanno nel fondo del salario accessorio. Il fondo del salario accessorio, per vincolo di legge deve essere uguale al fondo 2016, quindi ciò vuol dire che oggi non è quantificabile, se entra un'altra tipologia di progetto dovrà uscire un eventuale progetto che è stato finanziato nel 2016, perché abbiamo questo vincolo stabilito dal D.Lgs. 75. -

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - La parola alla consigliera Consoli, prego. -

CONSOLI R.: - Questa cosa sta passando alla chetichella, quella del parere emesso. Scusate, c'è un parere emesso favorevole su una cosa che non poteva essere favorevole, a maggior ragione invito, nel futuro, la maggioranza a non basare i propri voti politici su pareri e si evidenzia un fatto e non è la prima volta che accade, di dover indicare che i pareri che vengono emessi non sono corretti. Io Sindaco speravo che almeno lei mi avesse capito nell'intervento, non so se non l'ha capito e in questo caso mi spiego nuovamente. Questo è un documento costruito per un caso specifico, allora mettiamola in un altro modo, quindi la maggioranza propone un documento per un caso specifico per prendere tempo...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSOLI R.: - Ve lo spiego perché per prendere tempo, perché per fare una scheda, per esempio sui sei immobili che già abbiamo, una scheda che mi dica dov'è localizzato, che consistenza volumetrica ha, che superficie ha, qual è l'epoca di realizzazione, la destinazione d'uso, la modalità costruttiva, ci vogliono circa tre ore per ogni immobile. Per decidere poi della destinazione futura, basta portare l'immobile in Consiglio Comunale caso per caso e si decide, quindi scusatemi però quando mi si contesta la bontà degli interventi e anche la contestualizzazione degli interventi, allora o

l'intervento non è stato compreso oppure si ha voglia di non comprendere, ed è meglio così. Io ho parlato di un'altra cosa, ho detto avremmo e l'abbiamo già suggerito in commissione e non è stato accolto ma ci sta, la maggioranza può raccogliere suggerimenti, anzi, non è obbligata, però nello spirito della condivisione ricordo sempre che poi viene un po' meno la voglia di condividere. Avevamo detto, vogliamo dotarci di uno strumento e va bene, allora siccome decidere sul monte totale che sarà 150 per adesso poi magari saranno anche di più, non lo sappiamo, comporta la decisione di destinare in 150 immobili delle cose, io le cose Sindaco, per la professione che svolgo non le decido così una ad una, le decido su una dotazione di cui ho bisogno, perché se per esempio Grottaferrata da uno studio che chiediamo da due anni, dovesse aver bisogno di housing sociale ed emerge dall'analisi, allora io in Consiglio Comunale ci vado e forse anche voi dovrete farlo, ci vado a cuore leggero a destinare un immobile ad housing sociale ma devo essere supportata da che cosa ha bisogno la città e chi me lo dice di che cosa ha bisogno questa città? Chi me lo dice se in una zona c'è bisogno di infrastrutture, di un luogo pubblico, di una qualsiasi destinazione che voi avete descritto? Quindi per cortesia non mi dite che la pianificazione non c'entra niente, la pianificazione è sempre principe in tutte le cose di cui ci occupiamo, che riguarda la materia urbanistica del nostro territorio e questa lo è. Secondo: ho detto anche che se ci avete tenuto ad inserire nel corpo del deliberato le considerazioni a carattere generale sull'abusivismo, belle e corrette e avete specificato che sono dell'avvocato, ecco quelle presupporrebbero che quel lavoro non fosse fatto soltanto per i 150 casi, per le sentenze passate in giudicato ma per l'intero nostro territorio. Questo io ho detto, e questo non solo è pertinente ma è esaustivo e amplificativo del provvedimento. Quello lo avremmo votato, questo no.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Votiamo per l'emendamento, così come è stato redatto: Si propone di eliminare, nel corpo del deliberato il seguente riferimento: "*anche avvalendosi di professionalità esterne.*" Il parere di regolarità tecnica è favorevole e non rilevante ai fini contabili, quindi votiamo l'emendamento così come l'ho appena letto.

Intervengono fuori campo audio alcuni consiglieri.

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Nel frattempo che viene corretto l'emendamento, la parola al consigliere Famiglietti, prego.-

FAMIGLIETTI P.: - Difatti chiedevo semplicemente se potevamo averne una copia.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.: - Sì, certamente. Allora abbiamo corretto l'emendamento, poi ne forniremo una copia al consigliere Famiglietti che ne ha fatto richiesta e agli altri nel caso la volessero. L'emendamento è corredato in questo modo: *"Si propone nel corpo del deliberato, il seguente riferimento: anche avvalendosi di professionalità esterne...all'ente e/o e aggiungere dopo avvalendosi, il termine anche"*. Adesso facciamo le copie e possiamo votarlo? Votiamo l'emendamento così come è stato appena letto. Favorevoli? 11. Contrari? 2: Consoli e Spinelli. Astenuti? 2: Mari e Franzoso. Votiamo ora la delibera, così come è stata presentata. Favorevoli? 10. Contrari? 2. Astenuti? 3.

La seduta si chiude alle ore 21,33.